ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XI - Num. 222
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: del 40-943 al 40-948

STAMPA SERA

GIOVEDI - VENERDI 19 - 20 Settembre 1957

L. 20 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-099, 50-990, 68-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fest. 350) - Ann. finanz. e legali L. 300 (fest. 450) - Necrol. L. 200 (fest. 300), partecipaz. L. 300 (fest. 1200) la linea - Echi cronaca L. 400 (fest. 700) la linea - Pubbl. econ.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1930): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 15.000, sem. L. 8000, trim. L. 4200. — Copie arretrate: prezzo doppio.

OMAGGIO

SEDUTE MOVIMENTATE A MONTECITORIO

La Camera decide la data per la discussione sui fatti di Puglia e sulla crisi viti-vinicola

Indiscrezioni sulla riunione della direzione d.c. - L'on. Fanfani si sarebbe dimostrato favorevole allo scioglimento anticipato del Senato - La polemica sui risultati delle elezioni tedesche - Riunito sotto la presidenza di Nenni il direttivo del p.s.i.

Roma, giovedì sera.

A Montecitorio si respira aria preelettorale. Anche nella seduta di stamane, dopo la «maretta» di ieri, i settori di sinistra sono affollati, mentre procede la discussione sul bilancio degli Interni. Non si può proprio dire che gli interventi siano del tutto sereni; i battibecchi sono più vivaci del solito e l'on. Targetti, che dirige la seduta in sostituzione dell'on. Leone, attualmente a Londra, ha il suo bel da fare per riportare la calma. Negli ambienti della Presidenza della Camera si dice che ormai bisognerà abituarsi a sedute movimentate: è proprio il clima preelettorale che si fa sentire. Ma il clima diventerà arroventato nel pomeriggio d'oggi, quando si dovrà votare sulla richiesta di Zoli di abbinare la discussione delle interpellanze per i fatti di San Donaci al bilancio degli Interni, e sullo svolgimento di quella sulla crisi vinicola, in occasione della conversione in legge del recente decreto governativo che reca appunto provvidenze per i viticoltori. I comunisti hanno fatto il possibile ieri, fermando anche il regolamento, di discutere congiuntamente le interpellanze sui fatti di San Donaci e quelle sulle provvidenze per i viticoltori: ma il regolamento è esplicito e il ministro Tambroni si è richiamato appunto alla procedura, aggiungendo, però, che, contrariamente a quanto affermato da vari oratori comunisti, il governo non ha alcun timore di discutere liberamente alla Camera i gravi episodi. Lo stesso concetto è stato ripetuto dal presidente del Consiglio, on. Zoli, in un breve intervento.

Il fatto politico che nelle ultime ore ha suscitato maggior interesse, è la riunione della Direzione della D.C. non tanto per quanto è affermato nel comunicato ufficiale, ma per le indiscrezioni trapelate.

Il comunicato afferma che la Direzione ha espresso il suo compiacimento al presidente Adenauer per la grande vittoria, aggiunge poi gli auguri per l'on. Rumor che si reca al congresso dei partiti democristiani del Sud-America.

Il documento dà anche relazione della preparazione preelettorale del partito, e dell'inizio del tesseramento per l'anno nuovo.

Più interessanti le indiscrezioni nel corso della seduta l'on Fanfani ha parlato a lungo della questione dello scioglimento anticipato del Senato. E' una questione che diverrà cruciale nei prossimi giorni. Le posizioni sono note da parte di molti uomini politici — compreso anche il Presidente della Repubblica — prevale l'opinione di addivenire a uno scioglimento anticipato: le maggiori opposizioni provengono da un cinquanta numero di senatori, che ritengono lo scioglimento una «diminutio capitis» dell'assemblea di Palazzo Madama. L'on. Fanfani si è dimostrato favorevole alla anticipata «drastica» aggiungendo, però, che l'ultima parola, in definitiva, spetta proprio ai senatori.

Negli ambienti politici romani, si osserva che il Presidente della Repubblica, sono suo diritto, può procedere allo scioglimento anticipato del Senato: ma, come potrebbe prendere una decisione del genere, se da parte dei senatori si abbia un atteggiamento contrario? Molto probabilmente, quindi, il Senato stesso dovrebbe decidere per l'anticipata chiusura dei lavori e la fine dell'attuale legislatura, con una apposita legge: ma, come abbiamo detto, la cosa non è facile.

D'altra parte non è prolungando di un anno la vita della Camera Alta che si difende il suo prestigio: infatti l'eventuale elezione ritardata di un anno rispetto a quella della Camera vedrebbe, presumibilmente, meno elettori alle urne a breve distanza da una campagna elettorale, che si annuncia asprissima, per mandare i deputati a Montecitorio. Ed ognuno vede che una votazione siffatta nuocerebbe molto al prestigio del Senato, che verrebbe proprio ad essere considerato una specie di «figlio cadetto» rispetto alla Camera.

Un altro problema toccato a fondo dal segretario politico della d.c. è stato quello della situazione agricola: sull'argomento si sono avuti molti interventi. In relazione a questi, Fanfani ha avuto a Montecitorio un lungo colloquio con Pres. Bonomi.

La polemica suscitata dai risultati delle elezioni tedesche non accenna a diminuire, e torna di scena ancora una volta il nome di De Gasperi, come dell'uomo più vicino ai postulati e alle idee di Adenauer. Una nota particolarmente aspra ha scritto, partendo da questo concetto, l'on. Pacciardi: «Una giusta e lodevole ambizione di Fanfani era quella di divenire il successore di De Gasperi. Sta divenendo, invece, l'uomo di Gronchi. De Gasperi è morto, e Gronchi è ben vivo, on. Fanfani. La posta della politica estera è molto più alta degli uomini competitori della d.c. I morti pesano — diceva la buon'anima. Pesano e forse giudicano. Attento ai mali passi».

La direzione del PSI si è riunita sotto la presidenza di Nenni, per fissare le linee generali della politica socialista per le prossime elezioni: è quasi certo che non si avranno liste comuni tra PSI e PCI, ma è altrettanto certo che la polemica tra i due partiti sarà tenuta su un piano di cordialità reciproca.

Crisi nella piccola Repubblica

Viva attesa a S. Marino per la riunione del Consiglio

San Marino, giovedì sera.

(c. m.) Si riunisce oggi a San Marino il Consiglio Grande e Generale. Che cosa verrà fuori dalla nuova situazione politica determinatasi nel Parlamento della piccola Repubblica, dopo che le dimissioni da consigliere Attilio Giannini, un indipendente eletto nella lista del partito comunista sammarinese, hanno messo in minoranza il governo socialcomunista?

Intanto, misure di sicurezza sono state disposte dal capo della polizia di San Marino, sig. Sozzi, il quale ha assicurato «che ogni cosa è stata predisposta in modo da evitare qualsiasi gesto inconsulto da parte di chicchessia». D'altro canto si è saputo che anche la questura di Forlì ha disposto un particolare servizio di controllo all'ingresso della Repubblica, così da evitare che possano penetrarvi elementi provocatori.

Dal comando della polizia sammarinese si è saputo che tutte le persone che oggi verranno ammesse in aula, saranno perquisite dalla polizia. E' la prima volta nella storia di questa Repubblica che un provvedimento simile viene adottato. Ciò sta a dimostrare l'alto grado di tensione a cui si è giunti a poche ore dalla seduta che oggi terrà il Consiglio per discutere due mozioni (ognuna per un gruppo) presentate.

Un'operazione del nostro controspionaggio

Catturate a Roma due spie d'oltrecortina

Si tratta di un impiegato e di una sua amica, entrambi italiani, che agivano con tre agenti stranieri - Costoro sono riusciti a sfuggire all'arresto - Una donna adoperata come esca per smascherare l'organizzazione

Roma, giovedì sera.

Soltanto oggi si è venuti a conoscenza di un colpo effettuato alcuni giorni or sono dal servizio di controspionaggio italiano, colpo che ha permesso la cattura di due agenti dello spionaggio internazionale mentre tre agenti stranieri, che trasportavano le informazioni ricevute, sono riusciti a fuggire. I due arrestati sono italiani, tali Rodolfo Cantini e la sua amica Malfalda Tortelli, che si erano messi al servizio di una Potenza d'oltrecortina.

Rientrando dalla Cecoslovacchia due anni or sono, il Cantini sembrava avviarsi una normalissima attività di impiegato privato. Aveva trovato lavoro presso una importante ditta di ferramenta. Gli agenti del controspionaggio lo sorvegliavano però continuamente e notarono che era molto amico di una persona che frequentava spesso una Legazione straniera d'altrecortina, e che si ritrovava di frequente con persone che avevano avuto a che fare con lo spionaggio internazionale.

Si pensò allora che anche il Cantini facesse parte di una organizzazione spionistica. Ed ecco che per un caso, solo in apparenza fortuito, una giovane e bella donna s'imbatté nel Cantini. Questi le confidò che era al servizio di una nazione straniera e che faceva parte di una «squadretta» di cinque persone: lui, Cantini, la sua amica (la Tortelli) ed altri tre individui di nazionalità cecoslovacca, Pur Frante, Zetek Norman e Spesny Bohasaur.

La donna, fatta la sua parte, scomparve misteriosamente. Andò naturalmente a raccontare tutto a chi di dovere. Il Cantini venne immediatamente arrestato assieme alla Tortelli; ma gli altri tre che avevano cominciato a sospettare della vera identità della ragazza che aveva incontrato «casualmente», il Cantini, si ritirarono subito di bocca. Si suppone che siano nascosti in una legazione, ma non se ne ha la certezza.

Accertata l'attività spionistica del Cantini, il servizio di controspionaggio ha immediatamente denunciato la faccenda all'autorità giudiziaria. Due difensori d'ufficio sono stati nominati per i due imputati: l'avv. Franco Cuttica per il Cantini, e l'avv. Bonaccorsi per la Tortelli.

La morte improvvisa d'un armatore genovese

Genova, giovedì sera.

E' deceduto stamane in una clinica milanese l'avv. Mario Afferni, noto armatore genovese e vice-presidente della Confederazione italiana armatori liberi. Aveva 54 anni. Ieri pomeriggio era stato colto da un improvviso malore nella capitale lombarda, ove si trovava per affari, ed era stato ricoverato in una clinica dove inutilmente gli sono state prodigate tutte le necessarie cure.

L'avv. Afferni era presidente della società armatrice «Triarma» di Trieste. Era anche uno stimatissimo cultore di diritto marittimo ed un appassionato sportivo.

Aggravate le condizioni di re Haakon di Norvegia

LONDRA, giovedì sera.

Le condizioni di salute di re Haakon di Norvegia si sono sensibilmente aggravate durante la notte. Il bollettino medico diramato stamane dice che le sue condizioni sono «gravi»; commentando le parole dei medici, un portavoce della Corte ha detto che «la morte del re potrebbe avvenire da un momento all'altro».

Nonostante la minaccia per il sovrano, la vita di Corte non ha subito modifiche. Il principe ereditario Olaf e sua moglie Astrid hanno ieri partecipato all'inaugurazione di una Mostra di arte esquimese ad Oslo.

Negli ambienti politici della capitale norvegese si afferma che una eventuale morte del re non determinerebbe lo spostamento della data delle elezioni generali, che dovranno aver luogo il 7 ottobre. In tale evenienza, si è aggiunto, i partiti accetterebbero di attenuare la campagna elettorale.

Le quotazioni nelle Borse in 7ª pagina

IL MISSILE ITALIANO

Venti chilometri in 58 secondi

L'ordigno, ancora in fase sperimentale, è uno dei più perfetti prodotti in Europa - Pesa 350 chili

ROMA, giovedì sera.

Il primo missile italiano sperimentato nei giorni scorsi al Salto di Sardegna è — a detta dei tecnici — fra i migliori realizzati in Europa. E' lungo circa sette metri, pesa 350 chilogrammi e rientra in quella specie di proiettili autopropulsi destinati ad essere lanciati da basi situate al suolo verso obiettivi aerei. Il suo raggio di azione è di ventimila metri.

Il missile è potenziato da un motore-razzo alimentato da kerosene come combustibile e da acido nitrico come comburente; le due sostanze forniscono una spinta pari a mille chilogrammi, che ha una durata di 29 secondi, esattamente dal momento in cui avviene il distacco dalla rampa di lancio all'istante in cui l'ordigno ha raggiunto la quota di 10 mila metri. Dopo il missile prosegue, a velocità quasi invariata, fino al «plafond» di 20 mila metri.

Il sistema di guida dell'ordigno, del tipo «Beam Rider», rientra nel complesso radioelettronico che caratterizza ormai la difesa aerea di ogni Paese. Le batterie di missili vengono poste in allarme fin dal momento in cui la catena «radar» di scoperta avverte l'avvicinarsi di un velivolo aggressore. Con l'approssimarsi di quest'ultimo, entra in funzione un complesso di altri «radar» tutti coordinati automaticamente da una centrale elettronica. Quando l'avversario è inquadrato nel raggio del «radar direttore», la rampa di lancio del missile si presenta già con l'inclinazione giusta per il lancio. Una volta stabilito dalla centrale di tiro che l'aggressore si trova in una posizione entro la portata del missile, viene comandato il lancio dell'ordigno. Naturalmente, nel corso della traiettoria, il missile può essere costretto a compiere tutti i cambiamenti di direzione rilevati dal «radar» che, a sua volta, segue la rotta e le evoluzioni dell'avversario.

Un complesso di «radar» di controllo ha seguito il missile durante tutte le fasi della traiettoria nel lancio sperimentale recentemente compiuto. Trattandosi di un collaudo, il bersaglio era costituito da un punto ideale in movimento nell'etere. Una volta raggiunto il «punto-obiettivo», il missile, anziché esplodere, si è sciolto in due parti; automaticamente si sono aperti due paracadute, i quali hanno rallentato la discesa al suolo.

La nave da battaglia statunitense «Iowa» fotografata da un elicottero mentre si trova alla fonda nelle acque del Firth of Clyde, in Scozia. La poderosa unità da guerra, al cui fianco è il cacciatorpediniere «O'Hara», sta prendendo parte alle grandi manovre aeronavali della NATO nelle acque dell'Atlantico nord-orientale. (Telefoto a «Stampa Sera»)

IERI AL VIGORELLI: IN UN'ORA Km. 46,923

Coppi, Baldini e Anquetil: «Rivière è un asso, però...»

COPPI: "E' un grande primato che può ancora essere battuto,,
BALDINI: "Il risultato è eccezionale, ma io forse ritenterò,,
ANQUETIL: "Si può far meglio, intendo superare Roger,,

Roger Rivière appena sceso di sella: le ammirate congratulazioni di Fausto Coppi al nuovo primatista mondiale

Parigi, giovedì sera.

Ercole Baldini si sta preparando a Parigi per il Gran Premio delle Nazioni di domenica prossima. Ieri ha cenato nella sua stanza di albergo, con l'orecchio attento alla voce del radiocronista francese che descriveva direttamente da Milano le fasi dell'impresa di Roger Rivière, il drammatico delle ultime ore di gara. Un'ora di passione, di incertezza, di ansia per i colori della grande impresa — ad ogni giro — per la situazione per l'un-primatista mondiale dell'ora il quale, dapprima abbattuto ed incredulo per il ritmo pazzesco imposto alla corsa dal francese, aprì il cuore alla speranza quando Roger al 40° minuto attraversò una leggera crisi, ma dovette alla fine rassegnarsi ad ammettere l'evidente superiorità del campione di Francia quando questi negli ultimi dieci minuti riprese a pedalare con indomita energia.

«Rivière è stato formidabile» — ha detto il romagnolo, non appena Parigi della folla milanese, coprendo la voce del radiocronista, esplose in un boato di gioia per la gran grande impresa — «è stato bravo e non voler tornare a Parigi per disputare il Gran Premio delle Nazioni. Lanciato com'è, egli potrebbe migliorare anche in questa corsa». Da perfetto gentiluomo e da sportivo di razza qual è, Baldini ha voluto inviare al suo successore, nella serata stessa di ieri, un gentilissimo telegramma così concepito: «Vivi felicitazioni per la tua grande prestazione. Baldini».

Gli altri commenti del campione Olimpionico all'impresa di Rivière sono stati leggermente improntati ad una certa amarezza e ad un certo pessimismo: «Il primato — ha detto Baldini — è stato portato ad un limite così alto che sarà molto difficile superarlo ancora. Non dico che sia assolutamente un'impresa impossibile ma, prima di ritentare, come mi ero proposto qualche giorno fa nell'eventualità di una sconfitta di Novi proporzioni, dovrò riflettere a lungo e riesaminare attentamente la questione. Non si tratta più di fare 50 o 100 metri in più della mia precedente distanza di km. 46,355 ma di superare un distacco di oltre mezzo chilometro per scavalcare i chilometri 46,923 di Rivière. Una cosa che, per il momento, considero più grande di me. Per ora quindi penso a ben figurare nel Gran Premio delle Nazioni e nell'ultima prova di campionato italiano a Roma, poi vedrò quel che mi converrà fare».

Jacques Anquetil, che fu tentato del record dell'ora dopo Fausto Coppi e prima di Baldini, ha uno certo merito per la vittoriosa impresa di Roger Rivière. Si deve infatti al consiglio e alle insistenze del vincitore dell'ultimo Tour, se Roger si è convinto della possibilità di tentare l'impresa e si è preparato per il successo milanese di ieri. Anquetil tuttavia, dopo aver patrocinato il tentativo del connazionale ed averne dimostrato convinto della possibilità di Rivière, nelle ore immediatamente precedenti il tentativo aveva fatto parzialmente marcia indietro, dicendo che se Rivière avesse battuto il primato — cosa tutt'altro che certa — lo avrebbe fatto con scarto sull'altro colpo.

Jacques quindi è stato tra i più sorpresi per l'entità assolutamente imprevista del vantaggio con cui Rivière si è laureato nuovo primatista mondiale dell'ora, tuttavia le sue dichiarazioni considerano apertamente la possibilità che questo accantonato limite venga ancora superato:

«Roger — ha detto Anquetil — ha compiuto una sensazionale prestazione e mi felicito di tutto cuore con lui. Ma io invito a non farsi troppe illusioni. I records sono fatti per essere battuti ed anche questo primato che a prima vista pare invulnerabile, sarà superato (e un giorno più o meno prossimo. Io stesso non rinuncio a ritentare la prova. Quando? Non lo so».

Mario Bordone

Dichiarazioni di Coppi stamane a Torino

Fausto Coppi è arrivato nella tarda mattinata a Torino, ed ha preso alloggio in un albergo del centro. Impressionato dalla vigorosa impresa effettuata ieri pomeriggio al Vigorelli dal giovane asso francese Rivière, Fausto ha dichiarato: «La bicicletta di Rivière è accolta senz'altro con piacere. Il record di Baldini è stato battuto perchè è ormai difficile stabilire un limite al perfezionamento dell'atleta, purchè questi abbia doti fisiche eccezionali e lo sorregga una severa serietà di vita, come è appunto il caso di Rivière. La possibilità fisiche non hanno evidentemente limiti e la tecnica di preparazione, con l'aiuto dei coefficienti chimici moderni, è in grado di far ottenere nella specialità risultati anche più stupefacenti di questo».

«Non so — ha aggiunto Fausto — chi potrà essere il protagonista del prossimo record dell'ora. Forse Baldini, forse Anquetil, forse un nome nuovo, ma è certo che, presto o tardi, anche il limite di Rivière sarà superato».

Coppi, continuando la serie delle esibizioni sulle piste italiane, sarà di scena stasera, insieme a tutti i campioni di spicco del Motovelodromo torinese.

PRESENTATA DAI DEPUTATI DI DESTRA

Una mozione di censura contro il governo di Parigi

Criticato per la politica agricola - Ultimi sforzi di Bourgès-Maunoury per impedire le dimissioni dei ministri dissidenti - I capi dei gruppi parlamentari si riuniscono per cercare una formula sulla legge relativa all'Algeria

Parigi, giovedì sera.

Una mozione di censura sarà presentata stamane contro la politica agricola del governo dei deputati di destra, e domani si riunirà a Palazzo Borbone una conferenza della Tavola Rotonda, comprendente tutti i capi dei gruppi parlamentari tranne quello comunista, per cercare in comune una formula di accordo sulla legge relativa all'Algeria.

La decisione di riunire tale conferenza è stata presa ieri mattina al Consiglio dei Ministri, poichè il ministro della Difesa Nazionale, André Morice ed alcuni dei suoi colleghi radicali dissidenti, mantenevano le rispettive dimissioni. Il Presidente della Repubblica insisteva personalmente affinchè essi le ritirassero e aspettassero per renderle definitive che venisse compiuto un ultimo sforzo di conciliazione. Il Capo del Governo otteneva in tal modo una deroga di quarantott'ore per manovrare e da ieri le discussioni sono intense dietro le quinte parlamentari.

Secondo il socialista Franc Tireur, tre possibilità si presentano: procedere a modifiche di forma della legge sull'Algeria, in modo da permettere agli oppositori di «salvare la faccia»; trasformare il progetto di legge attualmente in questione in «dichiarazione di intenzione», e lasciare al governo l'incarico di adottare a mano a mano che ciò sarà opportuno i decreti per applicarli; ritirare l'articolo maggiormente controverso (è il n. 12) sulle precisazioni sulla competenza rispettivamente dell'Assemblea federativa e del Consiglio esecutivo.

Se un accordo verrà realizzato in uno dei tre modi che Franc Tireur indica, o in qualche altra maniera, la discussione parlamentare sulla legge per l'Algeria potrà essere affrontata dal governo senza eccessivo timore, sebbene la nomina di un comitato di destra quale relatore, fatta ieri dalla Commissione dell'Interno, dimostri che la maggioranza è ostile. Viceversa, se un accordo non fosse raggiunto dalla conferenza di domani, la mozione di censura che i deputati di destra presentano stamane contro la politica agricola potrà permettere eventualmente di rovesciare il governo sulla sua politica economica invece che sulla questione della Algeria. Già dicemmo ieri che qui si temono le conseguenze internazionali e locali di una crisi ministeriale aperta a causa dell'Algeria, proprio quando l'argomento viene iscritto all'ordine del giorno dell'ONU.

Un'altra preoccupazione avrà il suo bravo peso nelle decisioni che saranno adottate domani alla conferenza della Tavola Rotonda: la crisi di governo, infatti, correrebbe il rischio di diventare infatti una crisi di regime. «L'ombra del generale De Gaulle si allunga ancora di più sul parlamento» scrive un commentatore. Una crisi di governo, infine, quando nel Paese incominciano a manifestarsi vive agitazioni in tutti i settori della produzione e del commercio (scioperi a St-Nazaire, a Nantes; rivendicazioni degli impiegati di banca, minacce di sciopero nelle ferrovie e nella metallurgia; proteste di macellai ed altri bollenti elettori) rischierebbe anche le difficoltà nel risolvere i problemi sociali.

Tutto ciò viene esaminato e discusso tra i deputati e in seno ai partiti, sicchè soltanto tra quattro o cinque giorni si giocherà definitivamente la sorte dell'attuale governo.

L. Mazzucci

Momento di pausa all'Assemblea nazionale francese: il presidente del Consiglio Bourgès-Maunoury, seduto al banco del governo, si intrattiene con Lariel. (Telefoto)

In Inghilterra il tasso di sconto elevato dal 5 al 7%

LONDRA, giovedì sera.

Il tasso di sconto in Gran Bretagna è stato aumentato dal 5 per cento e portato al 7 per cento.

In conseguenza del provvedimento preso dalla Banca d'Inghilterra, per ordine del Cancelliere dello Scacchiere, sarà sempre più onerosa il prendere a prestito il denaro in Gran Bretagna.

L'aumento del tasso di sconto è stato deciso nel tentativo di fronteggiare la pericolosa inflazione che compromette il collocamento dei prodotti britannici sui mercati d'esportazione.

Gli osservatori avevano registrato recentemente una diminuzione di fiducia nella sterlina sul mercato finanziario internazionale ed il governo aveva dovuto ricorrere alle sue riserve di oro e dollari per mantenere il suo valore.

Il Cancelliere dello Scacchiere ha vivamente smentito le voci di svalutazione della sterlina. Egli ha anche annunciato che il governo Macmillan possa consentire di allargare i limiti a cui la sterlina può essere acquistata o venduta sul mercato internazionale delle valute. Gli attuali limiti sono rappresentati da 2,78 dollari e 2,82 dollari. Normalmente gli istituti finanziari inglesi seguono l'esempio della Banca d'Inghilterra. (a. p.)

CRONACA CITTADINA

Scoperta a Settimo una traccia del figlio dell'ing. Devoti

Lo studente aostano scomparso fu portato ad Asti con l'autostop

La rivelazione di un artigiano che lo prese a bordo della sua macchina a Castelborgone - Il giovane non rivelò la propria identità: affermò di non aver famiglia, ma di venire da Aosta - In cerca di lavoro per la vendemmia - I dati somatici e l'abbigliamento corrispondono in tutto a quelli del fuggitivo

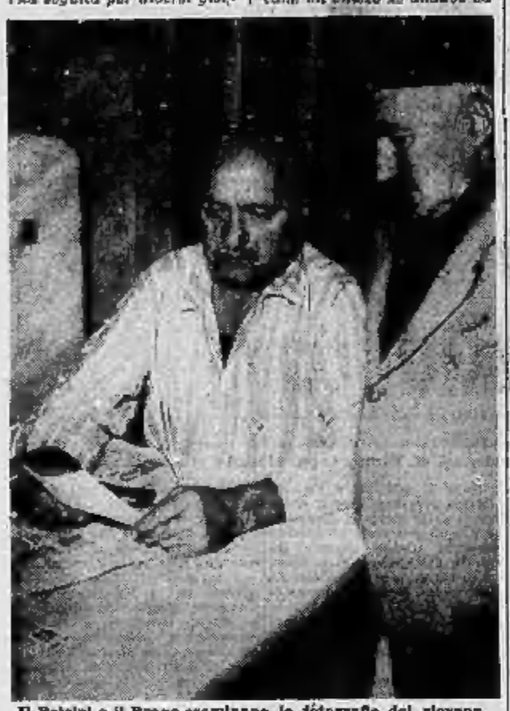
Lo studente misteriosamente scomparso da Aosta venerdì scorso, dopo aver partito per un'escursione in montagna, è stato visto nel pomeriggio dello stesso giorno tra Chivasso ed Asti dove ha chiesto un «passaggio» ad un automobilista. Questi ha appreso dai giornali la vicenda di Geraldo Devoti e l'Ala seguita per diversi giorni dalle ricerche dei carabinieri. Ripresi da capo, per ragioni non ancora chiarite, i contatti con l'automobilista, questi ha raccontato il particolare alla polizia astigiana. Il Petrini — percorrendo la strada Chivasso-Asti, in compagnia di un amico, il commerciante di vini Giuseppe Bruno, nei pressi di Castelborgone vedemmo un giovane, sul bordo della strada, che chiedeva il passaggio».

«Mi fermai — prosegue l'automobilista — ed il giovane mi chiese se andavo ad Asti. Risposi che potevo portarlo fino al bivio di Cocconato, dove avrei lasciato la provinciale, ed accettò. Notai con stupore che era vestito da alpinista, cosa piuttosto insolita in una zona non montana ma collinare. Portava un maglione nero, un paio di pantaloni di gabardine grigio e gli scarponi, esattamente come era vestito lo studente al momento della sua scomparsa».

Durante il viaggio il guidatore ed il Bruno attaccarono discorso con l'autostoppista. Incuriositi per il suo abbigliamento, gli chiesero di dove venisse. «Da Aosta rispose lo sconosciuto; — sono partito stamattina e sono arrivato fin qua, un po' con l'autostop ed un po' a piedi. Vado nell'Astigiano dove spero di trovare del lavoro, durante la vendemmia». Il Petrini gli chiese allora come mai avesse lasciato Aosta e se non avesse famiglia. Il giovane rispose evasivamente, ma disse di essere senza famiglia, di non avere nessuno.

I due automobilisti rimasero stupiti: l'autostoppista non aveva certo l'aspetto di fare, di un bracciante disoccupato, bensì quello di una persona istruita. Anche il suo passo, quando scese dalla macchina, dava l'impressione di quello tipico dell'alpinista. I connotati, dall'altezza superiore a un metro ed ottanta, ai vivi lungo e fino, ai capelli tagliati cortissimi corrispondono perfettamente a quelli del figlio dell'ing. Devoti.

Soltanto di fronte alla fotografia pubblicata sui giornali i due uomini sono rimasti un po' incerti. Ma si tratta di un'identificazione non molto difficile, soprattutto nella riproduzione a stampa, e per questo il Petrini ha chiesto alla Questura di Aosta di vedere — se è possibile trovarne — altre fotografie dello scomparso.



Il Petrini e il Bruno esaminano le fotografie del giovane

Si frattura tre costole per una frenata del filobus

Una donna ha riportato la frattura di tre costole in seguito ad una brusca frenata del filobus sul quale viaggiava. L'incidente è accaduto alle 8 di stamane: la vettura n. 1125, della linea «56», guidata dal conduttore Giardino, percorreva via Nizza diretta al centro. All'angolo di via Sommariva il manovratore era costretto, per evitare un investimento, ad inchiodare i freni. Parecchi passeggeri perdevano l'equilibrio e la conseguente della frenata erano particolarmente gravi per la signora Teresa Miotti in Pallis, di 54 anni, abitante in via Genova 176. Portata alle Molinette, la Miotti vi è stata ricoverata con prognosi di 30 giorni di guarigione.

Prima «rosso», poi «giallo», poi «verde»

Occhio ai semafori: i colori spostati

Nella notturna via Roma, lo luci percorrono il tratto compreso tra via Cavour e via Pietro Micca in senso inverso a quello che l'automobilista ha sempre visto tutti questi anni. La disposizione dei colori non era più quella rimasta: i semafori di via Roma da ieri hanno il rosso di [illegible] Quaderna [illegible] Municipio [illegible] [illegible] [illegible]

LA POETESSA INGLESE CHE SIMPATIZZAVA CON GLI OPPRESSI E I RIBELLI

Per un uomo come Cavour avrebbe dato cento Garibaldi

Fuggita in Italia, dopo le sue nozze clandestine, Elizabeth Barrett non poteva non appassionarsi alle lotte di un popolo che aspirava a riscattarsi a libertà - Una narrazione che segue passo passo l'intera vita della scrittrice Il grande biennio cavouriano - Tale fu l'appassionata ammirazione di "Ba„ per lo statista piemontese, che ella arrivò a considerare nefasta l'azione di Mazzini - Scandalo a Londra: "Elizabeth è una pitonessa impazzita„

«Siamo ritornati a casa sotto una nube. Non riesco quasi a dominare la voce nel pronunciare il nome di Cavour. Quella grande anima, che meditò e fece l'Italia, è andata in un paese più divino. Se lagrime e sangue ci lo avessero potuto salvare, gli avrei dato i miei. Cento Garibaldi per un uomo come lui! Dio salvi l'Italia».

Chi scriveva così, pochi giorni dopo la morte del Cavour, non era un suo fanatico seguace italiano. Era una celebre poetessa inglese, che aveva concepito per lui la più alta ammirazione e nella cui corrispondenza di quegli anni il suo nome ricorre sovente: Elizabeth Barrett Browning.

La fuga di «Ba»

Con quale passione l'autrice dei Sonetti dal portoghese abbia seguito le vasie fortune del nostro Risorgimento, è noto (e ci era stato anche di recente ricordato da Giuliana Artom nel suo bel volume Anglo-Fiorentini di cento anni fa). Ma ne troviamo ora minuziosa conferma nell'accurata monografia che le ha dedicato Maria Luisa Giartosio de Courten (Firenze, Sansoni), con ricchezza di notizie e copiose citazioni di versi e di lettere, ben inserite nella trama d'una narrazione che segue passo passo l'intera vita della scrittrice inglese. La quale — dopo il libro di F. Zampini Salazar pubblicato qui, a Torino, mezzo secolo fa — era un po' scomparsa dall'orizzonte dei nostri interessi culturali, anche se un finissimo romanzo di Virginia Woolf, Flush, e la fortunata commedia del Besier I Barrett di Wimpole Street ne avevano ravvivato, anche tra noi, la memoria.

E' noto pure che la fuga in Italia, dopo il matrimonio clandestino con Robert Browning (12 settembre 1846), sparì in certo modo idealmente in due la vita di Elizabeth.

Colpita a quindici anni da una lesione alla spina dorsale, causata da una caduta da cavallo, ella era vissuta sino allora come una reclusa: claustrata, come in una campana di vetro, nella sua camera londinese (prima di Gloucester Place, poi di Wimpole Street) e vigilata dall'amore geloso di un padre despotico. Un vicino possessore di piantagioni nelle Indie occidentali, nel quale la tradizione del potere assoluto esercitato sui propri schiavi si era trasmutata in affetto prepotente ed esclusivo per i figli, da lui considerati quasi come sua proprietà e tenuti sotto di lui a una rigida obbedienza. Fra tutti, la prediletta era certamente la primogenita, Elizabeth: e per il suo precoce, vivido ingegno e forse anche perché, come osserva la Giartosio, egli ritrovava in lei, sotto un'apparente dolcezza sentimentale, la propria indomabile volontà. A lei sola, da piccola, era permesso salire sul letto del padre, a dirgli: «Baisez-moi»; e anche dopo egli se l'era tenuta sempre vicina, con una tenerezza quasi morbosa.

Edward Moulton Barrett non poteva concepire che, un giorno «Ba» (com'era chiamata in famiglia) potesse lasciare la sua casa per seguire un altro uomo; e la stessa infermità di lei, che sembrava senza speranza, gli era in certo modo garanzia d'immutabile fedeltà. Si spiega così che quando, a quarant'anni, Elizabeth, — conquistato e quasi travolta dall'impetuoso amore di Robert Browning (di sei anni più giovane di lei) e da esso rialzata alla vita e alla speranza, chiamata anzi a nuove, inaspettate possibilità, — si ribellasse, pur dopo tormentose lotte interiori, a passar sopra alla volontà paterna, a sparire segretamente e a partire con lui per l'Italia, egli non abbia esitato a cancellarla dalla sua vita, e abbia poi lasciato, implacabilmente, senza risposta tutte le sue lettere e si sia rifiutato di più rivederla. (Non diversamente si comportò, del resto, con un'altra figlia che si era voluta maritare).

La poetessa inglese Elizabeth Barrett Browning

Richiamo dell'Italia

Anche per questo, la «fuga» da Londra, nel settembre '46, segnò per Elizabeth una netta rottura col passato e l'inizio d'una vita nuova: non solo illuminata e rinsaldata dall'amore di Browning, ma — grazie anche al clima italiano, di Pisa prima, di Firenze poi — ricca di luce, di colore, di movimento. «Vi immaginavate — scriveva — che cosa provo, trasportata dalla mia tetra camera alla visione della natura? E' un tal mutamento, una così singolare libertà e felicità!... Proprio come se il sole tornasse a levarsi alle sette di sera». Non viveva più sinistrata, non era più un'invalida: aveva ripudiato gli scialli indiani di Wimpole Street, e vestiva ora di leggeri e ad amarli. E non mancò tardato a notarne, con interesse, il risveglio alle idee di libertà e alle inquietudini politiche. Portata per natura e per la sua formazione spirituale a simpatizzare con gli oppressi e i ribelli, Elizabeth Barrett, che, in fatto di opinioni politiche, era sempre stata all'avanguardia e che, sotto il marito, era di tendenze repubblicaneggianti, non poteva non appassionarsi alle lotte di un popolo che aspirava a riscattarsi a libertà. E fu condotta così a seguire, con crescente partecipazione, il movimento iniziatosi con la elezione di Pio IX e le riforme dei principi e, più tardi, gli eventi del primo Quarantotto: tanto fiduciosa (in un avvenire di libertà da risolversi col marito, a prendere a pigione, a muri vuoti, un alloggio a Casa Guidi, a Firenze, e ad ammobiliarlo, per farne la loro stabile dimora.

Alle speranze e alle illusioni dell'«anno dei portenti» seguirà ben presto la delusione: così avverrà che Elizabeth sarà, per qualche tempo, portata a disperare degli italiani, a temere che essi ancora «soltanto la retorica dei patrioti e dei soldati» e mancassero di «energia vitale, di coscienza, di rispetto di sé». «Qui ci sono solamente uomini fatti per il teatro di Goldoni, i caffè e la riva soleggiata dell'Arno, quando tira la tramontana»: scriveva, nel febbraio '48, esprimendo il suo scetticismo nella neonata Repubblica toscana. E nell'aprile: «La mia fede in qualsiasi specie d'italiani è quasi spenta: non credo che siano nemmeno uomini, nonchè sani e patrioti». E, un anno dopo, nell'annuncio al figlio nato nel marzo '48: «Non vorrei che Penini diventasse italiano, se anzi addolorato e umiliato».

Ma poi si riprende: sotto la stessa morsa del dolore, il suo amore per l'Italia si fa più intimo, più profondo. Ed ecco già nel '51 il lungo poema La finestra di Casa Guidi, a un tempo rievocazione degli avvenimenti del 1848-49 e desolato quadro delle condizioni della penisola dopo il trionfo dell'Austria e della reazione: «una delle proteste più ardenti per l'oppressione subita dall'Italia».

Anni di passione

Ma i suoi anni di passione saranno quelli del grande biennio cavouriano: quelli che si aprono con quella lettera del primo gennaio del '59 di Ruskin in cui Elizabeth confessava di amare l'Italia più della stessa Inghilterra. L'amore per l'Italia la fa guardare con molta fiducia e simpatia a Napoleone III, così inviso agli inglesi; e condannare con dure parole la politica del governo tory di lord Derby, che si adopera in tutti i modi a scongiurare la guerra di Lombardia. «Se ci fu mai una causa santa — scrive il nostro a guerra iniziato, — è questa, se ci fu mai una guerra per la quale si può chiedere a buon diritto la benedizione di Dio, è questa. L'unanimità e la costanza del popolo italiano sono mirabili. Le sofferenze di questi dieci anni hanno maturato questa anima». E in una amica: «Sì, mi riferisco impazzita; ma voi, dal vostro angolo visuale, non potete giudicare quel che vedo e sento dal mio... Voi parlate del vostro vivere e morire, ma noi viviamo e moriamo». Villafranca la fa piombare nella disperazione; ma il voto della Toscana per l'annessione al regno di Vittorio Emanuele le appare subito un passo verso l'unità, ed ella è convinta che la guerra ha fatto molto di più che «dare una provincia al Piemonte», che essa «ha potenzialmente liberato l'Italia da nord a sud». Ormai, ella è completamente acquisita alla politica di Cavour: tanto da considerare nefasta l'azione del Mazzini (pur un tempo tanto ammirato) e dei mazziniani e da scindere pubblicamente la sua posizione da quella di Jessie White Mario, per la quale pur ha amicizia e stima. E, nel suo solo per la causa italiana e per Cavour, come la pubblicare, nel marzo del '60, quei Poemi prima del Congresso, che, per le loro acerbe critiche alla politica inglese, suscitano a Londra scandalo e la fanno giudicare «una pitonessa impazzita».

Ma tanto veemente di passione finisce col distruggere le sue deboli forze. Già dopo Villafranca, Elizabeth ha avuto una gravissima crisi; e la drammatica vicenda dell'estate e dell'autunno del '60, tra le quali s'inserisce la notizia della morte della sorella Harriet, non cancellerà certo, ma migliorare le sue condizioni. A tratti, sia raccoglie ancora le forze, con un'energia che non si vuol piegare, ma per poi ricadere come spezzata: tanto da sentirsi ridotta a «un cencio». La notizia della morte del Cavour le dà l'ultimo, durissimo colpo. E vent'tre giorni dopo, il 20 giugno, si spegne anche lei, a Casa Guidi, lasciando interrotta una lettera a Jessie White, piena di calde parole per l'Italia.

Paolo Serini

Marisa Allasio e Renato Salvatori, protagonisti di «Marisa la civetta» di Mauro Bolognini

L'epidemia si va propagando nelle fabbriche e nelle caserme

Undici persone sono morte in Inghilterra per l'«asiatica»

Fra le vittime cinque bimbi - La produzione nelle miniere del Leicestershire è diminuita di quattrocento tonnellate al giorno; due terzi dei minatori sono a letto - Nel Galles il sessanta per cento della popolazione colpita dal virus

Dal nostro corrispondente

LONDRA, giovedì sera.

L'epidemia di influenza asiatica sta lentamente estendendosi dalle regioni settentrionali e centrali dell'Inghilterra a quelle meridionali e alcuni casi sono già stati segnalati in caserme e basi navali della contea che circondano Londra. Nelle zone più colpite, la malattia ha causato ieri la morte di undici persone, decedute tutte per aggravamento complicazioni polmonari. Le autorità mediche considerano questo numero di casi eccezionalissimi e affermano che la malattia continua a mantenere il carattere di mitezza e brevità avuto fin dalle sue prime manifestazioni in Europa. Non si può escludere ovviamente che l'«asiatica», come la sua fosca sorella, la «spagnola», acquisti col propagarsi maggiore virulenza.

Tra le undici persone che questa influenza 1957 ha portato ieri alla tomba vi è una graziosissima spagnuola ventiduenne. Sabato aveva indossato il velo bianco; domenica aveva provato le prime gioie della luna di miele; lunedì sera, una repentina febbre la costringeva a letto; martedì, peggioramento generale; ieri mattina, Doreen Curden si spegneva per sempre. Delle altre dieci vittime, cinque erano bambini tra i nove e i tredici anni, morti tutti a sole 48 ore dalla prima manifestazione febbrile. Alcuni vivevano nell'Inghilterra settentrionale, altri nel Galles.

L'epidemia influenzale ha fortemente ridotto l'attività nei centri industriali. A Merthyr Tydfil, nel Galles meridionale, il 60 per cento della popolazione è colpita dal virus, alcuni stabilimenti sono chiusi, 6 mila bambini ammalati. Nella medesima regione i 18 ospedali hanno annunciato che più nessuno potrà recarsi a visitare i pazienti ivi ricoverati: questo allo scopo di ridurre al minimo il pericolo d'infezione. In parecchie città, le autorità mediche hanno consigliato gli operai colpiti dall'«asiatica» a riprendere il lavoro soltanto dopo una settimana di convalescenza. Un troppo sollecito ritorno in fabbrica può causare pericolosissime ricadute che in taluni casi potrebbero essere fatali.

L'ospedale di Romford, una cittadina nell'Essex, si è rifiutato da ieri sera di accogliere nuovi pazienti. I suoi 200 letti sono quasi tutti occupati da vittime dell'«asiatica» e la medesima sorte ha colpito anche quindici infermiere e tre medici. Più a nord a Salford, nel Lancashire, sono state chiuse tutte le scuole: dodici bambini sono morti in questa località, dall'inizio dell'epidemia e parecchie centinaia sono a letto, malati. I servizi postali hanno subito un rallentamento in tutta l'Inghilterra a causa dei vuoti causati tra il personale dalla malattia.

Gli Astri: Luna in quadrato a Venere; sestile a Giove a questi in sestile a Saturno: Saturno in trigono alla Luna. Dovrete temere un tradimento o qualche disinganno, benché nell'insieme i danni non saranno cosa grave. Aiutate, se potete, un amico che è in procinto di affogare. Tipi: Vergine, Ariete, Leone.

Vergine: sarà facile un riavvicinamento a persona che sembrava perduta di vista e che proverà nostalgia per voi e vi cercherà. Vi saranno dei momenti critici nei quali si offuscheranno le idee. Mantenetevi forti.

Ariete: prestigio sociale in aumento, ma sarà contrastato e condizionato ad un legame affettivo. Dovrete temere un tradimento o qualche disinganno, benché di lieve entità.

Leone: la vostra mente sarà colpita da un avvenimento insolito; molte decisioni future deriveranno da questo. Accettate un invito, vi farà bene allo spirito.

Ai nati del Toro: dovrete assumere dalla responsabilità e dovrete farlo senza panzarci due volte. Quadrogenerate certamente. Gemelli: vedrete numerose persone, assisterete ad un avvenimento poco comune, sarà bene trarne fuori i numeri per il gioco. Cancro: la casa e l'ambiente saranno protetti. Vi verranno fatti dei regali o inviti. Bilancia: degli amici avranno singolare influenza sui vostri interessi economici. Curate una presentazione, niente sia lasciato in sospeso. Scorpione: una prova di pazienza sarà necessaria. Dovete dar prova che ci si può fidare di voi, delle vostre risorse. Sagittario: non vi manca l'intelligenza per rimediare alle macchinazioni di due lontefani. Capricorno: liberatevi in tempo utile da una zavorra. Dovete spezzare come una catena. Acquario: dovete seguire i consigli del vostro ambiente, nulla può essere lasciato in sospeso o male sfruttato. Pesci: matureranno delle idee nuove. Le schiere occulte ed i problemi sociali vi interesseranno e vi giocheranno.

T. Tolomeidessi

Si estende in Francia l'epidemia influenzale

Parigi, giovedì sera.

(T. m.). All'Istituto Pasteur di Parigi un gruppo di chimici, sotto la direzione del prof. Trefouel, lavora alacremente alla fabbricazione di un vaccino contro l'influenza asiatica. Ma già è evidente dalle informazioni fornite, che non ce ne sarà per tutti, data la sua complessione e il tempo richiesto per fabbricarlo. Il vaccino francese contro quest'influenza, infatti, viene preparato a partire da una coltura di virus fatta sulla zona di gallina e occorre un uovo per ogni dose. Sono quindi necessari parecchi milioni di uova. Infine, ci vogliono quindici giorni per fabbricarne una dose. Gli ospedali ed i medici saranno quindi rifornitti in precedenza e soltanto fra molti mesi sarà possibile forse trovare il vaccino in vendita nelle farmacie.

Intanto l'«asiatica» si va estendendo. I francesi che sono andati a trascorrere le ferie all'estero sarebbero i responsabili avendo — secondo certi specialisti — portato in Francia raccolto oltre frontiera, il germe che hanno poi trasmesso a soggetti indeboliti. E' noto, infatti, che l'influenza colpisce soprattutto chi è stanco e gracile, perciò le donne, i vecchi ed i bambini vengono invitati a non frequentare i locali pubblici, spesso i cinematografi.

Per ora l'influenza «asiatica» è segnalata in una decina di regioni tra cui la parigina, ma nessun caso mortale è stato fortunatamente ancora registrato. I medici dànno un consiglio agli ammalati che, se adottato, può evitare gravi complicazioni: stare due giorni a letto e non prendere freddo.

L'«asiatica» si avvia verso il Polo Nord

New York, giovedì sera.

L'influenza «asiatica» che ha colpito ormai tre continenti, sembra avviarsi verso le regioni artiche del Polo Nord. Da Anchorage si segnala che parecchi casi sono stati registrati anche nell'Alaska.

Migliaia di casi del male segnalati negli Stati Uniti

New York, giovedì sera.

Migliaia di casi di influenza, buona parte dei quali hanno le caratteristiche dell'«asiatica», vengono segnalati da molte regioni degli Stati Uniti. Nella città di Trinidad, nel Texas, la malattia ha ormai assunto proporzioni epidemiche. Non molto lontano da Trinidad, a Conroe, già trecento studenti sono stati costretti a disertare le aule scolastiche, numerosi sono poi gli ammalati anche fra i bimbi delle scuole elementari.

A Dallas la situazione non è migliore. Il capo dell'ufficio sanitario ha comunicato che i casi di influenza sono ormai saliti a cinquemila, cifra che sembra però destinata ad aumentare. Ad Hastings tre scuole sono state chiuse per timore che la malattia assuma forma epidemica. Nel Mississippi infine le competenti autorità seguono con apprensione il continuo aumento del numero degli ammalati. Secondo gli ultimi dati pervenuti stamani i casi di influenza sono ventiquattromila.

Inventato un vaccino contro il raffreddore?

New York, giovedì sera.

Il «Baltimore Sun» dichiara che un efficace vaccino contro uno dei virus che provocano il raffreddore comune è stato messo a punto dal dottor Winston Price, dell'Università «John Hopkins». Questo virus, conosciuto sotto il nome di «JH», è all'origine del 30 per cento circa dei raffreddori.

Su 400 persone su cui è stato provato il nuovo vaccino, — dichiara il giornale — 320, cioè l'80 per cento, sono risultate efficacemente protette contro il contagio.

Spiccioli

«Alla domanda che spesso mi hanno posto: "Perché i Francesi non possono conservare un governo al potere?", così si potrebbe rispondere: perché Richelieu e Luigi XIV erano despoti vanitosi e arbitrari; perché Robespierre era un fanatico e Bonaparte un megalomane; perché Luigi-Napoleone era un Cesare dilettante; perché Cavaignac, Mac Mahon e Boulanger personificavano la dittatura militare... Il popolo francese è dunque convinto che non ha interesse a conservare un governo debole e instabile. Il voto di "non fiducia" all'Assemblea che fa cadere il presidente del Consiglio è la ghigliottina delle XX secolo» (*David Schanbrun*).

* *

«Se vuoi prolungare l'amicizia in una casa dove sei ammesso come ospite (padrone), fratello od amico, in qualunque luogo tu entri, guardati dall'avvicinare le donne. Il luogo dove esse sono non è buono (per te). Gli uomini sono resi folli dai loro fianchi brillanti, ed ecco che questi divenuti più duri del quarzo... ». Così nell'anno 1675 a.C. scriveva l'egiziano, primo ministro, Ptahotep, il quale peraltro si doleva che «tutto sia già stato scritto» prima di lui.

* *

«Mia moglie — disse Orson Welles, a proposito di Rita Hayworth — manca di riflessi intellettuali».

* *

A un recente matrimonio principesco, una giovane nobile si annoiava e reagiva alla noia con l'acchiappar mosche. Sembra che ella riuscisse a prenderne tre, il che, annotato da un cronista maligno, provocò non poche seccature alla giovane nobile. Per Wodehouse, viceversa, la mucia alle mosche è un «re degli sport». «Tutti gli scolari — egli scrive — conoscono i versi di Coleridge.

E il vecchio marinaro
ne uccideva una su tre.

C'è chi ha creduto di leggere in queste parole una satira contro l'efficienza della Marina mercantile britannica ma non credo che Coleridge volesse dar loro questo significato. Notate la parola «vecchio». «E il vecchio marinaro». Vale a dire che aveva passata la verde età... Eppure aveva l'occhio così preciso e le membra così agili, in virtù della vita sana condotta sul mare, che ne acchiappava una su tre, record che molti giovani di oggi sarebbero contenti di raggiungere. E Chaucer che dice:

Quando è alto il sole in cielo
delle mosce andate a caccia.

Alcuni hanno interpretato che il tempo più propizio sia dopo pranzo. Altri, me compreso, condividono la teoria che le ore migliori siano dopo il caffè-latte. A me pare che una mosca, alzatasi allora dal letto e che ha fatto un bel tuffo nel bricco del latte, sia più in forma per una corsa sportiva di un'altra mezz'ora di prosciutto e di carne, che desidera soltanto fare un sonnellino sul soffitto».

Per finire questo discorsetto sulle mosche, diremo che è pur esistito un Dio Miagro che le teneva lontane. Durante i sacrifici in suo onore, tutte le mosche volavano fuori del paese. Non molto, tuttavia. Sembra che le mosche non si allontanino per più di due chilometri da casa loro. Ad Azio, viceversa, durante le feste Azie in onore di Apollo, il primo bue che si sacrificava era abbandonato alle mosche. Il popolino dice che se d'estate c'è scarsità di mosche, è indizio di prossimo malattie. Per Omero, la mosca è simbolo del nemico feroce:

«L'audace mosca ch'ha l'ardir
[nel petto
una grave morso offende il forte
[corpo».

* *

Un filosofo francese assicura che l'uomo, e più ancora la donna, hanno assoluto bisogno della vitamina AD. La si trova in notevole quantità in *ADoration* (adorazione), *ADmiration* (ammirazione), *ADulation* (adulazione). Per adulazione, tuttavia, Teofrasto osservò: «L'adulazione è un commercio vergognoso, utile soltanto all'adulatore». D'altronde, in linea etimologica, «adulare» significa «gioioso abbaiare dei cani» e la piacere sentirsi circondati da cani. Per Heine, l'adulazione era «dolce come lo zucchero». Per restar neutrali, si può citare un bello esempio di adulazione dignitosa: «Dalla lettera di un curato alla marchesa di Crèqui, il giorno della morte del marito, ateo matricolato: "Sono molto inquieto per la salute della sua anima; siccome però i giudizi di Dio sono imperscrutabili e *il defunto aveva l'onore di appartenere alla vostra famiglia...*"» (Chamfort).

* *

E' morto Sacha Guitry e i giornali hanno dedicato pagine su pagine alla sua vita. Italia, compresa. Dal *Journal* di Jules Renard: «— Conoscete l'Italia? — Nemmeno di nome — rispose Guitry». Sacha Guitry, ricevetsa raccolse (1949) la sua biografia in poche righe: «Nato a Pietroburgo da padre e madre assai conosciuti — son passati alcuni anni da allora — ho fatto il mio debutto d'attore a l'età di 7 anni. Per quanto fatto, ho oggi 59 anni di lavoro. Nel frattempo, devo avere scritto 119 commedie, pubblicato 33 volumi, realizzato 21 film e fatto il giro del mondo, recitando. Sono ufficiale della Legion d'Onore, dell'Aquila Bianca di Polonia, di San Carlo di Monaco, del Nilkan-Iftikar; ufficiale dell'Ordine di Leopoldo, ho il Merito Civile del Cambodge, il Milione d'Elefanti Bianchi del Siam e ho pranzato tre volte da Drouant. Ma recentemente sono stato nominato membro dell'Accademia di Mark Twain, a New York; io preferisco ciò. A tempo perso, ho fatto delle conferenze e due mesi di carcere».

Il carcere (soltanto preventivo) gli toccò per infortuni di collaborazionismo. Egli racconta così la scena del suo ingresso: «— Le vostre qualità? — Autore drammatico, ufficiale della Legion d'Onore, accademico Goncourt. — Allora, naturalmente, laureato in lettere? — No. — Baccelliere, allora? — No, neppure. — Avrete per lo meno la licenza elementare? — No, signore. — Allora, scusatemi il capo, il guardiano scrisse questa cosa sul suo registro: "Accademico Goncourt, sa leggere e scrivere"».

* *

«Poveri sciocchi che mi rimproverate la mia mancanza di dire «io». Se voi foste tra i miei intimi, voi supreme cosa dico «io» (*Sacha Guitry*). «Tra Bernard, Capus e me, chi è secondo voi il più egoista? — Io, disse Guitry» (*Jules Renard*).

* *

Sophia Loren ha recentemente vestita dal collo ai piedi nel suo prossimo film. Perché, gli cisa Henry Hathaway, suo regista, «io voglio che gli spettatori conoscano finalmente la sua testa» (*Paris Match*). Di una donna, brutta di viso ma con splendide gambe, dissero: «Mostra le gambe per salvare la faccia».

Antonio Antonucci

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Teatro Nobile Pres. (c. XI Febbraio, P. Palazzo), Comp. G. Bondi: ore 21.15: «Mia suocera ha sempre ragione».

Al Piccolo (p. Solferino, t. 43-823): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti, canta Riccardo Vigna.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Chalet Valsat.: 21 Compl. Pasicchi
Eden: ore 21 Orchestra Carillon.
Fassio: Café chantant, Medici 113.
Garden (Valsalice): 21-24 Borgione. Servizio ristorante. Tel. 50-013.
Gay Enfivo: 21 Orch. Franchi-Di Nunzio con le «Kim Sisters».
Hollywood: 21 Orch. Gallo Turi.
La Cicala: Ristorante, Cavoretto; ore 21-24 danze classico Quartetto.
La Cocchiglia (Cacchi 85): ore 21 Orch. Garigliani, canta L. Eardi.
La Rotonda: ore 21 Orch. Cimelli.
La Serenella: 21 Miguel Vasquez; dame 200, cav. 250 cons. compresa.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Principe Danze: 21 Egidio Calvani suo moderno compl. Dir. Ma Gallo.
Pagoda Danze: 21 Orch. Canaro.
Trocadero: 17-21 Compl. Bonazzelli

Columbia Night Club: Attrazioni.
Chatham Bar Night Club (T. Rossi, t. 50-769): 22-3 Milleidoli Altr.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Guerra tra i pianeti» di W. Wilder con Peter Graves e Barbara Rush.
Astor: «La nonna Sabella», Peppino De Filippo, Sylvia Rosina.
Carer: «L'isola nel sole» James Mason, Joan Fontaine, Joan Collins, M. Ronale, R. Belafonte. Scope colori. Or. 14,30-17,05-19,40-22,10
Doria: «Un cappello pieno di pioggia» E. M. Saint, Don Murray, Anthony Franciosa. Cinemascope.
Lux: «Un amore splendido» Cary Grant, Deborah Kerr. Sc. col.
Metro-Cristallo (fresco, aria cond.) G. Cooper «La legge del Signore» Mac Guire, A. Perkins. Scope col. Mart. 10,30. Or. 14-16,30-19,10-21.
Reposi: «Guerra e pace» vistav. techn.: 3 spett. contin. ore 13,50-17,40-21,35. Prezzo lire 500.
Vittoria: «Le avventure e gli amori di Omar Khayyam» tech. Vistav. C. Wilde, M. Remoly. Pagat.

Alfieri: «I misteri di Parigi» in SuperScope Ferraniscolor; Frank Villard e Y. Lebon.
Ariston: «Il conte Max» Alberto Sordi, V. De Sica, Anne Vernon.
Arlecchino: «Destinazione Parigi» con Gene Kelly.
Augustus: «L'uomo che vide il suo cadavere» VistaV. techn., Michael Craig, Julia Arnall, Barb. Bates.
Nazionale: «Drango» con Jeff Chandler, Joanne Dru, J. London.
Torino: «Ulisse» Scope tech. con K. Douglas, S. Mangano. Ap. 10.

Alexandra: «Fuga nella palude» con Steve Cochran, C. Mathews.
Capitol: «Kronos» con Jeff Morrow e Barbara Lawrence.
Faro: «Kronos» con Jeff Morrow e Barbara Lawrence.
Fiamma (aria cond.): «Mannequin da Paris» tech. Scope, I. Deany.
Giardino: «Principessa Sissi» in techn., Romy Schneider, C. Bohm.
Hollywood: «Principessa Sissi» tech., Romy Schneider, C. Cohm.
Ideal: «Gun Point» Scope tech., F. Mac Murray e Gran spettacolo con Juan Torres, l'organo parlante. Ore 15,15 e 21,15.
Maffei: «La fortuna di essere donna» e nuova Rivista «Raiclen» Ferraro-Nava 16,15-21,15. Ingr. 300
Massimo: «Il vestito strappato» CinaScope, J. Chandler, J. Crain.
Principe: «Principessa Sissi» in techn., Romy Schneider, C. Bohm.
Statuto: «Il vestito strappato» CinaScope, Chandler, Crain, Russell.

Adriano: «Grande cielo» con Kirk Douglas ed E. Threat.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Alcione: «Paura bussa alla porta»; Riv. Settembraia tor.re 16,15-21,15.
Alpi: «Le meravigliose storie di Walt Disney» in tecnicolor.
La Perla: «Souvenir d'Italie» in tech. Scope, J. Laverick, I. Corey.
Regina: «Grande barriera».

Aosta: «Tu sei il mio destino» in techn., Doris Day, Frank Sinatra.
Olimpia: «Il mondo sarà nostro».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Par: «Bandiera di combattimento».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
P. Nuova: Piazza da Torre. Ap. 10.
S. Felice: «Mondo è meraviglioso».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cabiria: «Gigante di New York».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Esperia: «Disperato addio» con Massimo Girotti e A. Vernon.
Giardino: «Corrispondente X» con Hedy Lamarr e Clark Gable.
Italiano: «Era lui sì sì» con Walter Chiari e Silvana Pampanini.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Miralfiori: «3 donne di Casanova».
Vinzaglio: «Paradiso dell'ouerilagge» tech., J. Mac Crea, Miranova.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Araldo: «Non sono una spia» in Scope, Ray Milland, E. Borgnine.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Eliseo: «Battaglia di Fort River» techn., G. Montgomery, M. Hyer.
Fréjus: «Il padrone sono me» con A. Parnasi, P. Stoppa e M. Bru.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Nuovo: «I tre Moschettieri» tech. con L. Turner, G. Kelly, J. Allyson
San Paolo: «Alla società» tech. Scope, G. Kelly, Sinatra, Crosby.

Belgio: «Schiavi di Babilonia».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Cavallo: «Fronte porto».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Krishna: «Rifiuti», Jean Servais.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Orpea: «Città del vizio».
Radiosa: «7ª Cavalleria» technicolor con Randolph Scott.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Vittorio Veneto: «Berlin-Tokio» con Cristina Soderbaum, Müller.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Astro: «Grande barriera» technic.
Bernini: «Ispettore generale».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Eliseo: «Cavalieri senza volto».
Excelsior: «Club di ragazze» con Nicole Courcel e Daby Carrel.
Maestoso: «Uragano su Yalo».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Odeon: «Avventurieri Bahamas» technic., Y. De Carlo e R. Duff.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Star: «Souvenir d'Italie» CinaScope colori, V. De Sica, A. Sordi.

Adua: Questo nostro mondo. Scope
Aurora: «Trafficanti Hong Kong».
Brenta: «Vertigine bianca» col.
Eri-Dan: «Marco Polo». Cooper.
Falchera: «Porta dei sogni».
Fortina: «Scanderbeg eroe albanese». A. Kovara, A. Aithalt. Varietà
Maior: Lassù qualcuno mi ama. Sc.
Nord: «Ricordami». Ruffo. Parigi
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Palermo: «I 5 mariti di Eva» colori.
Sociale: Battaglia Fort River. col.
Zenit: «Qual certo non so che» in technicolor con Bob Hope.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Baretti: «Barbiere di Siviglia» col.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Cabiria: «Fantasia animata» tech.
Colosseo: «Souvenir d'Italia» in scope col., V. De Sica, A. Sordi.
Italia: «Diavoli volanti» con Crik e Crok.
Moderno: «Corruzione» e «Il più comico spett. del mondo». Ap. 15.
Piemonte: «Prigioniero Amsterdam», Mc Crea, J. Day, Sanders.
San Carlo: «Eroe nostri tempi».
Spenia: «Vacanze a Montecarlo» con Audrey Hepburn. Ap. ore 15.

Alba: «Attente ai marinai» con Dean Martin e Jerry Lewis.
Apollo: «Non è peccato» in tech. con P. Lauria e R. Calhoun.
Brescia: «L'uomo dal vestito grigio» Scope, G. Peck, J. Jones.
Dora: «Parata dell'impossibile».
Edera: Qual certo non so che. tech.
Lucento: Alì Baba, tech. Fernandel
Letizia: «Ritorno dall'eternità».
Rosmini: «Terroristi a Madrid».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Monza: «Rifiuti» in CinemaScope.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Splendor: «I 6 disertori» techn. con L. Mc Carty.

Ribalta: E.N.A.L. - A.G.I.S. — Astor, Alfieri, Ariston, Adriano, Europeo e Milano. - All'E.N.A.L. biglietti ed abbonamenti per i Campionati Italiani di Tennis.

QUESTA SERA A "LASCIA O RADDOPPIA,,

Due ragazze al traguardo delle domande da 5 milioni

Sono la studentessa Emilia Sarogni, di Piacenza (storia della Russia) e l'operaia Serena Bedeschi, di Ravenna (Shakespeare) - Il lotto degli esordienti dominato da un concorrente di eccezione: Attilio Zuliani, di 86 anni, che parlerà dei romanzi di Alessandro Dumas

La magistà Serena Bedeschi, finalista insieme alla Sarogni

Stasera alla tv

Esordienti: Ermanno ACETO, di Ticineto di Alessandria (musica lirica); Laura GRIMALDI, di Bergamo (letteratura poliziesca); Attilio ZULIANI, di Dumenza provincia di Varese (romanzi di Alessandro Dumas).

Per la domanda da 640 mila lire: Isabella CROCE, di Genova (storia d'Israele); Giorgio MURINO, di Roma (dialetto).

Per la domanda da 1 milione e 280 mila lire: Savino PERILLI, di Rojo Fiano provincia dell'Aquila (poemi cavallereschi); Levratto MAMBELLI, di Forlì (calcio).

Per la domanda da 2 milioni e 560 mila lire: Bruno LO CASCIO, di Palermo (atletica leggera).

Per la domanda da 5 milioni e 120 mila lire: Emilia SAROGNI, di Piacenza (storia della Russia); Serena BEDESCHI, di Granarolo di Ravenna (opere di Shakespeare).

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

L'assordante rumore creato nei giorni scorsi attorno a «Lascia o raddoppia» (della quale, da più parti, è stata preannunciata la soppressione, che avverrà comunque, a quanto pare, non in occasione della centesima trasmissione, ma probabilmente alla fine dell'anno), a qualcosa è servito. Ha suscitato, come immediata reazione, un rinnovato interesse attorno alla popolare rubrica televisiva, che già per la sua età già avanzata, sia per la sua specifica preparazione che, come sanciranno i bene informati è fuori del comune.

Il neo esordiente si chiama Attilio Zuliani, ha la rispettabile età di 86 anni; abita a Dumenza, sopra Luino. L'artefice vagliardo si fa interrogare sui romanzi di Alessandro Dumas, ma avrebbe potuto benissimo scegliere un'altra materia, perchè diversi a numerosi sono i suoi *hobbies*. Attilio Zuliani è un uomo che ha girato il mondo in lungo e in largo: è rimasto analfabeta fino a 30 anni. Mentre si trovava in Brasile in Zuliani ebbe la ventura di conoscere un altro emigrato italiano, più istruito di lui. Si fece insegnare a leggere e a scrivere; cominciò a leggere con avidità tutto quanto gli capitava sotto mano, divorando — data la sua poco florida possibilità economiche — più libri che bastoni di pane. Adesso lo Zuliani si esprime molto correttamente nella madre lingua, e conosce alla perfezione lo spagnolo, il portoghese, il tedesco e l'ungherese. Per ben dieci anni è stato a Budapest: ha girato il mondo, portato in sempre nuovi paesi dal suo mestiere di specialista in riparazioni alle fornaci. Adesso Attilio Zuliani possiede una lunga e fluente barba bianca: gli piace cantare, accompagnandosi con la fisarmonica.

Insomma, è, forse, il più grosso personaggio che sia stato scoperto dalla nascita di «Lascia o raddoppia» ad oggi. Il nuovo candidato ha 52 nipoti e pronipoti: quando venne a Milano, per sostenere l'esame di ammissione davanti alla commissione di esperti, mancava dalla metropoli lombarda da ben dieci anni. E' tornato a casa con un forte mal di testa: non era più abituato al movimento caotico della grande città. Questa sera, si punterà tutto sulle possibilità che offre il nuovo eccezionale candidato: Attilio Zuliani, quasi alle soglie dei novant'anni, potrebbe allungare la vita alla più vecchia rubrica televisiva italiana.

A parte l'eccezionale prova del vegliardo, la 98ª edizione del telequiz offre altri spunti interessanti. La doppia prova finale delle due ragazze Emilia Sarogni e Serena Bedeschi, le due graziose concorrenti specializzate rispettivamente in storia e civiltà della Russia e nel teatro di Shakespeare. Le due giovani concorrenti, stando a quanto hanno dichiarato giovedì scorso, subito dopo la loro fortunata prova raddoppieranno, e affronteranno da sole le ultime tre fatidiche domande. Sono due candidate ben preparate nelle rispettive materie e farà è una previsione di doppia vittoria.

Con lo Zuliani esordiranno quei due concorrenti che già furono convocati giovedì scorso: il dott. Ermanno Aceto, di 49 anni, medico condotto di Ticineto (Alessandria) e la signorina Laura Grimaldi, di 25 anni, traduttrice di libri residente a Bergamo. Il primo si cimenterà sulla musica lirica mentre la seconda si farà interrogare sulla letteratura poliziesca.

Isabella Croce risponde alla domanda di 640 mila lire

L'emozione del primo turnista in cabina, per la domanda da 640 mila lire, sarà provata dalla coppia formata dalla segretaria genovese Isabella Croce (storia d'Israele) e dall'impiegato romano Giorgio Murino (filatelia).

Per le domande da un milione e 280 mila lire saranno in lizza il pastore abruzzese Savino Perilli (poemi cavallereschi) ed il timidissimo commerciante romagnolo Levratto Mambelli (calcio). Il pastore abruzzese è ormai diventato un personaggio, un altro Cristini, al quale del resto lo accomuna la passione per le «cantate» estemporanee (della quali questa sera, con tutta probabilità, se ne fornirà un secondo esempio). Lo specialista di calcio ha trovato nelle schiere di tifosi di tutta Italia degli accaniti sostenitori, meravigliati per la sua facilità nel ricordare i più insignificanti dati di questo sport.

Anche gli appassionati di atletica leggera hanno il loro rappresentante: lo studente Bruno Lo Cascio, giunto al penultimo ostacolo, la domanda da 2 milioni e 560 mila lire. Come si vede quello di questa sera è un «menu» eccezionalmente ricco, straordinariamente variopinto. Ci sono un'infinità di piatti, tutti sostanziosi e tutti quanto mai allettanti. Speriamo di non fare indigestione.

Camillo Brambilla

Un poliziotto motociclista francese addetto ai servizi di guardia presso il palazzo del Sultano del Marocco fa provare alla piccola principessa Lalla Amina, di 5 anni, figlia di Maometto V, la emozione della velocità nel cortile del palazzo reale di Rabat. (Telefoto a «Stampa Sera»)

FITOGASTROLO
per
il benessere
del fegato
dello stomaco
dell'intestino
IN VENDITA PRESSO LE FARMACIE
A. BERTELLI & C. - MILANO

IL PROCESSO DI LOS ANGELES

Perplessità dei dodici giurati per il verdetto contro "Confidential,,

Anche in seconda giornata di riunione in camera di consiglio si è conclusa con una fumata nera - Essi hanno interrotto le loro discussioni per chiedere al magistrato Walker: 1) il significato del termine «malvagità»; 2) che cosa debba intendersi per «pubblicazione ingiuriosa»; 3) quale è il valore giuridico della parola «complicità»

Dal nostro corrispondente per la stampa

Los Angeles, giovedì sera.

I dodici giurati del processo contro Confidential hanno concluso la seconda giornata di riunione senza essersi accordati sul verdetto da emettere. Da alcune autorevoli indiscrezioni risulta, anzi, che essi hanno soltanto sfiorato alla superficie il cumulo di fatti emersi durante le sei settimane di udienza. Entrati in camera di consiglio questa mattina alle ore 8,55 i dodici giurati (sei uomini e sei donne) hanno interrotto poco dopo le loro discussioni per recarsi in aula. Essi hanno chiesto al giudice Walker alcune precisazioni sui termini legali da lui usati nelle istruzioni finali impartite loro lunedì.

Principale punto controverso è la definizione da dare al termine «malvagità», e più precisamente se questo termine deve considerarsi strettamente connesso al sentimento dell'odio. Lunedì Walker aveva detto che per affermare l'esistenza della diffamazione occorre aver presente, soprattutto, se nel reato vi è stata la concausa della malvagità. «Nella mia opinione — ha precisato ieri il giudice — l'odio non è un componente essenziale della malvagità». E, illustrando meglio il suo pensiero, ha aggiunto: «Nel caso di una rivista come Confidential, se non può essere dimostrato che la rivista stessa ha avuto un motivo plausibile a fare quello che ha fatto, l'odio diventa un fattore non essenziale».

Quali e quante siano le perplessità dei giurati, lo si può desumere anche dalle seguenti altre domande che essi hanno posto a Walker:

1) Che cosa deve intendersi con la definizione di «pubblicazione ingiuriosa»?

Walker ha risposto: «Si tratta di un quotidiano o periodico che, con i suoi articoli, intacca l'onestà, l'integrità e la moralità di una persona vivente e la espone al ridicolo, all'odio ed al disprezzo dei propri simili».

2) Quale è l'esatto significato del termine «complicità»?

Il giudice ha risposto che si tratta del «consapevole criminoso concorso di più persone a commettere un atto illegale». I dodici giurati hanno poi chiesto a Walker di ripetere la sua definizione del concetto di diffamazione e si sono fatti infine rileggere l'atto di accusa originario, sul quale è stato imperniato il processo. In esso è detto che «gli imputati chiamati in giudizio si sono resi colpevoli di concorso nella pubblicazione di scritto diffamatorio e osceno».

r. p. t.

Uno «shock» liberatore

Rapita da un bruto una cieca torna a vedere

Fort Worth, giovedì sera.

Virginia Minks, una giovane sposa di vent'anni, ha riacquistato ieri in circostanze del tutto eccezionali l'uso della vista che aveva perso il tre luglio scorso in conseguenza di un incidente automobilistico.

La Minks, che è moglie di un pilota in servizio presso la base aerea di Fort Worth, nel Texas, ieri è stata rapita e condotta a forza in un'auto da un individuo che ha tentato di abusare di lei, ma, visto che la donna resisteva con tutte le sue forze, la getò dall'automobile.

E' a questo punto che si è verificato il prodigioso fatto. La donna d'improvviso riacquistava la vista. A un agente che l'aveva trovata a terra e la correva incontro, ha gridato: «I miei occhi, i miei occhi... Posso vedere! I miei occhi ci vedono!».

Il medico curante della Minks ha dichiarato che quello della sua cliente era un caso di cecità psicologica. «Nell'incidente automobilistico — ha detto — essa aveva subito uno "shock" che le aveva causato la perdita della vista. Lo "shock" odierno ha avuto come un effetto liberatore rimandole l'uso dell'organo visivo».

FUGA DOPO L'INVESTIMENTO

Uno "sciacallo della strada,, oggi al tribunale di Biella

La vittima, un vecchio di ottant'anni, camminava sul ciglio della strada

Biella, giovedì sera.

Al nostro Tribunale si avrà oggi l'epilogo giudiziario di un grave episodio di cui è stato protagonista il cinquantottenne Emanuele Saporiti, residente a Monza, che è imputato di omicidio colposo ed omissione di soccorso per essere fuggito dopo avere provocato la morte di un vecchio.

La sera del 27 gennaio di quest'anno il Saporiti tornava dal Casino di Saint Vincent alla guida della sua «1100/103» in compagnia di alcuni amici; e secondo il capo di accusa viaggiava a forte velocità. Nei pressi di Cavaglià non scorse la presenza dell'ottantunenne Giovanni Riva, che camminava sul ciglio della strada e l'investì gettandolo a terra. Il povero vecchio morì quasi all'istante.

L'investitore, come si è potuto accertare durante le indagini, s'era accorto di quello che era accaduto, tuttavia non ebbe il coraggio civico di fermarsi, e proseguì a tutta velocità. I compagni di viaggio lo rimproverarono per la brutta azione, ed egli, sebbene a malincuore, tornò sui suoi passi. Ma quando [illegible] che il Riva era morto, fuggì per la seconda volta. Sbagliò strada e invece di proseguire verso l'autostrada, giunse fino a Biella; sbagliò ancora percorso e invece di imboccare la strada per il rientro di Carisio, tornò inconsapevolmente a Cavaglià dove venne finalmente agguantato dai carabinieri. Cercò ancora di negare, ma i segni sul parafango anteriore erano fin troppo eloquenti.

Il Saporiti venne arrestato e associato alle carceri del Piazzo, dove rimase a meditare sull'inutilità della fuga, sino a qualche tempo addietro, quando il suo difensore avv. Tittoni non riuscì a ottenergli la libertà provvisoria. Il processo ha già subito due rinvii.

I candidati alla Provincia nei due collegi di Biella

Le elezioni si svolgeranno il 27 ottobre

Biella, giovedì sera.

In attesa di iniziare la campagna elettorale vera e propria per le elezioni provinciali, che si svolgeranno il prossimo 27 ottobre, le segreterie dei partiti sono impegnate nella designazione dei rispettivi candidati. Per il momento sono stati resi noti i nominativi dei candidati per i collegi di Biella dell'alleanza «Trifoglio» e dei social-comunisti, che presenteranno una lista sola.

Formano il «Trifoglio» i d. c., i socialdemocratici e i liberali, i cui candidati sono i seguenti: Collegio di *Biella n. 1*: Luigi Patrini (d. c.); *Biella n. 2*: avv. Piero Sormano (d. c.); *Vigliano*: geom. Isidoro Ravetti (d. c.); *Cossato*: dr. Angelo Falcetto (PSDI); *Trivero*: comm. Gino Pavia (PLI); *Pray*: geom. Dante Valli (d. c.); *Andorno Micca*: rag. Isidoro Filoppo (PSDI); *Cavaglià*: perito ind. Marco Massazza (d. c.); *Mongrando*: geom. Italo Crevola (d. c.); *Mongrando*: geom. Mario Vinzia (d. c.).

Ed ecco i candidati dei social-comunisti: *Biella n. 1*: Leone Liburno; *Biella n. 2*: Carlo Brusadoro; *Vigliano*: Stefano Schiapparelli; *Cossato*: Elvo Tempia; *Andorno Micca*: Adriano Massazza Gai (tutti comunisti); *Pray*: Oreste Mombello; *Trivero*: Sergio Giulianati; *Cavaglià*: dott. Emilio Analdi; *Mongrando*: Ferruccio Debernardi; *Masserano*: Amilcare Dell'Occhio (tutti del PSI).

Ritardi e frequenze sulle ruote del Lotto

La caccia ai numeri probabili

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Bari: n. 67 da 667 settimane.

2° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Torino: n. 35 da 424 settimane.

3° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 9 da 608 settimane.

4° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 57 da 663 settimane.

5° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 56 da 638 settimane.

Numeri di massima frequenza dal 1-1-'57 (27 settimane):

Torino: n. 53 (6 v.); 30, 34, 41, 53 (5); 30, 39, 39, 50, 63, 72, 76 (4).

Bari: n. 6, 60, 88 (5 v.); 13, 15, 18, 22, 27, 51, 65, 81, 84, 90 (4).

Cagliari: n. 53, 78 (3 v.); 35, 36, 38 (3); 14, 23, 33, 34, 40, 49, 59, 63, 66, 70, 71, 73, 82, 89 (4).

Firenze: n. 32 (7 v.); 44, 54 (5); 4, 13, 17, 27, 36, 39, 42, 54, 66, 67 (4).

Genova: n. 11 (7 v.); 1 (6); 8, 19, 74, 81, 88 (5); 43, 50, 68, 86, 88 (4).

Milano: n. 83 (7 v.); 34, 54 (3); 8, 32, 33, 38, 46, 80 (4).

Napoli: n. 14 (7 v.); 31 (6); 17, 19, 80 (5); 15, 26, 55, 56, 60, 81, 85, 88, 89, 84 (4).

Palermo: n. 90 (5 v.); 6, 17, 30, 35, 39, 53, 59, 65 (4).

Roma: n. 20, 70, 75 (5 v.); 5, 15, 19, 39, 65, 81, 86 (4).

Venezia: n. 90 (6 v.); 2, 60 (5); 1, 10, 18, 31, 50, 51, 55, 59, 63, 66, 80 (4).

Frequenza degli estratti determinati nella prima 27 settimane dell'anno:

TORINO: n. 60 (4 v. 1° estr.); 13, 27, 41, 51, 53 (3 v. 1°); 5, 26, 28, 30, 34, 70 (2 v. 2°); 76 (3 v. 3°); 35, 41, 54 (2 v. 3°); 20, 24, 72 (2 volte 4°); 28, 32, 59 (2 v. 5°); 12, 52, 74 (2 v. 5°).

BARI: n. 29 (3 v. 1°); 16, 22, 46, 71, 84, 90 (3 v. 1°); 8, 9, 13, 18, 20, 27, 48, 66 (3 v. 2°); 10, 11, 15, 16, 51 (2 v. 3°); 22, 40, 58, 80 (2 v. 4°); 18, 36, 55, 57, 44, 47, 62, 85 (2 v. 5°).

CAGLIARI: n. 70, 82 (2 v. 1°); 14, 65, 78, 85 (2 v. 1°); 49 (3 v. 2°); 11, 23, 27 (2 v. 2°); 32, 34, 53, 55, 58, 63 (2 v. 3°); 78 (2 v. 4°); 40, 46, 52, 59, 71, 84, 88 (2 v. 5°); 53 (3 v. 5°); 65, 67, 75, 80, 86, 90 (2 v. 5°).

FIRENZE: n. 17 (2 v. 1°); 34, 44, 58 (2 v. 1°); 3, 26, 45, 54, 83, 87 (2 v. 2°); 4, 21, 60, 84 (3 v. 3°); 30, 57 (2 v. 4°); 60, 90 (3 v. 4°); 24, 42 (3 v. 5°); 30, 33, 36, 48, 65 (3 v. 5°).

GENOVA: n. 29, 85, 86 (2 v. 1°); 61 (2 v. 2°); 1, 52, 53, 83, 84 (2 volte 3°); 11, 14, 15, 43, 74, 80 (2 volte 3°); 72 (2 v. 4°); 21, 74 (2 volte 4°); 38 (3 v. 5°); 1, 8, 11, 18, 46, 65, 67 (2 v. 5°).

MILANO: n. 3, 30, 39, 27, 61, 83, 88, 90 (2 v. 1°); 24 (3 v. 2°); 14, 15, 22, 33, 34, 36, 48 (2 v. 2°); 82 (6 v. 3°); 17, 21, 52, 54, 71, 85 (3 v. 3°); 9, 39, 41, 45, 66, 83, 86 (2 v. 4°); 33, 38, 69, 83 (3 v. 5°).

NAPOLI: n. 84, 90 (2 v. 1°); 15, 30, 77 (2 v. 1°); 11, 36, 38, 48 (2 v. 2°); 2, 46, 50, 51, 68, 87 (2 volte 3°); 81, 86, 89 (3 v. 4°); 25, 37, 19, 23, 57, 59 (2 v. 4°); 14, 61 (3 v. 5°); 33, 35, 51, 45, 49, 53 (2 v. 5°).

PALERMO: n. 7, 8, 17, 36, 60, 71 (2 v. 1°); 1, 28, 56, 66, 80 (2 volte 2°); 4, 9, 20, 41, 48, 85 (3 volte 3°); 14, 21, 24, 47, 50 (2 volte 4°); 30, 31, 57, 86, 90 (2 v. 5°).

ROMA: n. 11, 16, 20, 33 (2 volte 1°); 53 (2 v. 2°); 3, 67, 72 (2 volte 3°); 26 (2 v. 3°); 34, 39, 54, 58, 79 (2 v. 3°); 15, 46, 60, 70 (2 volte 4°); 5, 13, 25, 30, 36, 66, 75 (2 v. 5°).

VENEZIA: n. 70, 80 (2 v. 1°); 2, 40, 85 (2 v. 1°); 1, 3, 24, 70, 78 (2 v. 2°); 19, 58 (2 v. 3°); 3, 52, 57 (2 v. 3°); 9, 10, 16, 21, 30, 46, 80 (3 v. 4°); 33, 44, 61, 63, 64, 76, 86 (2 v. 5°).

Dall'inizio dell'anno i ventibili sono usciti:

2 volte a Torino (27, 75; 61, 88); 4 v. a Bari (38, 83; 53, 56; 21, 28; 56, 58); 3 v. a Cagliari (13, 39; 76, 67; 58, 86); 4 v. a Firenze (31, 13; 38, 63; 67, 76; 57, 78); 1 v. a Genova (73, 57); 4 v. a Milano (34, 48; 39, 88; 36, 69; 18, 61); 2 v. a Palermo (42, 24; 86, 89); 4 volte a Roma (84, 43; 47, 74; 16, 61; 58, 58); 3 v. a Venezia (66, 88; 13, 31; 72, 87).

I **gemelli** sono usciti:

1 vol. a Torino con 3 ambi (44, 66, 22); 1 v. a Bari (22, 88); 3 volte a Cagliari di cui 1 con 3 ambi (11, 66, 77; 23, 36; 63, 66); 7 volte a Firenze (66, 44; 44, 77; 44, 33; 55, 77; 22, 33; 44, 55; 66, 56); 3 volte a Genova (11, 33; 56, 11; 66, 88); 4 v. a Milano di cui 1 con 3 ambi (77, 66, 55; 33, 66; 36, 22; 33, 66); 2 v. a Palermo di cui 1 con 3 ambi (66, 55, 44; 55, 73); 2 v. a Roma (11, 55; 22, 66); 3 volte a Venezia (66, 33; 66, 11; 55, 66).

Numeri in ritardo dopo l'estrazione del 14 settembre '57 sulle 10 ruote:

TORINO: n. 11 (da 75 sett.); 77 (da 63); 35 (da 54); 3 (da 33); 7 (da 60); 39 (da 50); 67 (da 44); 37 (da 41); 23 (da 35); 83 (da 36).

BARI: n. 83 (da 102); 75 (da 82); 56 (da 73); 55 (da 47); 33 (da 57); 34 (da 53); 69 (da 51); 43 (da 50); 31 (da 47); 47 (da 46).

CAGLIARI: n. 55 (da 79); 30 (da 74); 48 (da 70); 37 (da 53); 13 (da 54); 58 (da 52); 17 (da 52); 16 (da 51); 42 (da 41); 80 (da 89).

FIRENZE: n. 68 (da 82); 73 (da 66); 65 (da 63); 18 (da 56); 41 (da 54); 7 (da 47); 26 (da 46); 60 (da 44); 42 (da 43); 14 (da 39).

GENOVA: n. 4 (da 100); 25 (da 92); 44 (da 64); 77 (da 64); 26 (da 56); 62 (da 51); 31 (da 49); 80 (da 48); 57 (da 48); 34 (da 41).

MILANO: n. 68 (da 97); 75 (da 95); 22 (da 58); 75 (da 49); 30 (da 49); 44 (da 44); 68 (da 43); 35 (da 41); 9 (da 38); 62 (da 36).

NAPOLI: n. 79 (da 98); 22 (da 73); 9 (da 64); 18 (da 61); 59 (da 59); 31 (da 55); 68 (da 50); 90 (da 60); 86 (da 56); 54 (da 49).

PALERMO: n. 83 (da 77); 53 (da 65); 39 (da 57); 23 (da 52); 60 (da 51); 3 (da 50); 52 (da 48); 10 (da 47); 72 (da 44); 27 (da 39).

ROMA: n. 43 (da 87); 21 (da 65); 64 (da 58); 58 (da 48); 12 (da 47); 45 (da 44); 9 (da 40); 27 (da 36); 86 (da 35); 77 (da 35).

VENEZIA: n. 26 (da 87); 35 (da 67); 27 (da 61); 32 (da 50); 7 (da 49); 44 (da 48); 47 (da 46); 18 (da 45); 83 (da 44); 24 (da 43).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, ventibili, andanne, figure, decine:

GEMELLI: Torino, 28 sett.; Bari, 36; Cagliari, 14; Firenze, 3; Genova, 16; Milano, 13; Napoli, 44; Palermo, 16; Roma, 1; Venezia, 8.

VENTIBILI: Torino, 4 sett.; Bari, 0; Cagliari, 3; Firenze, 1; Genova, 30; Milano, 6; Napoli, 33; Palermo, 15; Roma, 5; Venezia, 5.

CADENZE: Torino, 7 (da 26 sett.); Bari, 3 (da 27); Cagliari, 5 (da 52); Firenze, 8 (da 27); Genova, 1 (da 82); Milano, 9 (da 28); Napoli, 3 (da 13); Palermo, 1 (da 36); Roma, 9 (da 35); Venezia, 7 (da 32).

FIGURE: Torino, 6 (da 17 settimane); Bari, 5 (da 23); Cagliari, 3 (da 30); Firenze, 3 e 6 (da 13); Genova, 4 (da 15); Milano, 4 (da 20); Napoli, 7 (da 12); Palermo, 5 (da 13); Roma, 1 (da 37); Venezia, 6 (da 29).

DECINE: Torino, 40.na (da 19 sett.); Bari, 20.na (da 30); Cagliari, 30.na (da 30); Firenze, 80.na (da 58); Genova, 30.na (da 40); Milano, 40.na (da 33); Napoli, 10.na e 70.na (da 10); Palermo, 70.na (da 22); Roma, 40.na (da 41); Venezia, 60.na (da 36).

I maggiori ritardi, rispetto agli estratti determinati si presentano nelle seguenti ruote:

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasso 7 %
Le tariffe ed i tassi aumentano 50 %
Di due inserz. dello stesso annunzio una comparirà in un Numero dei lunedì, senz'aumento
I ANNUNZI ILLUSTRATO L. 40 p.p.

AFFITTASI negozi, scrivanie, lavagne, tavoli, sedie, lavagnette, lavagne, cartelli, cartelloni, cartelli stradali. Edile, Madama Cristina 111, telef. 682-842. Rateazioni. 1042
CESSATA attività artigiana vendo occasione, pensionam, formula, planibil, arretrati, mobili, colori, stucco. Scrivere assegn. 2314, APT, Torino. M2857
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. SIFTON, via Nizza 52, telef. 688-078. 73284
ELETTRICISTI, impresarii Applicate agli impianti «Tubiplast» economico, isolato, approvato Aziende Elettriche, Conduttori plastici. Brevetti Margin. Roma 7, telef. 772-765. 388
FABBRICA tubi in plastica per elettricità [illegible], conduttori elettrici, Cinaro, Biella 7, telef. 772-765. 13098
VENDESI al miglior offerente detta apparecchiatura [illegible] mm. 80, piatta [illegible] mm. 80, Italia spessore mm. 60, marca, stampa elettrotec. Rivolgersi Bellei Massima, Trofarello. Telef. 695-053.

3 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ODORRENDO! materassi e guanciali, Tonolini, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgersi direttamente alla stabilimento «Casa del materasso», via Andrea Doria 5, traslato Regina Margherita. Telefono 781-036. Facilitazioni. 11036
PRESCRITTERIOLMENTE acquistare acquisto cambiale prodigioso «Faccioli», insuperabile, sovrasensibilissimo. San Massimo 43. 76200
RASCHIATURA pulchetti pulizia generale incidatura pavimenti con macchine. Telefonare [illegible] 76814

2 SOC.CAP.RIL.ASSIEM. L. 40 p.p.

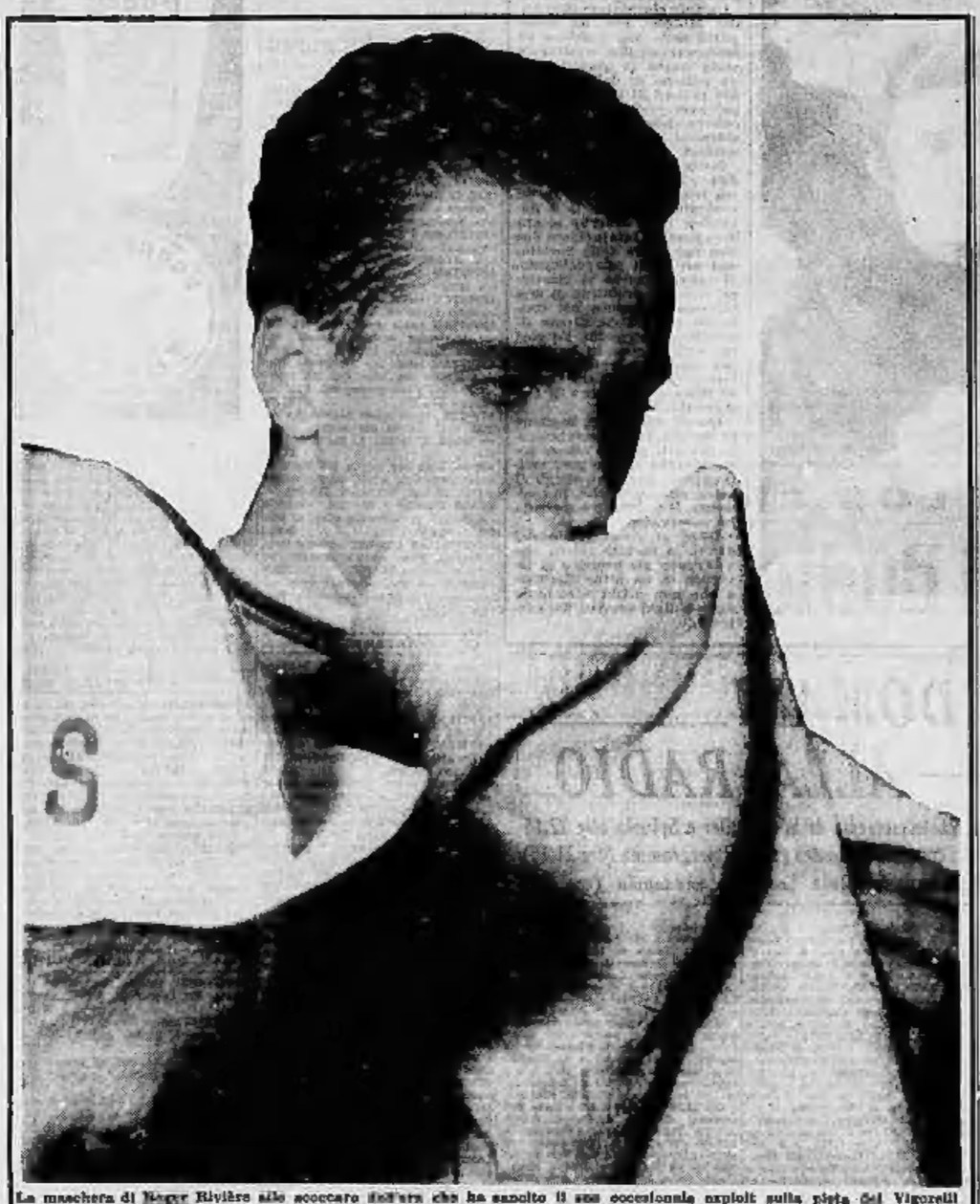
ACCONCIATURE signora alloggio camera cucina affitto 35.000 mensili, avviamento cedesi. Telefonare 83-187. 9798
AUTORIPARAZIONI attrezzatura nuova cedo mia proprio, anziri interessa. Telefonare 286-872. 98382
CAFFE' acquisto, impiego capitale, o bar ristorante, pagando contanti. Tel. 86-203.
CALZOLERIA pasticceria Borgo S. Fiorenzo cedesi 2.000.000. Reg. Giannelli, telefono 44-497. 7208
CAPITALISTA cerca sovvenzionare redditizia vendita rateale. Scrivere casella 2343, APT, Torino. 97008
CAVALLERA, Saluzzo 21, intiera cartoleria (vicinanze Torino) cedesi 1 milione 600.000 causa salute. 7478
CEDESI avviato laboratorio elettro-termico in zona centralissima, ed anche locale vuoto. Telef. 287-082. 98497
CEDESI bar avviato biliardo televisione. Telef. 767-878. 87187
CEDESI centrale avviato negozio mobili, buona condizioni pagamento. Telefonare 538-812. 3455
CEDESI commerciante frutta vendesi con alloggio causa sopraggiunti motivi; 40 giornaliere. Telef. 25-318. 96410
CEDO bar avviato zona signorile due negozi interessa. Telefono 780-883.
CEDO negozio parrucchiere, licenza, telefono, alloggio, affitto 12.000, liquidi 550.000. Telefonare 762-671. 80728
CEDO subito negozio pubblicità avviato con annesso alloggio. Telefonare 21 ore [illegible] 2000.
CERCO presto 300.000 allo interesse. Scrivere cassetta 3224, APT, Torino.
DISPONENDO capitali uffici ed magazzini centralissimi accettansi concrete proposte combinazioni industriali commerciali. Scrivere cassetta 3181, APT, Torino.
DROGHERIA commerciale, cedesi ottima posizione forte incasso, alloggio, cedesi causa motivi famiglia. Telefonare 276-652. 97787
LARGUEGLIA Pensione avviatissima, 27 camere ammobiliatissime cedo 11 milioni. Agenzia Aurelia, Ataulo. 12470
PANETTERIA fuoco elettrico, lavorazione 3 q.li, cedo in seguito grande alloggio cedo. Bacchetta, Alberi 20. 10761
RAGIONIERA disponendo ufficio contabilissimo offre collaborazione a piccole medie aziende per tenuta libri contabili, disbrigo pratiche, eventuale recapito sede legale, sede contabilità fiscale, referenze preferibile a fuori Torino. Scrivere assemblea 3181, APT, Torino. 88479
RIVENDITA giornali giornalai cedo causa impegni 1.200.000. Scrivere cassetta 3322, APT, Torino. 87182
TINTOSTIRERIA ottimo avviamento grande vetro abitabile mia proprio urgo cedesi. Telef. 284-893. 86339
URGE cedere, cameria avviata, vetro abitabile mobili inclusi. Tel. 40-807
URGE cedere camereria centrale. Telefonare [illegible] 87178

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A Porta Nuova, Barolo 8, vendonsi alloggi e mansarde libere, anche a rate di 30.000 mensili oltre piccolo anticipo. Visite pomeridiane.
A lire 30.000 al mq. vendo alloggio libero casa civile quarto piano 4 camere cucina servizi mq. [illegible] Madama Cristina 6. Telefonare 50-077. [illegible]
A 600.000 per camera alloggetti occupati terreno centrale. Visite 15-17, via Bonaparte 78. 11134
A 900.000 vendo 2 camere libere, posto terreno, Regina. Telef. 553-693.
ABBIAMO, corso Tassoni 78-80, alloggi signorili 1-2-3 camere cucina cantine, lunghe rateazioni si stanno visite pomeriggio. 9482
ABBIAMO pronti nel palazzo Valentino, piccoli, grandi alloggi signorili che vendiamo a prezzi sensazionali. Telef. 761-480, 683-827. 9268
ACQUISTO casetta con terreno, dintorni Torino, specificare località prezzo. Scrivere cassetta 3172, APT, Torino.
AGENZIE piazza Bernini, via Cialdini 11, vendonsi alloggi liberi ed occupati anche a rate di lire 20.000 mensili oltre piccolo anticipo. Visite pomeridiane.
AGENZIE piazza Vittorio, via Carrino 5, vendonsi alloggi liberi ed occupati anche a rate di lire 20.000 mensili oltre piccolo anticipo. Visite pomeridiane.
ALLOGGI soleggiatissimi composti una due camere cucina, cortiletto, autorimessa, vendonsi prezzi convenientissimi. Rivolgersi cantiere corso Svizzera 163 quasi angolo via Fiocchetta. Telefono 783-805. 96313
APPARTAMENTO centrale signorilissimo ogni comfort mq. 130 vendesi 8.200.000. Campus. Telefoni 48-870, 787-314.
AREA fabbricabile prossi corso Lecce, ottima posizione, progetto approvato mire 300 camere, vendesi. Telef. 44-425.
AREA fabbricabile prossi piazza Carmagnola (Parella) vendonsi piccoli lotti 170.000 per camera, progetto approvato. Telefonare 44-425. 7472
CASA 42 camere centrale popolare vendesi 16 milioni a privato disposto anche immediato. Scrivere cassetta 2319, APT, Torino. 92896
CASETTE Venchi Unica, 300 terreno, ed camere libere Industriale, 2.000.000. Telefonare 595-967. 71048
CEDO mezzi alloggio tre ambienti servizi senza sfiguccio. Telef. 760-653.
CERCASI terreno fabbricabile su corso centrale o semicentrale. Soc. R.E.G.I., corso Agnelli 100. 91579
CHALET lusso tipo americano smontabile legno lavori vendesi. Fabbrica Garbarino strada Cascinetta 30. 96432
CORSI semicentrali, costruttore vende rassegnando, alloggi, 2 camere servizi, terrazzo, lusso accessorio. Telef. 44-232.
CORSO Francia ang. Negra San Michele 1-3 camere lusso centrale accessorio, 950.000 per camera. Visite 15-17.
CORSO Regina 206 (quartiere Statuto) costruttore vende bellissimi alloggi signorili subito abitabili. Rivolgersi portineria.
COSTRUTTORE vende ottima seguito sistemazione farmacia, corso Agnelli 106. Telefonare 884-034. 96733
DEFINIZIONE finanziamento vendesi ultimo alloggio due camere cucina servizi ai locali piano terreno adatti anche uffici, negozi, magazzini. Massima facilitazioni pagamento. Affarone. Visite via Valdieri 36 ore 17-18. 70459
DOMODOSSOLA 68 (Parella) vendonsi 1-3 camere lusso libere occupate. Visite 17-19. Facilitazioni pagamento.
FABBRICATO industriale, alloggi vasta ricezione vendesi, affittasi, permutasi. Scrivere A 820, Pubblicità Oliva, Biella.
GRAN Madre signorile 3 camere cucina cucinino vendesi. Tel. 871-636 ore 13-15.
GRANDIOSO reparto centrale, altri alloggi, vendonsi direttamente. Tel. 525-906 ore ufficio. 73544
IMPRESA vende 1-2 camere con mutuo, facilitazioni, prezzi novembre. Visite via Vellegno 44, telef. 294-945. 88078
ITALGAS S. Teresa 3, Torino, vende alloggi signorili liberi ai occupati, doppi servizi, camere speciose, posizione alcune residenziale. Prezzi e condizioni di [illegible] Via Cropello 11 angolo Vassalli Eandi (adiacenze Porta Nuova) visite in loco 17-19 feriali. 70488
ITALGASI S. Teresa 3, Torino, acquista case in Torino, [illegible] et periferici, con o senza reddito, da 10 a 100 milioni cadauno. Pagamenti per contanti, atti notarili immediati. Serietà e discrezione. 73441
LABORATORIO veraici, cotesi, avviato mq. 200, vendesi proprietà 7.500.000. Amministrazioni immobili, portici Barberina 4. 8237
LARGO Orbassano vendesi alloggio 3 camere servizi 3.500.000. Bollo, Magenta 12
LIBERO subito vendo camera cucina primo piano, piazza Vittorio 21 ore 17-18. Telef. 835-835. 96419
LUSSO bar avviato zona signorile due negozi interessa. Telefono 780-883.
LUSSO negozio pubblicità avviato con annesso alloggio. Telefonare [illegible] 2000.
MERCATO nuovi alloggio tre ambienti servizi senza sfiguccio. Telef. 760-653.
NEGOZIO licenza vendesi causa motivi famiglia. Telefonare 276-652. 97787
PALAZZO signorile centrale completamente ristrutturato proprietario vende liberi ottimi alloggi, uffici, magazzini, garages. Telefonare 525-906 ore ufficio.
PER impiego dotale compero casa in Torino, non nuova, spesa 20-50 milioni, pagamento contanti, dettagliare. Scrivere cassetta 1229, APT, Torino. 70469
PIAZZA Bengasi, locali semiterrani, luminosi, centrali, mq. 500 divisibili impresa vende, affitta, volendo alloggio soprastante. Telefonare [illegible] 2000.
PRIVATO acquista contanti [illegible] anche in cattiva. Telef. 653-826.
PRIVATO vende grazioso alloggio libero, tre camere, cucina, servizi, zona Fiocchetta. Telefonare 74-830. 86704
PRIVATO vende casa parigina, Mirafiori, alloggio 2 camere, tinello, cucinino, terrazzo, bagno, volendo affitto alto reddito, prezzo conveniente. Tel. 50-302.
PROPRIETARIO vende liberi alloggio due camere cucina, zona Agnelli, alloggio due camere, tinello, cucinino, via Tivoli. Telefonare 584-425. 88603
RAPALLO graziosi soleggiatissimi appartamenti periferici, 3 locali più servizi, 1.500.000, Soc. Pineta, Galleria

Il record dell'ora portato a km. 46,923

Chi riuscirà a battere Rivière?



La maschera di Roger Rivière allo scoccare dell'ora che ha sancito il suo eccezionale exploit sulla pista del Vigorelli

Sono andate in frantumi tutte le teorie in materia di primati

Il «pazzo volante» ha avuto ragione

Alla velocissima partenza, tutti si chiedevano: «Ma dove vuol arrivare? Crollerà di sicuro!» Ed invece Roger ha resistito sino alla fine - Baldini ed Anquetil, se tenteranno la prova, devono tenere conto della lezione: nei sessanta minuti si possono superare 47 chilometri!

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, giovedì sera.

Quello che certamente è stato il più bel giorno della sua giovane vita, Rivière lo ha concluso ieri sera con una semplice, familiarissima intimità. Lontano dai clan dei suoi connazionali, dei quali pur tanto appoggio e sostegno morale aveva tratto durante l'ultima fase di preparazione alla sua clamorosa impresa, il neo-recordman mondiale ha trovato in una cornice d'affetti più intima e sicuramente meno rumorosa, il modo di festeggiare il suo trionfo.

Dalla natia St.-Etienne era giunto ieri mattina una coppia di suoi zii, e un'altra coppia — anch'essa d'età matura — in compagnia di una giovane bionda, alta, sottile, piena di grazia, di nome Huguette. Non si erano fatti vedere all'albergo, che da tre giorni pareva diventato un accampamento per il grande via vai di gente affrettata e ciarliera, il cui unico argomento di discorso era il tentativo in cui di lì a poco si sarebbe cimentato il giovane Roger, e con grande dispiacere delle proprietarie tenevano in permanenza occupati i telefoni; soltanto al suo ritorno dal Vigorelli, il trionfatore della giornata si intrattenne brevemente coi nuovi venuti — che dopo avergli gettato le braccia al collo e baciatolo, si allontanarono, dicendogli: «A bientôt, cher, arrivederci fra poco, caro».

Naturalmente, l'addio più lungo era stato quello della gentile fanciulla — e la ragione c'è, giacché la bionda Huguette è la fidanzata di Rivière, e non passerà molto tempo che le nozze coroneranno l'idillio dei due giovani.

Huguette e i suoi genitori — che sono proprietari di grandi macellerie a St.-Etienne — rimarranno a Milano fino a stasera, mentre Roger farà una scappata a Nova Ligure, invitato a colazione da Fausto Coppi, ieri presente al Vigorelli, che in tal modo vuole esprimere la propria ammirazione per l'atleta il cui nome chiude, almeno per ora, l'elenco dei possessori del più prestigioso dei primati ciclistici.

«Almeno per ora...» si dice e si scrive, e in queste tre parole è racchiuso un significato, che può essere di minaccia, o di speranza, oppure di rassegnazione che da oggi stesso darà la stura a chissà quanti discorsi. «Almeno per ora...» certamente vuol dire: «almeno fino a quando Baldini non lo riprenderà», giacché non è da nascondere che questo deve essere stato l'immediato augurio scaturito dal cuore di tanti, non appena apprese la notizia che giusto dopo un anno meno un giorno dal momento che venne al mondo a furia di possenti pedalate sull'asfalto del Vigorelli, il record di Baldini aveva finito di esistere.

E con esso, tutti gli altri primati intermedi anch'essi in possesso del romagnolo, da quello dei 25 chilometri che l'altro giorno nell'ultima prova d'allenamento era stato pareggiato da Rivière, a quello dei 50 — per il quale il grande Oscar Egg non aveva mai celato la sua ammirazione, arrivando a dire che un giorno, forse, sarebbe stato battuto il record dell'ora ma nessuno al mondo avrebbe uguagliato il tempo di Baldini sulla più breve distanza.

Invece, anch'esso è crollato; da oggi in avanti, a fianco di quella distanza si leggerà il nuovo tempo ottenuto dal francese — 5" in meno. E senza qual limite, anche tutti i seguenti ormai hanno cambiato di proprietario con una successione che può sembrare miracolosa, ma è nell'ordine che la naturale manifestazione di una eccezionale fibra atletica liberamente e perfettamente sciolta può raggiungere un traguardo che generalmente si credeva fuori di portata dell'uomo.

Certo, l'impressione prodotta da Rivière è stata enorme più al momento che girò un giro, minuto dopo minuto, il corridore continuava la sua marcia sotto ogni aspetto trionfale, a meno che verso la fine della corsa non fosse sopravvenuta la crisi tanto temuta, ed egli avesse di colpo perduto il vantaggio fino allora acquisito, baldanzosamente conquistato. Ciò non è avvenuto; tra ieri e stamattina, e ancora nel giorno che verranno tale impressione non farà che ingrandirsi, tanto fenomenale, tanto fuori di ogni previsione è riuscita la impresa.

«Ero certo che avrei battuto il record — ha dichiarato Rivière subito dopo la corsa — ma non pensavo che avrei arrivato fin quasi ai 47 chilometri, il massimo che prevedevo era di portarlo a 46,800, forse a 46,900...».

Invece, si è visto ch'egli ha superato il record addirittura di 130 metri, un balzo che manda in frantumi tutte le teorie in materia, per la quale la progressione di questo primato avrebbe dovuto rinchiudersi in limiti stretti, quasi angusti, tanto scarso sarebbe lo spazio a disposizione prima di toccare il plafond assolutamente invalicabile — oltre il quale l'uomo non potrà mai arrivare.

Ma la grande classe di Rivière, e anche, è doveroso dirlo, la saggezza del suo consigliere Dousset, hanno demolito la teoria, portando finalmente in aspetti il nuovo limite, che davvero c'è da chiedersi con un senso di trepidazione se Baldini riuscirà a prendere, con la rivincita, la gomma che fu sua per un anno meno un giorno succhiando l'ammirazione di tutti gli sportivi di tutto il mondo.

Il punto che già da ieri sera ma più a fondo a commisurare da oggi formerà il centro dei discorsi, è quello che Rivière ha risposto in modo superlativo al dubbi che si [illegible] alla sua resistenza nell'elevata velocità necessaria per portarsi in vantaggio fin dal principio sulla marcia di Baldini, e di mantenervisi per il rimanente della corsa. Ancora, e specialmente alla scoccare della mezz'ora, fra i presenti al Vigorelli era un interrogare il proprio vicino, e interrogare se stesso: «Ma questo qui, dove vuole arrivare? La media di Baldini è stata un portento di regolarità, un capolavoro di calcolo in cui il rischio era del tutto ragionato e ridotto al minimo, tanto che nella prima mezz'ora Proietti gli aveva fatto percorrere appena sessantanove metri più che nella seconda. Questo, è invece partito come una furia, nella mezz'ora ha ottenuto una media superiore addirittura di un chilometro e più alla corrispondente di Baldini; se continua così, nell'ora egli coprirà 47 chilometri e mezzo. Soltanto un pazzo può pensare simili cose...».

Ma se Rivière davvero potrà lasciar rapporre d'essere imbarcato in un'impresa da pazzi con quell'inizio così travolgente, alla fine, ch, alla fine i fatti gli hanno dato ragione, dimostrando che i pazzi non sempre sono quelli che la anime timorate vagliono far credere. Il caso Lindbergh...

Quest'altro è non meno prodigioso «pazzo volante», rappresenta con la propria impresa l'apparizione nel dominio del record dell'ora di una nuova scuola, di un nuovo temperamento, di un nuovo tipo d'atleta, del tutto diverso dai precedenti. Fino a Baldini, vale a dire compreso Baldini, si è sempre creduto che il sistema migliore per riuscire nell'ora dovesse basarsi su una tabella di marcia di poco superiore alla velocità attenuta dal corridore di cui si voleva superare il limite. Invece, su consiglio di Dousset e grazie alle sue eccezionali doti di velocità, Rivière si è fatto sì suonare le campane sui tempi di Baldini, ma non per restarvi dentro, sebbene per lasciarseli subito dietro, e vivere sul vantaggio conquistato all'inizio, specialmente se questo inizio aveva la durata di mezz'ora, di tre quarti d'ora... Tutti noi non conoscendo le possibilità di Rivière avanzavamo riserve sulla sua possibilità di «tenuta»; egli, che ci conosceva assai meglio di quanto non lasciasse capire, ha scelto la carta dell'audacia, e l'ha giocata col clamoroso risultato che si sa.

Chi vorrà battere il suo record, sia Baldini oppure Anquetil, dovrà rifarsi tutta una mentalità, convincersi che i 47 chilometri nell'ora vengono agevolmente raggiungibili, ma dal primo giro di pista dopo quello d'avvio bisogna superare quella velocità. Ci riusciranno? Sono anni, adesso, fra quattro settimane o fra otto mesi, che dovranno rispondere all'interrogativo, e l'avrà la velocità per tutta l'ora? e non più Rivière, che tranquillamente aspetta.

Vittorio Varale

STASERA RIUNIONE AL VELODROMO

Coppi, Derksen e Maspes

Fausto Coppi torna stasera in gara a Torino nella riunione su pista organizzata al Motovelodromo di corso Casale. Oltre al campionissimo altri corridori di gran nome scenderanno stasera in lizza: il campione del mondo della velocità professionisti Derksen, l'irriducibile dell'inseguimento dilettanti Simonigh, i tre più diretti rivali, Maspes e Gandini, e ancora Guido Messina, i belgi De Bruyne, Adriaenssens, Reinlaer, l'austriaco Christian, i nostri Cainero, Simondi, Faggin, Colatto, Astrua, Fallarini, Filippi, Calzaro, Gaggero, Canazzo, Nascimbene, Lucchesi, Massocco.

Una riunione con i fiocchi, quella di stasera. Il programma è vario, interessante, senza pause e riempitivi di poco conto. La prova avranno inizio con un incontro a «tandem» tra le coppie: Coppi-De Bruyne e Messina-Faggin, i quattro atleti gareggeranno nella velocità, nell'inseguimento sui 10 giri, nell'individuale di 15 giri. Seguirà quindi la rivincita del campionato del mondo di velocità professionisti, con Maspes e Derksen a fianco a fianco. Subito dopo ci sarà una gara ad eliminazione seguita da un «americana» a coppie sui 25 chilometri. Al termine dell'«americana», altra rivincita di gran lusso: Simonigh contro Gandini in un inseguimento di 4 km.

Per la gara a coppie queste le formazioni in gara: Coppi-De Bruyne; Messina-Faggin; Maspes-Cainero; Derksen-Adriaenssens; Reinlaer-Christian; Colatto-Simondi; Filippi-Calzaro; Astrua - Gaggero; Canazzo - Nascimbene; Fallarini-Lucchesi.

La manifestazione s'inizia alle ore 21.

Prime reazioni ai provvedimenti decisi ieri a Milano

Diciotto giornate di squalifica: la Lega ha voluto essere severa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO, giovedì sera.

Diciotto giornate di squalifica, 24 ammonizioni (delle quali una con diffida), il campo della Lazio squalificato per una domenica, 127 mila lire di ammenda alla Società, 184 mila lire ai giocatori, uguali interdizioni ed ammonizioni a dirigenti, allenatori e massaggiatori: ciò costituisce il complesso delle punizioni deliberate dalla Lega Nazionale in base ai rapporti ufficiali riferentisi alle partite della Serie A (secondo turno) e della Serie B e C (primo turno). Poichè in base al nuovo regolamento professionistico il beneficio della sospensione condizionale si applica soltanto quando la squalifica non supera le due giornate, Giacomazzi (Alessandria), Fulin (Lazio) e Pascutti (Bologna), sospesi per tre giornate, dovranno scontare l'intera pena. Gli altri squalificati, Nardi (Alessandria), Rossi (Torino) e Lucentini (Lazio) per due giornate e Pivatelli (Bologna), Costa (Catanzaro) e Piovanelli (Reggina) per una giornata, se cadranno in seguito nella recidiva, si buscheranno una giornata in più e dovranno scontare l'intera squalifica addizionata. Se, per ipotesi, Nardi, Rossi e Lucentini avessero ad incorrere prima della fine del campionato in una sanzione della stessa specie essi dovrebbero scontare cinque giornate consecutive di squalifica ciascuno.

L'esito della partita Lazio-Bologna è stato rispettato, segno evidente che l'arbitro Benetto di Torino nel suo rapporto ha elencato gli incidenti lamentati, compresa l'irruzione di uno spettatore che, come precisa il comunicato della Lega Nazionale, «mentre il gioco era fermo è arrivato alle sue spalle offrendolo con le braccia attorno al collo e col peso del corpo dietro la schiena lo ha trascinato a terra, e ciò mentre un altro spettatore lanciava di raggiungere il terreno di gioco», ma ha ritenuto che nessun intervento, interno o esterno, abbia influito sul risultato. Gli incidenti di fine gara, come qualcuno aveva pronosticato, hanno valso la squalifica per una domenica del campo della Lazio.

Complicazioni sono accadute anche durante la partita Sanremese - Sarom Ravenna. L'allenatore della squadra ospite, Giuliano Ellena, ad un certo momento è entrato nel rettangolo di gioco, resistendo poi all'invito di allontanarsi e proferendo ingiurie ed invettive verso il direttore di gara e verso i dirigenti arbitrali. Risultato: interdizione fino al 31 marzo 1958. Più grave la squalifica al massaggiatore del Sarom Ravenna, Rondoni (fino al 15 settembre 1958): egli, entrato in campo per soccorrere un proprio giocatore caduto, respingeva minacciosamente l'aiuto offerto dal presidente della Sanremese, Morosetti, ed alla fine colpiva questi con un pugno. Le successive reazioni del presidente e dell'allenatore della Sanremese sono state punite con ammonizione. Ed in quanto a dirigenti, pure il dott. Ercole Catmi, della Fro Patria, è stato interdetto fino al 16 gennaio 1958 «per ingiurie nei confronti dell'arbitro e di un giocatore della squadra avversaria», e Frati (Pisa) è stato ammonito «per frasi ingiuriandose nei confronti dell'arbitro».

Leo Cattini

CONTRO LA SQUALIFICA DEL CAMPO

Il reclamo della Lazio

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Le decisioni della Commissione giudicante della Lega professionale in merito agli incidenti verificatisi all'Olimpico al termine della partita Lazio - Bologna non hanno suscitato eccessiva sorpresa negli ambienti sportivi della capitale. Si immaginava, infatti, che il rinnovato tribunale calcistico, alla sua prima importante delibera, non si sarebbe lasciata sfuggire l'occasione di adoperare — a mo' di esempio — la mano pesante.

Permane non è apparsa giustificata, neppure con la scusa dell'infallibilità esemplare, la squalifica del campo della Lazio, perché non si ritiene che si possa parlare di invasione di campo nel caso di un singolo individuo che è riuscito a gettarsi sull'arbitro, ma non a picchiarlo. Ci si domanda, infatti: che colpa ne ha una squadra se tra la decina di migliaia di spettatori che assistono ad una sua partita c'è uno scalmanato — e uno solo — che in vena di esagerare tenta di picchiare l'arbitro? E poiché, in quel momento la Lazio vinceva e il suo portiere proprio allora aveva parato un rigore, chi può dire — specie tra i membri della Commissione giudicante — che quell'individuo fosse proprio un tifoso laziale?

Con tutta obiettività si arriva a sostenere che — da un punto di vista puramente giuridico — sarebbe stato addirittura più giustificato l'applicazione dell'art. 56, del Regolamento organico (partita persa alla squadra di casa) che non la squalifica del campo. Sarebbe stato, infatti, più comprensibile che l'arbitro avesse ritenuta finita la partita allorché si è visto aggredire da uno spettatore (per il timore che ciò potesse avere un seguito) che non parlare di invasione di campo.

In casa biancazzurra ci si rammarica poi anche perché non si è tenuto affatto conto della incensurabilità della Lazio. Si credeva, infatti, che il tribunale calcistico avrebbe riscontrato che il pubblico romano è uno dei più pacifici e, in particolare, che simili episodi — né altri di minore gravità — non si sono mai verificati sul campo della Lazio. Né si è tenuto conto che, invece, il Bologna è recidivo per cose del genere avendo provocato nel passato altri incidenti simili a quelli avvenuti domenica sul terreno dell'Olimpico. E a questo proposito si ricorda che solo nel dopoguerra è stato proprio il Bologna il [illegible] indiretto della squalifica dei campi del Legnano, del Napoli e della Fiorentina.

Per questi motivi i dirigenti laziali ricorreranno in via d'urgenza alla Commissione d'appello o anche per revisione alla stessa Lega Nazionale. La squalifica, poi, inflitta a Fulin è ritenuta addirittura «ridicola» se non «assurda». Siamo di fronte ad un vero e proprio «errore giudiziario», tanto è vero che il giocatore è stato citato da tutti come un esempio di correttezza e di cavalleria. Fulin, dal canto suo, è caduto dalle nuvole. Si è limitato a mostrare fotografie che indicavano chiaramente come egli non si trovasse alle spalle di Pivatelli.

Par di più, a stare alle testimonianze di tutti Fulin si è adoperato a spegnere i tumulti, non certo ad alimentarli con iniziative inconsulte. E' chiaro, insomma, che il commissario di campo ha commesso una grossa svista.

a. a.

I guai del Bologna

Chi giocherà al posto di Pascutti?

BOLOGNA, giovedì sera.

Tutto sono pronte: le decisioni della Lega in merito ai «fatti di Roma» hanno confermato quanto, più o meno, noi e chiunque si era ripromesso di attendersi.

Adesso rimane da risolvere il problema per l'impegnativo confronto che il Bologna sosterrà domenica con la Fiorentina. Giacchetti Pivatelli, la quarta in squalifica per una giornata viene assegnata a quest'ultimi; manchera' invece Pascutti, che dovrà rimanerne forzatamente fuori formazione per tre giornate. Il problema della linea attaccante preoccupa non poco: scenderà in campo Nandon oppure all'ala sinistra verrà inserita una delle giovani riserve?

Stamattina ai "mondiali" di Parigi

Le fiorettiste azzurre battono le inglesi: 13-3

Nostro servizio particolare

PARIGI, giovedì sera.

Sono continuati a Parigi gli incontri dei campionati mondiali di scherma. Nel primo turno del torneo di fioretto femminile a squadre l'Italia ha battuto la Gran Bretagna per 13 a 3. Ecco i risultati parziali: Cumber 4 vitt., Zanelli 4 vitt., Colombetti 3 vitt., Cesari 2 vitt. Negli altri incontri, l'Austria ha battuto la Ungheria per 9 a 7; la Germania ha battuto l'Unione Sovietica per 8 a 7; la Romania ha battuto la Francia per 9 a 7.

Nella prima delle semifinali di fioretto maschile sono passati in finale: Boudoux (Francia) con 3 vitt., Kamuti (Ungheria) 3 vitt., Paul (Gran Bretagna) 3 vitt., Möller (Unione Sovietica) 3 vitt. Sono stati eliminati: Bandilhon (Francia) e Gamir (Germania).

Nella seconda semifinale sono entrati in finale: Netter (Francia) con 3 vitt., Fulop (Ungheria) 3 vitt. Nine in lotta per gli altri due posti disponibili, Bergamini (Italia), Closset (Francia) e Jay (Gran Bretagna).

c. f.

Multa del Genoa ai suoi giocatori

GENOVA, giovedì sera.

Il Consiglio del Genoa ha convocato per domani a mezzogiorno tutti i giocatori ai quali verrà fatta una reprimenda ed ai quali saranno comunicati i provvedimenti che verranno presi a loro carico. Risulta infatti che sarà inflitta qualche multa a taluni atleti che non hanno dato dimostrato tutto il miglior impegno.

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, giovedì sera.

Pur senza presentare manifestazioni clamorose l'attesa per l'incontro di domenica, che vedrà di fronte i bianco-neri di Biella e i giovani spigoli delle leggendarie «bianche camoche» vercellesi, deve essere intensa, che non si vede lo s'indovina. I tifosi di Biella stanno, per [illegible] dimostrarlo, pensano molto all'avvenimento; e seguiteranno a pensarvi sino alle 18 di domenica. Poi, qualunque sarà il risultato, seguiteranno a parlarne per tutta la settimana prossima.

Che la prossima partita interessi lo si è constatato ieri allo stadio «Lamarmora» per la prima seduta di lavoro intensa che Castello ha ordinato dopo il riposo — un po' movimentato causa le perturbazioni atmosferiche — della trasferta di Siracusa compiuto con il pesce aereo. Il preparatore tecnico della squadra di Biella ha fatto svolgere un allenamento che ha avuto la durata di circa un'ora ed è consistito in schemi e numeri scelti di tali seduta preparatoria. Non è mancata, neppure la parte, che si è protratta per 30', di esercitazione pratica in partita; anche se i ranghi apparivano ridotti e ciascun elemento non figurasse sul terreno con quelli ben fissati. Lo stesso Castello ha preso parte a questo lavoro; e non ha davvero perso nel confronto con i suoi molto più giovani e mobili alfieri.

Le speranze di rimandare a casa sconfitti i rivali del capoluogo sono parecchie a Biella; e nessuno ne fa mistero. Il brillante paraggio conseguito in Sicilia, in una gara difficile e spigolosa, tali speranze conforta. Castello ha dichiarato che, data la circostanza e la disponibilità, è intenzionato a non variare la formazione. Semprechè il contrasante Pochiaino, che risulta sofferente per una infezione all'occhio destro, da fermicolosi, possa trovarsi in condizioni di operare in campo. Il [illegible] è stato affidato alle cure d'uno specialista; egli assicura a migliorare ma non sembra possibile assodare la rapidità del ciclo di guarigione. Nel caso il titolare del ruolo n. 8 non fosse in grado di allinearsi sul terreno, non è escluso venga chiamato in squadra il giovane Frigerio, magari quale interno, spostando forse al centro Raffin o Francesconi.

Domenico a Biella non difetteranno le emozioni.

UMBERTO MAGNOLI

Si prepara il confronto fra Biellese e Pro Vercelli

Per la salute dei ragazzini

LA SOMMINISTRAZIONE QUOTIDIANA DEL "PROTON"

Ad integrare l'alimentazione dei ragazzini gracili e linfatici, e a rinvigorire le loro forze può giovare molto la somministrazione quotidiana del «Proton».

Questo apporta del ferro al sangue, del glicerofosfato di sodio al sistema nervoso, e dello iodio al sistema linfatico.

Se ne ritrae un miglioramento nello stato generale di nutrizione, con aumento di forze e senso di benessere.

I ragazzini gracili, anemici, linfatici sono quelli che abbisognano di questo completamento dell'alimentazione quotidiana.

Il «Proton» si presenta sotto la forma di uno sciroppo dal colore rosso-rubino, limpido, e dal gusto delizioso.

La dose media, per i ragazzini, è di due cucchiaini al giorno.

Viene somministrato prima dei pasti.

PROTON

(Aut. Min. San. Roma, 11-8-943) (6666)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LE PRIME DEL CINEMATOGRAFO

Una divertente virago e l'invasione della Terra

Tina Pica è il personaggio più rilevato nella bozzettistica vicenda di **Nonna Sabella,** diretto da Dino Risi - Le assurdità della fantascienza nel film **Guerra tra i pianeti** di W. Lee Wilder

Poliena è il paesino di maniera dove si svolge la bozzettistica vicenda di *Nonna Sabella*, che il regista Dino Risi ha derivato da un racconto di Pasquale Festa Campanile. E' un paese un po' ricalcato su quello di « Pane, amore e fantasia », abitato da personaggi stereotipi. Il più rilevato è quello di una bisbetica ma simpatica vecchietta, vedova d'un garibaldino, che per impinguare la borsa ha pensato di far sposare al nipote ingegnere la ragazza più ricca e scimunita del paese. Il nipote, dalle sue disegni della vecchia, si innamora di Lucia, la graziosa postina, e naturalmente Eros vince l'avarizia della vecchietta, ben contenta alla fine di rassegnarsi all'unione dei due innamorati.

Il debole filo è rinforzato dalla vicenda della sorella Carmelina, da vent'anni promessa al costante Emilio, e vittima della terribile donna che non vuole perdere la sua schiava. Ma anche questo matrimonio si farà, senza troppo dispiacere della fiocosa ma in fondo magnanima nonnetta.

Nei toni facili della farsa paesana, il filmetto ogni tanto azzecca qualcosa di buono e propizia risatine. La Pica vi ruggisce con indubbia efficacia, e le tengono degnamente bordone Peppino De Filippo, Dolores Palumbo, Rascel (nella parte del prete), Stoppa e altri. I due giovani sono la bella Sylva Koscina e il disinvolto Renato Salvatori.

* *

Le assurdità della fantascienza improntano *Guerra tra i pianeti* (in origine « Killers from space ») del regista Lee Wilder. Si tratta di un saggio abbastanza riuscito, anche se non peregrino, di questo « genere » tanto gradito al pubblico piccino.

Gli esuli d'un pianeta sconosciuto mirano alla conquista del nostro. Perché? Perché il loro « sole » sta per esaurirsi, e infatti il buio che li invade li ha costretti a munirsi di occhi artificiali, larghi e sporgenti come scodelle. La lotta con questi mostruosi invasori che riescono a rapire uno scienziato atomico e ad averne importanti segreti, è senza quartiere; ma ancora una volta l'intelligenza e la scienza dei terricoli avranno la meglio. Del film, abilmente diretto e « truccato », sono interpreti Peter Graves e Barbara Bestar.

p.

Audie Murphy citato per un milione di dollari

Audie Murphy nella « Prova del fuoco » di John Huston, uno dei suoi film più noti.

LOS ANGELES, giovedì sera

L'attore cinematografico Audie Murphy, che ha preso parte nella sua carriera ad innumerevoli film western, è stato citato in giudizio per un milione di dollari (circa 620 milioni di lire) di danni per aver scelto lavori di carattere classico allo scopo di sottrarsi agli impegni derivantigli dal contratto.

Nella citazione, presentata dalla « Brown Murphy Pictures Inc. », si legge che in un contratto stipulato il 9 novembre 1955, Murphy si era impegnato a interpretare due film per conto della Società, uno dei quali già realizzato. Murphy, secondo la citazione, avrebbe profittato di una clausola contenuta nel contratto che gli dà diritto di scegliere il soggetto. Fu così che egli propose di lavorare per due film tratti da due lavori classici, « Peer Gynt » di Ibsen e « L'Idiota » di Dostoievski.

Questi due lavori, sostiene la Società, sono assolutamente inadatti per un attore come Murphy e sono stati scelti apposta per consentirgli di poter affermare che, fortunatamente, il contratto è stato da lui osservato.

Oltre al risarcimento dei danni, la Società chiede che a Murphy sia proibito di lavorare in un altro film fino a che non abbia adempiuto agli obblighi previsti dal contratto.

Rapida la carriera di Harry Belafonte

Il re del "calypso" conteso fra i produttori

Si cerca il Ben Hur ideale - Don Murray uomo di carattere - Glenn Ford attraversa un periodo felice - In ascesa anche il giovane James Mac Arthur

Hollywood, giovedì sera.

Harry Belafonte, il simpatico cantante negro conosciuto « re del calypso », è il nuovo « colore » dello schermo americano, che i produttori si contendono: Samuel Goldwin lo vuole per Porgy and Bess, e George Sydney per un « remake » di Golden boy. Harry è contento: il suo conto in banca l'oltre un miliardo di lire in meno di un anno) aumenta di giorno in giorno!

* *

Burt Lancaster non sarà « Ben Hur ». Il tratto di una vendetta, cercando la sua Casa di produzione in contrasto con la M.G.M., Quindi la ricerca di un Ben Hur ideale è ricominciata: si vorrebbe unire uno sconosciuto che abbia tutte le qualità, compreso il talento e la prestanza fisica.

* *

Don Murray è realmente un uomo di carattere. Obiettore di coscienza durante l'ultima guerra, egli rifiuta la violenza, e perciò ha rifiutato la parte di un giovane assassino nel film Hell bent Kid. In genere, il fatto che un attore rifiuti un ruolo basta per farlo « sospendere » (il che significa privarlo dello stipendio), ma la Fox ha ben compreso gli scrupoli di Don e non lo ha « sospeso ».

* *

May Britt, la giovane attrice svedese scoperta in Italia dove — com'è noto — ha girato diversi film, ha firmato un interessante contratto con la Fox. Non soltanto May fa parte del « cast » di Il ballo dei maledetti, con Marlon Brando e Montgomery Clift, ma sarà la « partner » di Gregory Peck in The bravados. May deve la sua fortuna a Guerra e pace.

* *

Glenn Ford sembra attraversare un periodo felice: ne lirica di Chicago, che verrà inaugurata ai primi di ottobre con *Otello*.

Sulla stessa nave viaggerà il mezzo-soprano Belen Amparan diretta a New York, dove inaugurerà la stagione del « Metropolitan » con *Eugenio Onieghin* di Cialkowski.

Parte per gli Stati Uniti l'orchestra del « Maggio »

Firenze, giovedì sera.

L'orchestra del « Maggio Musicale Fiorentino » partirà domenica prossima per Napoli dove si imbarcherà per gli Stati Uniti per svolgervi l'annunciato ciclo di concerti.

Musiche di Hindemith al Festival di Venezia

Venezia, giovedì sera.

Anche il secondo concerto dedicato alle musiche da camera di Paul Hindemith ha richiamato un folto pubblico di musicisti e di appassionati all'Isola di San Giorgio, dove la orchestra da camera del « Musikollegium » di Winterthur diretta da Hans Von Brenda, ha eseguito altre quattro composizioni per la piccola orchestra e strumenti concertanti: violino (solista Helmut Heller), viola (Walter Mueller), viola d'amore (Bruno Giuranna) ed organo (Peter Wackwitz).

Le « musiche da camera » di Hindemith rappresentano un momento particolarmente significativo nella multiforme attività creativa del compositore, nel campo della musica pura. Le loro esecuzione, quest'anno, rivesta una particolare importanza per il fatto che mai fino ad ora le interessanti composizioni, scritte in epoche diverse ma legate da caratteri comuni, erano state eseguite insieme.

Il regista Henry Koster si congratula a Berlino con Diana Wynter durante la ripresa di « Fräulein », un film sulle ultime settimane della seconda conflagrazione mondiale

In ottobre a Chicago la Tebaldi e Del Monaco

Milano, giovedì sera.

Il 26 settembre partiranno dalla stazione centrale di Milano, diretti a Le Havre, da dove si imbarcheranno sul transatlantico « Liberté », Renata Tebaldi, Mario Del Monaco e il direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni. Sono diretti negli Stati Uniti, dove presteranno parte alla stagio-

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Un Olimpo poco tranquillo, radiocommedia di Wertmuller e Spinola alle 22,15 sul programma nazionale - Un concerto sinfonico per il II programma (ore 21,15) Alla televisione: Mike Bongiorno presenta *Lascia o raddoppia* (ore 21)

GIOVEDI' 19 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,3, Torino m. f. I) — Ore 13: Giornale - 13,20: Album musicale - Musica sinfonica (13,50) - 14: Giornale - Lisino Borsa di Milano - 14,15-14,20: Novità di teatro, di Enzo Ferreri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti - 15,30: Le opinioni degli altri - 14,45: Canta Luciano Rondinelli con l'orchestra diretta da Francesco Ferrari - 15: Il pianoforte nella vita del-l'uomo, a cura di E. Rescigno e G. Serrao: II. Il trionfo del pianoforte - 17,30: Vita musicale in America, a cura di Edoardo Vergara Caffarelli. Barbieri Canterio, per violino e orchestra (solista Roberto Michelucci); Britten: Sinfonia semplice, orchestra sinfonica di Chiaiscura, direzione di Guy Fraser Harrison - 18,15: Giornale - 18,20: Album musicale - 18,40: Quando nostro tempo: Aspetti, costumi e tendenze di oggi in casa Pesse - 18,50: Passeggio musicale a cura di Domenico De Paoli - 19,15: Vita artigiana - 19,30: Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con l'orchestra diretta da Pino Calvi - 20: Passo ridottissimo: varietà musicale in miniatura - Gino Conte e la sua orchestra - 21,45: Concerto del pianista Pietro Scarpini: Bach-Busoni (trascrizione); Busoni: Dal « Cavalli di Schubert » e Weber: dal « Preludi e fughe »; Prokofiev: Sonata n. 6, op. 82.

Ore 22,15: **Un Olimpo poco tranquillo**, radiocommedia di Lina Wertmüller e Enrico Spinola. Compagnia di prosa di Roma con Elsa Lanzani e Gianrico Tedeschi, regia di Nino Meloni - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 301,5, Torino m. f. II, Alessandria, Biella, Cuneo, m. 356,1) — Ore 13: Orchestra diretta da Guido Cergoli - Musica sinfonica sonore - 13,30: Giornale - 13,45: Sciabola e sorpresa - 13,55: Il discobolo - 14,55: Campionario, a cura di Riccardo Mantelli - 14,30: Scherzi e risolini: rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - 14,45: Scrivete d'Italia: Lari Mercier e i suoi soci - 15: Giornale - Concerto in vetrina, con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Carlo Savina, Ernesto Nicelli e Domenico Modugno e i suoi ritmi - 15,45: Concerto sinfonico: soprano Maria Zolina Vepdi; La forza del destino: « Pace mio Dio »; Charpentier: Lulea: « Depuis le jour »; Strauss: Arianna a Nasso: « Ne gibt ein Reich »; orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Tito Petralia - 16: « La breve magione », radiocommedia di Vana Arnaldi - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione, regia di Guglielmo Morandi - 16,30: Ferdia Sammuso: orchestra diretta da Mario Consiglio - 16,45: Franklin Carle al pianoforte - 17: « La città è una cosa meravigliosa » di Frois. Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma, regia di Riccardo Mantoni - 17,45: Trecanone del telefono: canzoni e danze di Grecia - 18: Giornale - Ballate con noi - 18,35: Grandi voci e celebri canzoni - Sfogliando la radio: vecchi successi e novità di tutto il mondo - 20: Radiosera - 20,30: Passo ridottissimo: varietà musicale in miniatura - La canzone della canzone: incontri con quelli a cui piacciono le canzoni napoletane, a cura di Roberto Mercuri, adattamento di Berto Mantl.

Ore 21,15: I concerti del secondo Programma: direttore Francesco Mander, pianista Franco Mannino. Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; Ivanuk: Sinfonia n. 0 in mi minore op. 80 (del Nuovo Mondo): adagio-allegro molto, largo, molto vivace (scherzo), allegro con fuoco. Orchestra sinfonica di Torino - 22,15: Ultime notizie - Un'attrice allo specchio: conferenza poetica di Diana Torrieri: dedicazione trasmissione: Congedo al Fiocco - Ai microfoni Orchestra diretta da Pippo Barzizza - 23,23-23,30: Il giornale della sera, a cura di Dino Barzetta - Il commento di Silvano Tortorella.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,8, Torino m. f. III) — Ore 19: Commissione della Commissione italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Storia linguistica dell'Europa, a cura di Antonino Pagliaro: IX. La lingua quattrocentista - 19,30: Bibliografia ragionata: Pindaro, a cura di Giovanni Ferrara - 20: L'indicatore economico - 20,15: Gluck (1714-1787): Ifigenia in Tauride dall'« Alceste » (orchestra « A. Scarlatti » di Napoli); Concerto in sol maggiore K. 453 per pianoforte e orchestra (solista Ludovico Lessona) - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Il Cavaliere diregazioni sentimentali di Costantino, Villorio l'Eremita, Giovanni, il più giovane, il Middle, ch « la vita variata » e « Il diario di un seduttore » di Sören Kierkegaard, a cura di Alfredo Giuliani, regia di Pietro Masserano Taricco.

ROMA II (m. 556) — Ore 19,30-7: « Notturno dall'Italia », programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La tv dei ragazzi: Dal Teatro del Convegno di Milano diretta da Enzo Ferrieri: « Jojo, mago dei giocattoli », fantasia musicale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella, ripresa televisiva di Giovanni Cacciamani - 18,50: Il pianoforte della casa: rubrica di avvicinamento a cura di Paolo Tiliche - 20,00: Telegiornale - 20,30: Carosello.

Ore 21: Lascia o raddoppia: programma di quiz presentato da Mike Bongiorno, realizzazione di Romolo Siena - Dal Giardino d'inverno del Casino Municipale di Sanremo trasmissione di una parte dello spettacolo di varietà. Presenta Pippo Caldarelli, riprese televisive di Vittorio Brignole - 22,45: L'Eurovisione presenta, a cura di Bruno Chiburdi: L'aeroplano ha mezzo secolo di vita. In questo breve tempo il fragile biplano dei fratelli Wright si è trasformato nei velocissimi e potenti velivoli supersonici. I record di velocità, di autonomia e di altezza crollano ogni giorno: e l'uomo moderno è proiettato alla conquista di nuovi cieli e di più ambiti primati. L'aeroplano d'oggi, nelle sue molteplicità di forme e di impieghi, ci permette di osservare in lotta la sua drammatica realtà la continua lotta dell'uomo per giungere ad un sempre più completo dominio dell'aria - 23,10: Sinfonia: Lehar alla ter, a cura di Emilio Garroni - 23,30: Telegiornale (seconda edizione).

VENERDI' 20 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cinerondo - 10: Inaugurazione Fiera di Bolzano - 11: « La città è una cosa meravigliosa » di Frois. Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma, regia di Riccardo Mantoni - 11,45: Musica operistica - 12,10: Orchestra Barzizza - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Listino Borsa Milano - 14,15: Il libro della settimana - 17: Grammofono di canzoni - 17,40: Concerto del quartetto Pask - 18,30: Università Marconi - 19,40: Orchestra Cergoli - 19,50: Negli archivi della polizia scientifica - 20: Passeggi italiani - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: Concerto sinfonico - 22,45: Motivi da film e riviste - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - 7,30: Complesso Russo - 10: Spettacolo del mattino - 10: Musica nell'aere - 13,30: Giornale - 13,45: Campionario - 14,30: Stella polare - 14,45: Canti a passeggio - 15: Giornale - 16,30: Parata d'orchestre - 16: I racconti dell'impiegato - 16,15: Pomeriggio con Baldini - 17: Sulle ali della musica - 18: Giornale - Programma per i ragazzi - 18,45: Ballate con noi - 19,30: Armonie di violini - 20: Radiosera - 20,30: Club - 21,15: Quando i marziani sono in vacanza - 22: Ultime notizie - Orchestra Ferrari - 23,30: Arginì in Galleria - 23: Sipario - Y Festival Viennese della canzone.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,00: Musiche di H. Bloch - 19,30: La Rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - 21,20: Concerto di musiche spirituali contemporanee - Racconti scritti per la radio.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Via dei porti - 18,15: La tv dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 20,40: Carosello - 21: « Mamma comprensiva », commedia di A. Lazzo. - Telegiornale (seconda edizione).

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

5 CASE e TERRENI 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

VIA Bertolacchi vendesi alloggi 2 camere (lordo 2.800.00. Stillo, Magnile 18 VIA Somalia presso casa Fiat vendo eccetta 4 camere servizi giardino possibilità costruzione altre camere 4.300.000. Telefonare ore ufficio 682-857.
VISITATE villaggio Belvedere Borgo (Finalmarina). Appartamenti lusso mare. 3.800.000. Facilitazioni. 13475

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

A Porta Nuova affittasi negozio 45 mq., anche rappresentanti, deposito, Absolta 2 (portiera). 27012
AFFITTASI bellissimi negozi stanza 3 vetrine, uno con magazzino e autorimessa privata. Telefonare 70-968.
AFFITTASI locali centrali ex via Carlo Alberto presso scuola Berne, mq. 180. 5 vetrine, adatti agenzia banca. Rivolgersi via Cavour 18. 26402
AFFITTASI negozi con retro ottima posizione commerciale, adatti diversi generi. Telefonare ore 12-20, 684-678.
AFFITTASI uso ufficio due o tre vani annessi centralissimo ufficio commerciale. Telefonare 680-174. 26854
AFFITTASI, zona corso Duca, locali nuovi da 100 a 500 mq. ad uso industria silenziosa o deposito materiali; buona viabilità. Telefonare 761-288, 683-527. 9068
AFFITTASI 4 garages nuovi anche uso magazzino, industria silenziosa. Telefonare 521-562, 54-781. 28886
AFFITTASI barriera Milano grande locale portile adiacente. Telef. 280-366.
AFFITTASI locale uso magazzino e laboratorio elettrico. Via Verres 42.
AFFITTASI locale semiinterrato mq. 300 uso magazzino, industria leggera. San Donato. Telefonare 779-183. 28781
AFFITTASI salone uso laboratorio industria leggera con uffici mq. 300 primo piano; altro piano terreno mq. 100. Telefonare 24-172. 27268
AFFITTO appare vendo negozio due vetrine senza interna con alloggio libero, via Giulia di Barolo 7. Rivolgersi parrucchiera. 27032
AFFIG locale con vetrina via Monti 26 persone capacissimi abbia rappresentanze, cognati, affittasi. Telefonare 682-089.
CERCO laboratorio 200 mq. minimo semisentrale possibilmente alloggio. Telefonare 55-795. 20853
IMMOBILIARE Gilardini: affittasi locali industriali, primo piano e superiori. Telefonare mattina 783-607. 8726
PARAGGI via Borgaro affittasi locale uso magazzino (laboratorio silenzioso). Telefono 47-110. 28598

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40p.p.

A sposi, S. Paolo, Lingotto, S. Salvario camere cucina 12.000. Telef. 682-543.
ABBIAMO alloggi 12.000 14.000 18.000 20.000. Bacchi 16, telef. 44-819.
AFFITTASI alloggio tre camere e servizi. Telefonare 42-578. M6407
AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi casa nuova, corso Mediterranei 191. Telefonare 682-000. 26008
AFFITTASI alloggio prossimità Madonna Pilone 3 camere cucina bagno riscaldamento. Telefonare 690-535. 28578
AFFITTASI borgo Vittoria due tre camere cucina servizi. Telef. 280-366.
AFFITTASI via Pacchiro 2, 3 locali uso ufficio 4 camere cucina doppi servizi.
AMMOBILIATO elegante tutti comforts 2 più servizi. Scrivere cassetta 2308, SPI, Torino. 28319
ATTENZIONE! Sul signorile palazzo c. Montecuccolo 9, ottimo bilocali 125, vicinissimo II. Rifa sono disponibili per affitto alloggi 1-2-3 camere, bagno, cucinino, servizi, terrazzabbe, ascensore. Non affittate altrove senza visitarci foto, sole piena, panorama grandissimo
AUTOTRASLOCHI sconvolgimenti Mastrojanni, Autotrasporti imbottiti, Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 556-136.
BARRIERA Milano, affittasi alloggio 4 camere, servizi, giardino, 28.000. Telefonare 528-933. 28360
CERCO alloggio 2-3 camere servizi, centrale semicentrale, Scrivere cassetta 6173, SPI, Torino. 28536
CONSIGLI piacevoli camere 2 uscire servizi completi, zona Aurora, San Salvario, Rafaellaschi. Telef. 898-190.
LANCIA vicinanze ospedale Maria Vittoria affittasi appartamento spazioso due camere tinello servizi. Telefonare 41-488, 20-686. 28076
LINGOTTO affittasi alloggetti una, due camere servizi, [illegible] modesti. Telefonare 45-770.
MIRAFIORI affittasi spazioso camera cucina terzo piano 13.000. Tel. 528-933.
NUOVA COSTRUZIONE alloggi signorili due camere soggiorno più servizi, via Palmieri 24, 3. Pasio. 27342
PIED-A-TERRE (camera con bagno) riscaldamento centrale, piano rialzato, pulitissimo, riservato, indipendente, affittasi 20.000 mensili. Telefonare pomeriggio 505-276. 26008
PIED-A-TERRE affittasi direttamente centralissimo, ingresso terzo bagno. Telefonare pomeriggio 23-330. 28961
REGINA Margherita (Torino), via Vandalino lusino affittasi due alloggi nuovi con due camere spaziose cucinino servizi palazzina signorile. 27726
SOPPITTA, quinto piano, centrale (persone sole), affittasi 5000 mensili. Telefonare 596-374. 26008
VIA Bruno Alves affittasi appartamento moderno 2-3 camere servizi, negozi. Telefonare 46-226 ore ufficio. 28287
VIA Pianezza 10, affittasi 6 camere cucina terzo bagno garage 18.000. Telefonare 528-933. 28294
VIA Santarosa 19, affittasi due splendide camere 14.000, Telefonare 528-933.
19.000 affittasi alloggio 3 camere cucina bagno ogni comfort. Corso Vittorio 322. Telef. 73-735 ore ufficio.

6 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

ARISTON Hotel, Pietra Ligure. Dal 20 agosto 1800 (tutto compreso). 11585
BELLARIA Villa Fiorita, soggiorno sereno, tranquillo, spiaggia propria. 1100 complessive. 12628
LOANO, Pensione Gloconda, nuova signorile, settembre 1300. Via Paris 18.
LOANO, « Sirena » sul mare, settembre, pensione completa, comprasi spiaggia, 1400. 12293
PIETRALIGURE. Nuova pensione « Rivamare » sulla spiaggia. Ogni comfort. Chiedere informazioni. 11688
RAPALLO, Pensione Villa Maggiore, piano sole giardino, ottima vista. Interpellateci. 12881

7 COLLEGHI ISTRUZIONE L. 40p.p.

ALL'ISTITUTO Cinegrafico « Cines » 1° ottobre iniziano corsi diurni, serali cinegrafia (cinematografia e ottica), dattilografia, complementari, lingue, contabilità, paghe e contributi. Via Aosta 324, telefono 50-954. 2961
CHIAVARI Collegio Maschile Tigullio accoglie alunni scuole ogni ordine corsi regolari e privati. Particolare organizzazione. 28962
COLLEGIO Maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuola media, ginnasio parificati. Corsi accelerati recupero anni. Retta mili.
COLLEGIUM Mercoeuriz, Rivoli, telefono 90-024. Scuola Lingue moderne e tecnica amministrativa. Metodo Diretto. Insegnanti esteri. Convitto ed esternato.
CORSI gratuiti, televisione, elettronica, radiofonia. Diplomi ministeriali. Via S. Ottavio 42, Torino. 12891
GRATUITAMENTE corsi di stenodattilografia, corrispondenti in lingue estere e corsi commerciali per stenodattilografi e corrispondenti interpreti in lingue estere. Diplomi ministeriali. Lezioni serali. Rivolgersi istituto Maria Vittoria. La Scuola che specializza per l'impiego: Piazza Vittorio Veneto 18, telefono 835-963. 12307
ISTITUTO Maschile « Sacra Famiglia » scuola elementare, media, semiconvitto. Servizio pullman. Parco Sambo (corso Francia), via Pio 24, Torino, telefono 772 822. 12002
SEGRETARIE aziende diverse frequentando corso triennale presso Istituto Santa Teresa. Scuola che si distingue per serietà, rendimento. Santa Teresa 15, telefono 537-344. 2961
SMIT aperte iscrizioni corsi gratuiti Ministero Lavoro. Min. via Po 2. Telefono 47-572. 7749
SMIT inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, contabilità, cambio, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telefono 47-572.

8 LEZ. PART. PRESTAZ. L. 30p.p.

AUTORIZZATA offresi tenuta libri pagamento piccolo salario artigiani. Scrivere cassetta 2149, SPI, Torino. 28507
BRILLITZ, 2, Teresa 2, terze normali lezioni private, collettive, diurne, serali. Telefonare 533-170. 183
CERCASI lezioni recidivo per ragazzo domicilio giudizi gennaio. Telef. 270-312.
GEOMETRA svolgerebbe disegnatore negativo lavori domicilio, anche notturno. Scrivere cassetta 2139, SPI, Torino.
INGLESE residente Torino daresse lezioni inglese ripetto corrispondenze e conversazione. Idem, via Boston 2, Torino.
LINGUE esame, corsi, lezioni, conversazioni per principianti, progrediti, si prestano insegnanti. Centro Cultura Linguistica, Santa Teresa 15, tel. 51-764.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTANSI camere ammobiliate con cucina. Via Ormea 24, Selerino. Telefono 61-761. 27761
AFFITTASI ammobiliata indipendente, 4° piano stabile, 12.000 mensili. Corso Regina di 32, Regini. 27803
APPITTASI bella camera ammobiliata tranquilla bella comodità centrale. Telefonare 51-747. 26856
APPITTO camera due letti, con pensione, comodità moderne, grassi Molfenzio. Telefonare 697-475. 12318
BELLISSIMA ammobiliata camera nuova, comfort, Corso S. Maurizio, telefono 80-037. 27951

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ABILE impiegato contabilità esperienza cerca primaria industria per stabilimento provincia Vercelli. Dettagliare curriculum, referenze, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Manoscritture cassetta 3110, SPI, Torino. 26742
ABILI contoristi-alle collaudi meccaniche assicurasi conoscenza buona sport moda. Artisti 19. 27908
AGGIUSTATORE stampista specializzato materie plastiche a fonderia, cercasi. Telefonare 290-804. 26743
CERCASI abile commesso per importante negozio tessuti. Offerte condizioni ad elementi veramente esperte. Massima riservatezza. Scrivere indicando referenze a cassetta 6401, SPI, Torino. 27609
COMPAGNIA assicurazioni ottima riorganizzando agenzia Torino cerca giovani volonterosi intraprendere carriera, previo periodo prova. Stipendio, provvigioni. Presentarsi, via F. Cassi 2, ore 2. 26819
CONIUGI con esperta cassiera tuttofare pratica fissa. Telefonare 594-699.
CORSI gratuiti diurni serali di qualificazione: Analisti Chimici, Dercoratori Ceramiche, Elettricisti, Radiomeccanici, Radioriparatori, Radiotecnici, Rilevatori Fotogrammetria, Disegnatori Ministeriali. Centro addestramento Professionale Istituto Superiori, via Bene 5, telef. 760-492. 26420
SERGENTE cantiere accreditasi con grandi movimenti roccia cerca importante società. Richiedesi documentazione documentazione esperienza nome, età, titoli studio, ecc. Scrivere cassetta 10313, SPI, Torino. 26536
SISTEMATORE meccanico varia corrosi. Preferisco età, pasti compresi, pretese a cassetta 2281, SPI, Torino. 28183
DONNA ore per mattinata, settentrionale, 30-45enne, pratica pulizia, referenze controllabili, cercasi da famiglia zona Crocetta. Telefonare solamente dalle 10.30 alle 12.30 n. 882-845. 26467
ENTE offre dignitoso duraturo lavoro a persona veramente distinta stavata ottima disposta viaggiare divulgazione pubblicazione importante guadagno ottimo immediato. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Presentarsi orario ufficio, via Principe Tommaso 30. 28102
FAMIGLIA 5 persone già aiuto cameriera offre 30.000 donna tuttofare fisso libera subito, massima referenze, età 35-40. Scrivere cassetta 5229, SPI, Torino. 28560
IMPERMEABILISTE sarto e sarte esperte. Lavoro assicurato. Tel. 642-316 dalle 11 alle 12. 26626
LABORATORIO stenotipia cerca collaboratrice pratica ufficio. Telefonare 595-500.

(Continua a pag. 8)

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

giorni 15	L.	350
mesi 1	»	700
mesi 1½	»	1020
mesi 2	»	1350
mesi 2½	»	1700

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

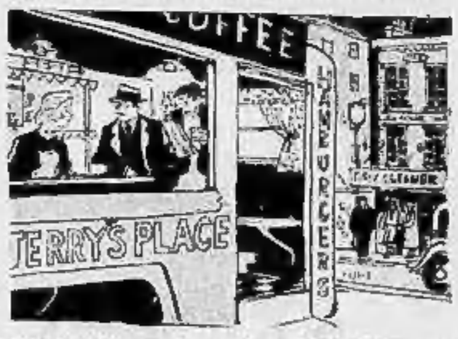
I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola), dalle ore 9 alle 12, dalle ore 14,30 alle 19 o in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/1350.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la corrispondente volata.

La graziosa Paolina

DILLINGER

M.LY. — La banda Dillinger, costituita dal suo capo con ex-galeotti fatti scadere appositamente, imperversa in America, compiendo numerosi colpi contro banche che fruttano un ingente bottino. Più volte arrestato e incarcerato, Dillinger riesce sempre, con abili stratagemmi, a fuggire e a compiere nuove imprese. Durante un incontro che il bandito ha con i membri della banda Barker-Karpis, per un'eventuale fusione delle due forze superstiti, Dillinger, riconosciuto, viene denunciato alla polizia che manda sul posto 45 G-man che danno battaglia ai banditi asserragliati nell'albergo che li ospita. Dopo una violenta sparatoria che ha visto decimare le fila degli agenti, e durante la quale è stato gravemente ferito « Tre dita Hamilton », i banditi riescono miracolosamente a svignarsela. Ma devono disperdersi e Dillinger sente ormai che il suo regno è finito. Dopo una visita alla casa paterna torna a Chicago ove gli incombe il triste dovere di assistere Hamilton ormai in fin di vita. Il disgraziato muore, ed i suoi amici, per non farsi scoprire dalla polizia, portano il cadavere in una vecchia cava di sabbia abbandonata e lì lo seppelliscono, non prima avergli bruciato il viso e le mani con della soda caustica. Poi Dillinger, a guisa di omaggio, pone sul tumulo un vecchio rotolo di ferro arrugginito.



L'8 luglio 1934, verso le nove di sera, John Dillinger entra in un « lunch wagon » del quartiere Sud di Chicago, per bervi una bibita. «I lunch wagons» sono una specie di baracche mobili ove ci si può far servire tanto una bibita come una colazione fredda. La cameriera che si occupa di servire Dillinger è una giovane bionda, molto graziosa. Al primo sguardo il bandito si sente « preso » e vuota d'un fiato il suo bicchiere. « Datemene un altro uguale » egli comanda, solo per il piacere di vedere nuovamente presso di sé la bella bionda. Alle undici meno un quarto Dillinger ha ormai al suo attivo una dozzina di consumazioni (per fortuna non alcooliche) ma intanto è riuscito ad ottenere la confidenza della bella bionda: la quale gli dice il suo nome: Paolina Hamilton (Hamilton, come il povero « Tre dita ». E' forse un avvertimento del destino?) ed egli si è presentato come Jack Lawrence, commesso di magazzino. « Quando finite il vostro servizio? » chiede Dillinger. « Alle undici ». « Allora vi aspetto. Vi accompagnerò fino a casa ». E alle undici, Paolina ed il preteso Jack Lawrence se ne vanno insieme. Dillinger tiene la bella giovane per la vita. I due si fermano davanti al portone di una casa di modesta apparenza. « Potete entrare, Jack » dice Paolina gentilmente. I due salgono fino al secondo piano, dove la ragazza batte a una porta. « Chi è? » chiede una voce femminile. « Io » — risponde Paolina — sono con un amico ». « Bene, vengo subito ». La porta si apre e compare una donna di una quarantina d'anni, che avanza sul pianerottolo. Paolina fa le presentazioni: « Anna Sage, Jack Lawrence », e poi aggiunge: « Anna, possiamo andare nella mia camera? « Sì, certo,

venite ». E poco dopo, nelle braccia della giovane donna, Dillinger dimentica la sua angoscia di « fuorilegge » ricercato da tutte le polizie federali. E Paolina inoltre fa delle confidenze al suo nuovo amico: Anna Sage è una romena che dirigeva una casa di appuntamenti nell'Est di Chicago. « Ho frequentato anch'io quella casa, — confessa Paolina — ma la polizia l'ha fatta chiudere, e Anna non soltanto ha perso ogni fonte di guadagno, ma si trova qui come straniera, minacciata d'espulsione ». Da parte sua il preteso Jack Lawrence si guarda bene dal fare confidenze alla ragazza circa la sua vera identità. Ma all'alba lasciandola, egli le dice: « A que-

sta sera, Paolina; ti amo! ». Più tardi, mentre fanno colazione insieme con uova e prosciutto, Paolina e Anna si scambiano le loro impressioni. E Anna dice: « Questa notte ho pensato molto al vostro amico. E' strano, se non avesse quei grossi baffi, giurerei che si tratta proprio di John Dillinger, il nemico pubblico numero 1». Paolina impallidisce.

Segue: *La denuncia e l'agguato*

ULTIME NOTIZIE

«Asiatica»: ogni giorno a Roma 350 colpiti

Questo il numero dei casi controllati ufficialmente - Secondo le autorità sanitarie l'andamento della malattia è a carattere benigno

ROMA, giovedì sera.

I casi di influenza asiatica vengono accertati a Roma con una media di 350 al giorno. Tale cifra è passibile di un aumento stando alle conclusioni che si possono trarre dal carattere epidemico della malattia. L'andamento della epidemia, com'è noto, è a carattere benigno per cui la situazione non presenta, almeno per il momento, aspetti preoccupanti.

Complessivamente dai primi di agosto ad oggi i casi accertati ammontano a circa settemila. Si calcola che almeno altrettanti siano i casi che per varie ragioni non sono stati denunciati e sui quali non è stato possibile esercitare un controllo diretto. Secondo i dati in possesso dell'ufficio d'igiene, il decorso della malattia si svolge abitualmente in due o tre giorni, senza complicazioni. Naturalmente — è bene precisare — lo sviluppo e le conseguenze di questa forma influenzale variano a seconda del soggetto colpito e della resistenza che quest'ultimo può opporre al male. Così un organismo giovane è sano ha più probabilità di difesa di quanto non ne abbiano i vecchi e i bambini.

Interrogazione dell'on. Preti sul vaccino introvabile

Roma, giovedì sera.

L'on. Preti (PSDI) ha presentato un'interrogazione all'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità per sapere per quale motivo, contrariamente a quanto viene affermato da fonte ufficiosa — secondo la quale sarebbe a disposizione dei cittadini il vaccino contro la cosiddetta «asiatica» — riesce impossibile procurarsi il farmaco a quei cittadini che sono preoccupati del contagio.

Alcuni deputati hanno manifestato il proposito di chiedere la sospensione dei lavori della Camera a causa dell'«assalto». Probabilmente non se ne farà niente poichè la Camera ha ripreso le sedute appena ieri, dopo un mese e mezzo di vacanza. Il fulmineo propagarsi della epidemia ha sollevato un problema costituzionale regolamentare insolito. Il presidente di un'assemblea legislativa può impedire a un parlamentare colpito di malattia infettiva l'ingresso in aula?

La risposta è negativa. Il presidente dell'assemblea non ha questa facoltà che lederebbe i diritti costituzionali di un parlamentare. Teoricamente, perciò, il deputato o senatore affetto da malattia contagiosa anche grave, potrebbe, ove lo volesse, passeggiare nel transatlantico o starsene in aula.

L'Alto Commissariato aggiunto per la Sanità on. Mazza, l'unico membro del Governo colpito da influenza asiatica, si reca giornalmente a Montecitorio come di consueto arcando il vuoto pneumatico intorno a sè.

Villaria Baraldieri, che aveva fatto parlare di sè scomparendo a Chicago, cerca di nascondere il volto ai fotografi allo sbarco a Napoli, ove è giunto dagli Stati Uniti insieme ai suoi genitori. Il giovane figlio del console Baraldieri proseguirà i suoi studi a Torino. (Telefoto)

STATO D'EMERGENZA NEL CANADA

Una città minacciata da vapori di cianuro

Il veleno era trasportato da un camion travolto da un treno - Si teme che le venefiche nubi possano uccidere - Mobilitati i servizi di difesa civile

OTTAWA, giovedì sera.

Poco dopo la mezzanotte di ieri, il rapido Toronto-Windsor ha investito ad un passaggio a livello, nei pressi di Thamesville, un autocarro con rimorchio trasportante 28 tonnellate di cianuro cristallizzato. Il carico è andato disperso tutt'attorno al luogo dello scontro e al tempo che i letali vapori del cianuro possano avvelenare la atmosfera per un largo tratto.

Le autorità hanno già fatto sgombrare tutti gli abitanti in un raggio di 400 metri. Il conducente dell'automezzo, uscito illeso dalla cabina del veicolo frantumato, è stato più tardi ricoverato all'ospedale di Chatam. Egli lamenta un fortissimo bruciore agli occhi. I medici stanno cercando d'accertare se egli sia stato intossicato dai vapori di cianuro. Più tardi si è accertato che frammenti dell'automezzo sono stati trascinati dal treno fino a un chilometro e mezzo di distanza. Il pilota del treno ha dichiarato che i freni ad aria compressa non hanno funzionato. Anche sulle ruote del carro del treno sono state trovate tracce di cianuro.

Le autorità hanno già fatto sgombrare tutti gli abitanti in un raggio di 400 metri. Il conducente dell'automezzo, uscito illeso dalla cabina del veicolo frantumato, è stato più tardi ricoverato all'ospedale di Chatam. Egli lamenta un fortissimo bruciore agli occhi. I medici stanno cercando d'accertare se egli sia stato intossicato dai vapori di cianuro. Più tardi si è accertato che frammenti dell'automezzo sono stati trascinati dal treno fino a un chilometro e mezzo di distanza. Il pilota del treno ha dichiarato che i freni ad aria compressa non hanno funzionato. Anche sulle ruote del carro del treno sono state trovate tracce di cianuro.

Tutte le strade che conducono al luogo dell'incidente, sono bloccate. Le autorità stanno studiando il modo di distruggere il pericoloso prodotto chimico. I cianuri sono dei composti estremamente velenosi, che vanno maneggiati con la più grande cautela: il semplice contatto con la pelle causa ustioni, mentre l'ingestione di una dose anche minima causa la morte istantanea. Il progetto di lavare il terreno con le lance dei vigili del fuoco è stato scartato poichè l'acqua contaminata finirebbe nel vicino fiume Thames. Diciassette miglia più a valle, l'acqua del Thames è prelevata per il funzionamento dell'acquedotto della città di Chatam. Il cianuro di potassio cristallizzato è impiegato soprattutto nel trattamento dei minerali aurei, ma serve anche per la doratura galvanica e per la saldatura dei metalli a fuoco.

Le autorità scolastiche stanno studiando l'opportunità di chiudere le scuole della zona, nell'attesa che si trovi il modo di far scomparire il pericoloso prodotto chimico. Parte del cianuro si presenta in minuscole masse sferiche, e c'è il rischio che qualche ragazzo ne raccolga per gioco. La tremenda potenza venefica del cianuro venne dimostrata nel caso del «leader» nazista Hermann Goering che per scampare all'ignominia della forca, ingoiò una minuscola pastiglia di cianuro, rimanendo fulminato.

Sono arrivati sul posto anche i tecnici della ditta che fabbrica il cianuro, la «Dow Chemical Co.» di Sarnia, nell'Ontario. Essi hanno dichiarato che il terribile composto chimico viene sempre rinchiuso in robusti fusti di ferro. Solo un cataclisma sconvolgente come un convoglio ferroviario poteva provocare la rottura dei fusti.

Prima dell'alba, nella zona minacciata è stato proclamato lo stato d'emergenza. Il governatore dell'Ontario ha proceduto alla mobilitazione urgente di reparti del servizio di difesa civile. Le autorità militari, dal canto loro, hanno inviato nella zona distaccamenti di truppa per prestare aiuto alla polizia locale in quale dispone solo di otto uomini.

g. le.

Un uomo di 78 anni a Paternò

Accoltella per gelosia la moglie settantaduenne

Dopo aver appiccato il fuoco alle vesti della donna, l'uxoricida tenta di avvelenarsi con un insetticida - Avrebbe dovuto comparire stamane in Pretura per rispondere di maltrattamenti

Catania, giovedì sera.

Un uomo di 78 anni, Salvatore Giuffrida, ha ucciso a coltellate la moglie Gianna Carolina Bruno, le ha poi appiccato il fuoco ai vestiti e quindi, ha tentato di togliersi la vita, ingerendo il liquido insetticida contenuto in una bottiglia. Il fatto è accaduto questa notte a Paternò a conclusione di una serie di scenate di gelosia che avrebbero dovuto avere il loro epilogo questa mattina davanti al pretore.

Il Giuffrida, costantemente dominato dalla gelosia nonostante la tarda età, inveiva frequentemente contro la donna, tempestandola di pugni. Dopo un lungo periodo di sopportazione, la Bruno, si era decisa a denunciarlo.

Dalle dichiarazioni di alcuni vicini di casa, sembra che i due vecchi coniugi abbiano iniziato verso la mezzanotte una violenta discussione, a conclusione della quale il Giuffrida ha brandito un grosso coltello affondandolo ripetutamente nel petto della donna. Quando questa era ormai a terra in un lago di sangue, le ha appiccato il fuoco alle vesti. I vicini, richiamati dalle grida provenienti dall'abitazione e notando le fiamme che stavano invadendo il fabbricato, sono penetrati in casa appena in tempo per evitare che il corpo della Bruno venisse bruciato.

Mentre le venivano apprestati i primi soccorsi, la donna è deceduta. Il vecchio, frattanto, datosi alla fuga, dopo avere ingerito il liquido insetticida, è stato trovato boccheggiante in una strada vicina alla periferia del Paese.

Il dissesto borsistico della Nicolay-Sfiar

Gli atti rimessi al Sostituto Procuratore per la requisitoria e la formulazione dei capi d'accusa nei confronti degli imputati - Perché sono stati interrogati dal magistrato gli on. Campilli, De Caro e Villabruna

Genova, giovedì sera.

(m.) - Il voluminoso incarto processuale sul dissesto borsistico Nicolay-Sfiar è stato rimesso dai consiglieri istruttori al Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. De Felice, per la requisitoria e la conseguente formulazione dei capi d'accusa.

Si è anche appreso di un importante atto istruttorio compiuto recentemente dai magistrati inquirenti, riguardante l'interrogatorio, avvenuto a Roma, del ministro Pietro Campilli e degli ex-ministri Raffaele De Caro e Bruno Villabruna, interrogatori che sarebbero da mettere in relazione a talune dichiarazioni rese in istruttoria da un'imputata, la signora Laura Feola, accusata appunto di millantato credito nei confronti delle tre suddette personalità politiche. La Feola, come si ricorderà, aveva promesso appoggi di altolocati alla futura attività degli amministratori della «Sfiar» e della «Nicolay».

Un episodio della complessa vicenda è intanto sfociato in una sentenza assolutoria. Il rag. Elia Posso, incriminato di mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice, è stato prosciolto, perchè il fatto ascrittogli non costituisce reato. L'episodio risale al 21 marzo scorso, quando il magistrato inquirente ordinò di porre sotto sequestro i beni appartenenti ai cinque ex-amministratori della Nicolay-Sfiar, Gustavo Lanzilletti, Attilio Loi, Orfeo Succio, Gianbattista Gusico e Rinaldo De Ferrari. Durante l'esecuzione dell'ordinanza, risultò che il Succio, il Gusico e il De Ferrari si erano disfatti di 750 mila azioni Sfiar, per il complessivo valore nominale di 750 milioni. Attraverso un primo accertamento, risultò che le azioni erano state cedute con rogito notarile al rag. Posso e di conseguenza fu disposto dal magistrato il sequestro delle stesse. Da successive indagini, però, si accertava che il Posso era un intestatario fittizio delle azioni, e così la sentenza di proscioglimento offerta che «l'operato del professionista è apparso in modo diverso da quello che poteva in precedenza». Di qui il «non luogo a procedere» a carico dell'imputato, perché il fatto non costituisce reato.

Paurosi crepitii nelle notte

Una riseria distrutta dalle fiamme a Vercelli

VERCELLI, giovedì sera.

Stanotte la signorina Rosina Onorato veniva svegliata da un crepitio accompagnato da forti bagliori rossastri che lambivano la finestra della sua camera. Alcuni constatava che la riseria del nipote Giuseppe Barale, collegata con l'abitazione e posta in via Camporo (regione Belvedere), era avvolta dalle fiamme. Subito dava l'allarme e affrontando il non lieve pericolo delle fiamme, andava presso l'apparecchio telefonico per avvertire i vigili del fuoco. Questi intervenivano subito, ma la loro opera era resa difficile poichè l'incendio si era ormai esteso a tutto il fabbricato di due piani adibito alla lavorazione del riso, oltre a dieci macchine per la sbiancatura, la separazione e la pulitura del riso stesso.

Potenti getti d'acqua venivano lanciati sul rogo; nello stesso tempo una squadra di pompieri lavorava senza tregua per isolare il magazzino pieno di sacchi di riso pronto per la lavorazione. Tutto però era reso inutile dalla furia delle fiamme. Verso le 4 di stamane non rimanevano che rovine fumanti.

Le cause del sinistro non sono state ancora appurate. I danni sono ingenti.

Quattro case a Palermo distrutte da una frana

PALERMO, giovedì sera.

Forte boato alle ore 2,30 di stamane, in seguito al cedimento del muro di cinta di un terrapieno sovrastante alcuni giardini in piazza Generale Cascino, alle falde del Monte Pellegrino, un'enorme frana ha investito un gruppo di tredici case, comprese tra i numeri civici 6 e 19.

Per fortuna non si lamentano vittime. Quattro abitazioni sono rimaste completamente distrutte ed una quindicina gravemente danneggiate. Le altre case hanno riportato lesioni di varia entità. Una quarantina di persone sono rimaste senza tetto.

Il paurose crollo non ha causato vittime grazie per l'iniziativa di una inquilina che, avendo avvertito degli scricchiolii, ha subito telefonato ai vigili del fuoco. Sul posto sono arrivati poco dopo un brigadiere e due vigili i quali non hanno lasciato a rendersi conto che era imminente una frana. Hanno così potuto evacuare subito le case minacciate.

Sposerebbe l'erede al trono del Marocco

Secondo voci non confermate l'attrice francese Eichika Choureau sposerebbe il principe Moulay Hassan, erede del trono del Marocco. I due si erano conosciuti in Spagna

Il professore di Pinerolo incarcerato per usura

Prestava al tasso del mille per cento - Il dramma della ragazza tedesca

Pinerolo, giovedì sera.

L'arresto del professore trentasettenne Adolfo Priotti, di Revello, ma da due anni residente a Pinerolo, ha suscitato impressione vivissima in tutta la zona. Su lui pesano le gravi accuse di usura al mille per cento di tasso e falso. Se tutti coloro — e pare siano molti — che hanno soggiaciuto alle sue pretese si presenteranno per rimborsare il maltolto, i milioni del professore andranno in fumo. Uomo modesto, dall'apparenza onesta, il Priotti, approfittando di improvvise e impreviste necessità del suo prossimo, imprestava modeste somme per poche settimane, a volte pochi giorni, contro cambiali, pare al doppio e al triplo della somma concessa. A scadenza, se i poveretti non potevano pagare, incassava quel poco che poteva, annullando la cambiale e facendone rilasciare un'altra per una somma quasi pari. E la storia continuava, così ripetendosi a catena, in modo che i debitori dovevano, in conclusione, pagare una somma di gran lunga superiore a quanto avevano avuto, continuando ad essere pressati dai debiti con effetti a breve scadenza.

Drammatico e romanzesco è il caso della bella ragazza tedesca, Ursula Kruger, che conviveva col Priotti. Costui nel 1955 aveva affidato un suo messaggio a un palloncino che fu raccolto a Revello dal professore che lei allora insegnava. Senz'altro il Priotti si recava in Germania e a Offenbach incontrava la graziosa sconosciuta. La ragazza ce ne incantava e si faceva facilmente convincere a trasferirsi in Italia. Ursula che fino a pochi giorni fa era convinta che il professore l'avrebbe sposata, è in procinto di diventare madre. Malgrado il suo stato, le ultime settimane il Priotti aiutava alla costruzione di una casetta sostituendo un manovale.

Si è compiuto stamane il miracolo di San Gennaro

Napoli, giovedì sera.

Stamani alle ore 9,05 nella cappella del Tesoro di S. Gennaro gremita di un'enorme folla in cui si notavano preisti, turisti italiani e stranieri ed una larga rappresentanza della stampa, della cinematografia e della televisione, è stato esposto al pubblico, accanto al busto argenteo del Santo, il sangue di S. Gennaro contenuto, come è noto, in due piccole ampolle.

Dopo venticinque minuti di intensa preghiera alla quali hanno partecipato con le loro preghiere le cosiddette «parenti di S. Gennaro», mons. Cattaneo, abate del Tesoro del Santo ha annunciato al popolo l'avvenuto miracolo ed ha intonato il «Te Deum» di ringraziamento.

Un fungo di 520 grammi

Alessandria, giovedì sera.

In un bosco presso Sassigna, in territorio di Alessandria, l'orefice Bernardo Cattaneo ha trovato un fungo del peso di 520 grammi.

OGGI, AL CONCORSO INTERNAZIONALE DI PINEROLO

D'Inzeo e gli altri astri dell'ippica scendono in campo per il "Premio Caprilli,,

Nel "polo,, (con quattro punti a due) la squadra del Torino si aggiudica la "Coppa contessa Balbo di Vinadio,, contro i campioni del Nizza Cavalleria

DAL NOSTRO INVIATO

Pinerolo, giovedì sera.

Oggi il concorso ippico di Pinerolo 1957 entra nel raggio degli assi, sia cavalli che cavalieri, con il premio «Federico Caprilli». E' superfluo illustrare tale nome. A lui appartengono sternamente grati cavalli e cavalieri, di tutto il mondo, perché si deve alla sua intelligenza se i concorsi cessarono di essere una tortura per tutte e due le categorie.

Nel «Premio Caprilli» si contendono tre coppe, più di 400 mila lire di premi, 60 mila lire di soprappremi a cocorde ai primi cinque classificati. Tra i massimi assi, il tedesco Gunter Winkler si presenta con *Fregata, Glocker, Spielerin, Bonnesigne*; la francese, signorina Michèle Colling, con *Histoire de Rire*; l'italiano, capitano Piero D'Inzeo, con *Ella Mecellenet, Uruguay, The Rock, Salvatore*. Oppos con *Orsaro, Birenello, Trionfo III, Vipenia*.

Altri cavalieri e cavalli faranno parlare di sè e particolarmente Graziano Mancinelli, un giovane che spesso, come dicono i tifosi, «fa straparlare». Destino vuole che ignori gli tocchino cavalli «da riducare» e cioè da condurre in visione soltanto di un ostacolo che bisogna eliminare, oppure elementi nuovi da mettere in mostra per il commercio immediato. Gli manca, cioè, un campione personale da mettere a punto e con il quale eccellere nel piano delle forze di tutti e due.

Tra le manifestazioni internazionali, che in un certo qual senso fanno corona d'onore al concorso ippico, ha avuto inizio stamane il torneo di polo con la «Coppa contessa Balbo di Vinadio». Ieri scese in campo due squadre: quella del «Nizza Cavalleria» con il colonnello Antonelli come «capitano» e i giocatori Boyl, Perrarotto, De Luca, e quella del «Torino» con il dott. Remmer come capitano e giocatori dott. Mariani, tenente Leone, dott. Carabelli. Quattro tempi di otto minuti ciascuno, ma, come tutti sanno, a differenza del football, in fine del tempo non interrompe l'azione, giacché otto moltiplicato quattro fan quasi sempre più di trentadue.

Il «Torino» manifesta subito una superiorità che rimarrà inalterata per tutta la gara sia pur con qualche tempo controffensivo del «Nizza», di alto valore tecnico e sportivo. Il primo tempo si chiude con due punti a favore del «Torino», uno segnato da Marini e uno da Remmer. Nel secondo tempo il marchese Boyl segna a favore del Nizza. Terzo tempo neutro. Nel quarto tempo le due squadre segnano un punto ciascuna, per merito di Remmer e Antonelli, giocate la coppa resta assegnata al «Torino» per quattro punti a due.

a. a.

La fontana piovera dal cielo

Originale iniziativa dei commercianti di Novara

Novara, giovedì sera.

Con il lancio di mille palloncini avrà inizio sabato prossimo una nuova manifestazione, la terza nel giro di un anno, dei dinamici commercianti novaresi con negozio in corso Cavour. La nuova iniziativa s'intitola «arte in vetrina» e consiste nell'esposizione in ogni negozio della centralissima via cittadina di un quadro o scultura di un artista novarese. L'originale mostra, che raggruppa oltre cinquanta fra pittori e scultori, alcuni dei quali di fama mondiale, si concluderà il 30 settembre.

Come abbiamo detto, l'apertura coincidrà sabato con il lancio da piazza Cavour di mille palloncini. Ognuno recherà con sè una cartolina raffigurante la cupola di San Gaudenzio. Un certo numero di cartoline recherà una stampigliatura equivalente ad un buono-premio consistente in uno dei quadri e sculture esposti in corso Cavour. Quando il palloncino, percorsi per la via dell'aria magari centinaia di chilometri, scenderà a terra, il fortunato che raccoglierà la cartolina stampigliata avrà diritto al premio.

L'iniziativa, accolta dagli artisti novaresi con entusiasmo, sta avviandosi ad un successo insperato. Da ogni parte d'Italia e persino da Parigi stanno giungendo opere di pittori ormai affermati che da Novara hanno mosso alla conquista della fama.

Manovale investito dal treno

Alessandria, giovedì sera.

In frazione Astuti, a pochi chilometri dalla città, il locomotore dell'accelerato Alessandria-Torino, ha investito di striscio, stamane poco dopo le ore 10, il manovale Pierino Casiotti di 40 anni, del vicino sobborgo di Villa del Foro, addetto a lavori presso la linea. Il manovale è stato lanciato a parecchi metri di distanza ed ha riportato ferite gravissime.

Ora scomparso da due settimane

Il pronipote di D'Annunzio ha telefonato ieri alla madre

Si trova a Lodi ed è pentito del suo gesto - Voleva arruolarsi nella Legione straniera ma si ha rinunciato - Oggi si incontra a Roma con la mamma

Roma, giovedì sera.

La patetica vicenda del giovane pronipote di Gabriele d'Annunzio, fuggito di casa, ieri aveva varcato i limiti di un episodio familiare per interessare e commuovere l'opinione pubblica, si è chiusa felicemente.

Luigi Maria Hardouin dei Duchi di Gallese al è fatto vivo con una telefonata alla madre. Il giovane si era allontanato il giorno 5 scorso da un albergo del San Gottardo e non aveva dato più notizie di sè gettando i genitori in un profondo stato di prostrazione. Vane furono le ricerche del giovane, che la polizia aveva esteso in tutta Italia, e tramite la «Interpol», all'estero. Nessuno lo aveva più visto dal 5 settembre ad oggi.

La zia, signora Nixon Di Belmonte, tramite la stampa, aveva indirizzato giorni fa al nipote scomparso un accorato appello supplicandolo di tornare a casa e di restituire la tranquillità alla mamma disperata. Forse l'appello è stato letto dal giovane, che ieri sera ha telefonato da Lodi, dove si trova nell'abitazione dell'amministratore dei beni della sua famiglia, alla mamma che nei giorni scorsi era giunta a Roma nella speranza di avere sue notizie.

Il giovane Hardouin ha detto di aver tentato di arruolarsi nella Legione Straniera ma che ora, pentito, ha un unico desiderio: quello di riabbracciare la madre. L'incontro fra il giovane e la madre avverrà oggi.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

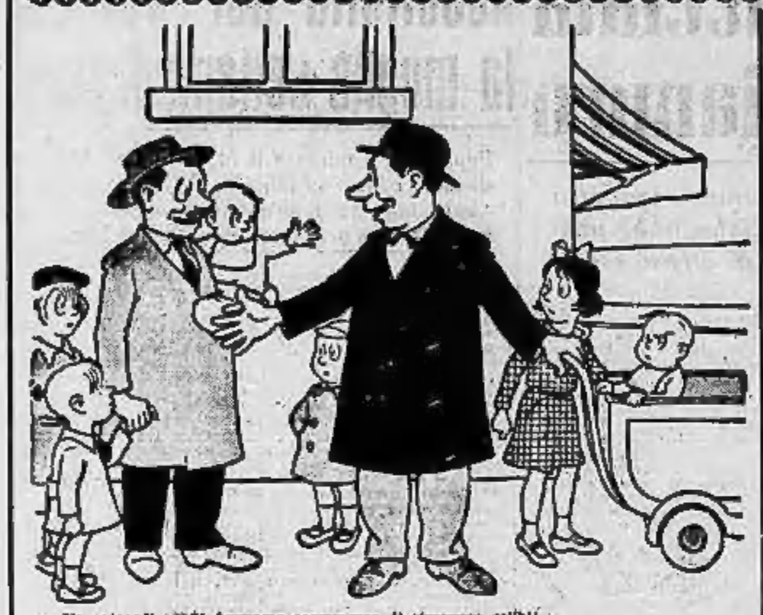
	18	19
FALSIFICATI DI STATO		
Credito 3,50%	85 10	85 10
» 1956	83 —	83 —
Redimibile 5%	97 70	97 70
Ricostruz. 5%	92 85	92 85
» 1956	92 85	92 85
Redimibile 5%	80 75	80 75
» 1956	80 65	80 65
Redimibile 5%	95 40	95 40
» 1956	95 30	95 30
Riscatto 3,50%	74 10	74 05
» 1956	74 —	73 95
Riscatto 5%	97 10	97 10
» 1956	97 —	97 —
Ed. Scol. 3,50%	80 50	81 —
Ed. Pubblica 5%	81 —	81 10
Edil. 3,50% 1956	97 35	97 30
» » 1956	94 425	94 425
» » 1956	93 45	93 45
» » 1956	92 975	92 80
» » 1956	92 60	92 50
» » 1956	92 60	92 55
» » 1956	92 60	92 55
OBBLIGAZIONI		
A.S.I. 5,5%	91 20	91 20
» 1956	92 55	92 60
» 1956	91 775	91 80
» 1956	93 25	93 25
» 1956	86 30	86 30
» 1956	99 45	99 45
» 1956	240 —	245 —
» 1956	130 —	130 —
AZIONI PER CONTANTI TESSILI E MANIFATTI		
Cotoni	98 35	98 35
Cotonif. Val.	106 50	106 50
Cotonif. Veneto	87 35	87 40
Rayon	85 40	85 40
Rayon Viscosa	85 20	85 20
Seta	87 375	87 30
Lanif.	87 375	87 325
Lanif.	—	—
Cantoni	89 50	89 50
C.C.I.F. 6%	92 —	91 975
E. Fiuli 5%	91 —	91 —
» 1956	94 —	94 —
Bastogi 5%	83 90	83 50
Cert. Sicilia	81 —	81 —
Cert. Sicilia	84 50	84 50
Cert. Sicilia	92 50	92 50
» »	92 50	92 50
» »	91 50	91 50
Imm. Roma	94 —	94 —
Imm. Roma 5% 1956	92 40	92 30
» 5% 1956	93 60	93 60
» 5% 1956	97 20	96 50
» 5% 1956	92 95	94 05
» »	94 60	95 —
» »	92 80	92 50
» »	92 70	92 70
Imm. Sicilia	92 —	92 —
Imm. Sicilia	92 —	92 —
Imm. Sicilia	92 —	92 —

TORINO - A. XI - N. 222
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 43-949

STAMPA SERA

GIOVEDI' - VENERDI'
19 - 20 Settembre 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

UN PO' DI BUONUMORE



— Non ricordi più? Avevamo scommesso di rimanere celibi!...

— Eva, ricordati, ho ancora a mia disposizione parecchio contole!...

La zingara

Un turista di passaggio in Spagna si rovina al Casino di San Sebastiano. Non ha più un soldo in tasca. Dopo aver vagato tutta la notte, il disgraziato prende una energica decisione. Si ucciderà. Egli sale sul monte Igueldo per gettarsi dall'alto, nell'Oceano. Mentre sta per scavalcare il parapetto, una mano lo trattiene per il vestito. E' una bella zingara che gli dice:

— Per lei, signore, tutto gratis. Mi dia la mano e le leggerò l'avvenire...

Seozzese

Appena sposato con l'elettà del suo cuore, Mão Intesk è costretto a portarla in clinica per farla operare di appendicite. Guarita la moglie, il giovane sposo si reca a ringraziare e pagare il medico il quale gli dice:

— Tutto è andato bene, ma vostra moglie avrebbe dovuto essere operata da almeno due anni...

— Bene, dottore. Allora mandate, per favore, la nota a mio suocero!...

Duello...

Disavventura...

— Nella mano destra nulla molto denaro...
— Strano, io [illegible]!...

Progresso

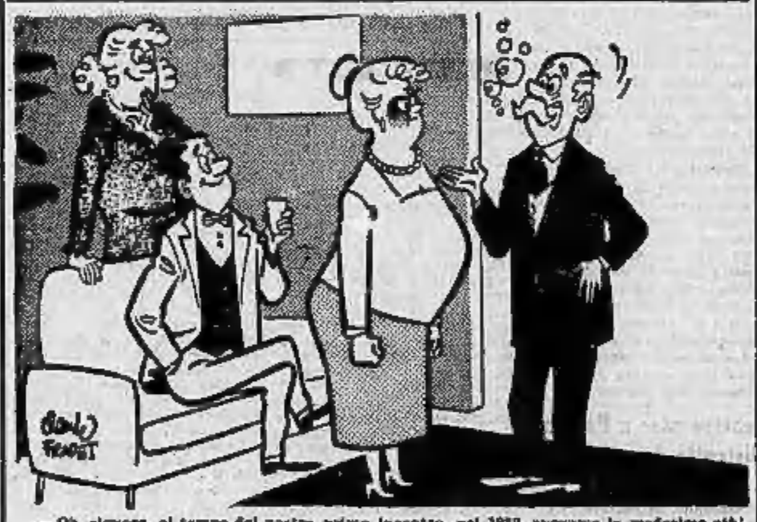
Nei dintorni girano un film nel cuore della foresta. Ogni mattina il regista si reca a trovare un vecchio negro, una specie di stregone. Il negro gli dice il tempo che farà nella giornata e le predizioni si rivelano quasi sempre esatte. I giovani discutono la sera gli strani segreti che si trasmettono le tribù e che i bianchi non riusciranno mai a scoprire. Un mattino, giunto come al solito dal negro, il regista gli fa la consueta domanda:

— Allora, che tempo fa oggi?

— Oh, non lo so, mi si è rotta la radio!...

— Perché questi preparativi? Mio marito va a tagliare la legna in cantina!...

— Perché è migliore degli altri questo mio quadro? Perché è stato venduto...



— Oh, signora, al tempo del nostro primo incontro, nel 1930, avevamo la medesima età!

Stendhal

La bella Giulia Rinieri

XXXVIII. — *Dopo numerose avventure sentimentali, Henri Beyle (Stendhal), si innamora di Alberta di Rubempré, cugina e amante del pittore Delacroix. Non riuscendo a conquistarla, Stendhal cerca di renderle gelosa facendo la corte alla signora Ancelot.*

Almeno per una volta la tattica di Stendhal riesce. Alberta di Rubempré, che Beyle chiama nella sua nota «Signora Azzurra» perchè abita in via Blu e ha un debole per l'occultismo, finisce per cedere al fascino di Stendhal. Ella rompe la relazione con Delacroix e per quattro settimane sta in perfetto amore col suo nuovo amante. Ma Stendhal non sa trattenersi dal vantare la sua nuova amica a Prospero Mérimée e di fare l'elogio di Mérimée alla «Signora Azzurra». E lo fa con tanta foga che li fa innamorare l'uno dell'altra.

D'altra parte è chiaro che Alberta di Rubempré si distacca da Stendhal. Per riconquistarla, Beyle mette in atto un'altra delle regole di strategia amorosa. Convinto che «la finta indifferenza di uno dei due amanti è spesso sufficiente a ravvegliare l'amore sopito dell'altro», Henri Beyle decide, all'inizio di settembre del 1828, di lasciare Parigi per alcune settimane. Egli si reca a Bordeaux, Perpignano, Barcellona, Montpellier, Grenoble, ridiscende a Marsiglia dove rivede con malinconia i luoghi dove, ventiquattro anni prima, ha conosciuto l'amore fresco, lanero e sincero di Melanie Guilbert, detta [illegible]. Ed è a Marsiglia che, nella notte dal 25 al 26 ottobre 1828, gli viene l'idea di scrivere, sotto forma di romanzo, la storia del giovane Antonio Berthet, ghigliottinato a Grenoble per aver ferito a colpi di pistola, nella chiesa di Brangues, la sua ex-amante, la signora Michaud de la Tour. Servendosi della «Gazzetta dei Tribunali» dei 28, 29, 30 e 31 dicembre 1827, Stendhal si mette subito a scrivere questo romanzo che egli intitola «Giuliano» ma che sarà, in

definitiva, «Il Rosso e il Nero». Dopo [illegible] cinque giorni di assenza, Beyle ritorna a Parigi con la speranza di ritrovare una Alberta pentita. Ed egli invece deve constatare che la capricciosa signora di Rubempré si è presa un nuovo amante, il barone di Maresta, uno dei migliori amici di Beyle, e il più ricco. Profondamente contrariato, Stendhal qualifica Albertina,

nelle sue note, di «donna da poco». Presto però la vita accorda a Beyle un piacevole compenso ai suoi dispiaceri con Alberta: uno degli amori più singolari della sua carriera d'amante. Stendhal aveva appena pubblicato, nella «Rivista di Parigi» una novella intitolata «Vanina Vanini», nella quale una giovane italiana si offriva spontaneamente all'uomo che alla amava. Il 21 gennaio 1830, una magnifica sposa di 29 anni, Giulia Rinieri de Rocchi, pupilla del ministro di Toscana a Parigi, Daniello Berlinghieri, non sulta ad andare a trovare Stendhal, che aveva un giorno conosciuto, gli dice che ella approva Vanina Vanini e aggiunge: «Ho bene, da tanto tempo, che sei vecchio e brutto» e l'abbraccia focosamente. «Bene, — dice Stendhal — ne riparleremo fra due mesi, quando sarò sicuro che non si tratta di un capriccio!».

Segue: *La mano di Giulia*

A abili detective affidasi indagini sorveglianza. Modalità riservate S. Ist. 521-181.
A lunghe relazioni vogliamo essere belle, sole, libelli, cuche. Parente Accademia Albertina 29. 6901
A rate macchine cucire Vigorelli, macchine su pedaliera da L. 42.000, radio 5 valvole da L. 32.000. Lodi, Mazzini 41.
ARREDAMENTI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 18, ang. Corso Alberto, tel. 42-100, 721 561. 3357
ACQUISTO biancheria, domestiche, libri, dischi, corrispondenti, oggetti vari. Referenze 759-965. 361
APPARINE, vendo militarina camere letto lusso) 160.000, sala (Chippendale) 180.000. Telefonare 882.396 6061
ARREDILAMENTI Torino, Giulia Vietta 28: vendo camere lusso, rimontaggio, ricevendi fabbricazione propria, rateazioni 851
ARREDATEVI Casa del Mobile, Beglino ang. Belfiori, camere massicce 79.000, liberi 21.000 armadi armadi 25.000. Facilitazioni 3774
CAMERE nuove, sale prezzo interessante! Trovarete mobili per qualsiasi uso, via Cigna 17, Ente Asse. 372
MOBILI « Cassabella », Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi, Garibaldi 4, Telefono 521-107. 2932
MOBILI « Cassabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili; via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI « Cassaforte », Verrelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1143
OCCASIONE vendo macchina maglieria semifinezza Dubied 10/30. Visit. 30-37. Pinerolo. 13868
PELLICCE! Vendita straordinaria a fine settembre: ranges Astrakan 80.000, persiano Buhara 240.000, lunghe rateazioni, vasto assortimento. Garibaldi 1 (piano 2°).
PIANOFORTI occasioni, marche primarie, vendo, compro, cambio, Consiglio, Po 30, telef. 882-799. 9068
PRIVATO vende a privato grandiosa camera pranzo rovere massiccia scolpitura, Telefonare ore pasti 870-316. F6789
PRIVATO vende bella sala pranzo, mobili cucina. Tel. 688-488 ore 11-14, 17-19.
TAILLEURS, soprabiti signora eleganti, moderni, 14.000-18.000. Saggero, Sacchi 51. 455
TAPPEZZERIE in carta lavabile e filoni vendesi, a prezzi eccezionali dalla fabbrica al consumatore. Via Madama Cristina 123 angolo corso Dante. 496
TELEVISORI radio radiogrammofoni invariati. Rigoriferi, 35 rate senza anticipo. De Marco, Consolata 6. F7411

2) AUTOMOBILI L. 40 p.p.

A buone rateazioni: autocarri ALR, 1100 giardiniere Romeo, 1400, 1100, 600, 500, belvedere, l'avallori, Brunetta 18.
Agenzia consegna immediata 1900 Alfa metano, belvedere, giardiniera, 500 C, 1100 R. Telefonare 68-007. 26758
ARREDAMO autovetture autocarri autoscuole commerciali. Preventivi, rateazioni, Assicurazioni, Vittorio 5.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autogarzia Bodoni, Ferrucci, lunghe rateazioni. Telef. 43-176.
ABBIAMO istantaneamente 1100-103, 1100 E, 1400, giardiniere, belvedere, 1100 familiare, Topolino, commerciali originali 7-10 quintali. Corso Brunelleschi 4. 787
ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 13: TV spider, 8 12 gobbe sidelvre semimovo, TV sei mesi, Appia 1958, 103, 600 nuova, semimovo. Rateazioni. Telef. 538-653. 11198
ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telefono 683-213, 683-681, troverete alla migliori condizioni un vasto assortimento di autovetture sportive e di lusso: Aurelia 2500 tipo americano 57-55, Giulietta Sprint, Volkswagen '57, 1900 A gran luce, Aurelia eccezionalissima, 600 e 100 sei mesi, unora, permuti ed elaborate.
ALL'AUTOSALONE Motto, Testa 127, vendo, permuto: 103 TV spider, 1400 diesel nero, semimovo, Renault 4 cav., 600, giardinetta 500 C cadaloghi, occasioni varie. Telefonare 870-092. 11842
ALL'AUTOSALONE « Tassoni », Roma 237 bis, telef. 43-835: Giulietta spider, Alfa 1900, granturismo 2500 Jaeger, Appia 1, 11 serie 1900 granturismo, 1400 B nero, 1400 diesel, 103 nuova, occasione, 103 coupé Pinin, 600, Aurelia B 10. Cambi, rateazioni. 5360
APPIA Sirio, Appia serie nuova, rate(mente 12-18 San Secondo 88. Telefonare 587-067. 5210
AUTOMOLEDO Moderno! Nuova 500, Fulmino, 600 corsa, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7478
AUTOMOBILISTI nuova Austin, vettura moderna. Via Montenero 68, tel. 278-838.
AUTORIMESSA vende causa eredità 1100-103, 500 C giardinetta legno, 1100 E commerciali, belvedere, Corso Monte Cucco 8, telef. 793-429. 87837
BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi vengono presti. De Leo, corso Vittorio 58, tel. 48-301.
BIANCHINA, la nuova 500 utilitaria di lusso. Contratti, prenotazioni: Pellizzetti, Principe 21, via Santa Chiara 60. 2834
CAUSA partenza vendo nuova 500 colore Dacia bianco convenienza. Tel. 687-798.
COPERTONI impermeabili (teloni) in tela cerata, cuitone, per autocarri, rimorchi, padiglioni belli, pergolati, copertoni, teloni carreggiati. Musso, corso Francia 186.
COPERTONI impermeabili autocarri Sardini per monta cinforiona noleggio rimorchi. Venturello, Priocca 2, telef. 276-201.
DITTA vende 1100 E 1961. Appia II serie, bellissime. Telefonare [illegible]
FIAT Filiale di Torino, c. Brunelleschi 18, telef. 592-448-7-8-9. Esaminate al fulmine dell'Usato il nostro assortimento di veicoli dai vari modelli in migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di Berlina 1100. 16197
FINANZIAMENTI prestiti su autovetture, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Consorzio Agrario, corso Re Umberto 8.
GIARDINETTA 500 C 365.000, Topolino 70.000, 1100 7 q.li 290.000, 1100 E, 1400. Torquato Tasso 9. 10232
ISETTA carro semimovo vendesi. Telefonare al 250-153 ore ufficio. 87598
LANCIA fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Cavagnolo 36. Telefono 20-853. 9170
OCCASIONISSIMA eccezionale Ardea quattro marce [illegible]
OTTIMA 600 griglia 390.000, Topolino 65.000, giardinetta 320.000, Corso Vittorio 117. 16711
PRIVATO vende 103 ultima serie, come nuova. Visitabile Bologna 18. 73654
PRIVATO vende 600 ultima serie, chiara, km. 2500, mesi 4, ricca accessori. Autosalone Boulardi, via E. Garibaldi 16.
VENDESI 1100 metano 1958, unico proprietario, ottime condizioni. Tel. 694-930.
VENDO 1100 E 360.000, Torpedo Ardea. Via G. Servais 28. 85689
VENDO 1100-103 pochi km. o cambio con utilitaria, Toledo. 276-219. 73634.
WEBER, concessionaria Fiorio, impianti gas liquidi, metano, carburatori, rifornimenti, assistenza tecnica. Chieti 16 telefono 889-990 7408
103 metano 1956 perfetta vendo oppure permuto con 600 nuovo. Telef. 80-724.
103 cinque mesi, 103 perfetta 1956, Avrilia B 21 Fiorenza nuova, 600 perfetto ordine 400.000. Giuliola sabbioni 3 mesi vendo. Via Bene 26. 89630
600 serie mese km 4100 perfetta 580.000. Telefonare 288-457 pasti serali. 86042
600 ultimo tipo vendo. Telefon. 794-201.
«206-103 6 mesi alla grigio medio vendo privati, 880.000 via Capriolo 55. Barbiloue.

3) CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

APPROFITTATE per speculazione ciclomotori tipi Gilera motoleggeri 126, Gilera moto, Gilera motocarri, nuovi prezzi. Concessionario Sicion, Brescia 44, telefono 75-319. 450
BELLISSIMA moto MI-Val 175 cc., km. 3000, vendo L. 135.000 contanti. Mom, P. Susa 129. 81010
BIANCHI Bergarello, concessionario distretto moto, velomotori, vele: Ultralumini modelli, Cameras 2. 200
DUEMI anni di esperienza, costruzione di migliaia di veicoli in circolazione, comprovano la superiorità del «Mokon» 48, il ciclomotore di maggior durata, di maggior rendimento, di minor consumo. Quindi il più economico. Piazza Vittorio Veneto 16. 12824
LAMBRETTA 125 B come nuova 40.000. Bernabeo, corso Moncalieri 283, Torino.
MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 98.900; Telecomando 61.000; Mosquito 48 cc. 36.000. Rizzi, Brescia 44, tel. 28-419.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFFERTE IMPIEGHI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

IMPORTANTE ditta cerca impiegata veramente abile dattilo-stenodattilografa. Telefonare 21-910 ore 16-18. M6503
IMPORTANTE negozio centrale abbigliamento maschile assume commesso provata capacità, scrivere massima 8266, SPI, Torino.
INGEGNERE cerca importante impresa per direzione cantiere escavazioni meccaniche pluriennale esperienza. Segnalare età, curriculum, referenze. Scrivere cassetta 8308, SPI, Torino. F8165
LEGATORIA cerca apprendista 14-anni, giovanissimo 16enni. Telefonare 63-483.
MAGLIFICIO assume magliaiste rettilinea, confezionista anche dilettanti. Telefonare 61-188 F8162
MECCANICO provato cerca impresa esclusioni per autoparco et pala meccanica. Richiesti lunga esperienza specifica et capacità organizzative officina. Scrivere cassetta 6033, SPI, Torino. 86034
MERSA azienda importante stabilimento automobile abile cuoco e cuoca. Preferibile età, posti occupati, presso e referenze a cassetta 8314, SPI, Torino.
OPERAI stampaggio materie plastiche per lavoro anche corso importante azienda. Presentarsi dalle ore 10 alle 12, via San Paolo 123. 87671
PELLETTERIA cerca ragazzo quindicenne pratico motorino e ragazza classe età. Aquila, Torchiglia 32. 87610

PERITO industriale ed ingegnere pluriennale preparazione tecnica cercasi da stabilimento milanese per capo ufficio officina. Referenze persona. Scrivere casella 152 U, SPI, Milano. 12635
PRIMARIA società petrolifera ubicazione in condizione personale dirotta grande stazione servizio lavaggio ingrassaggio con disciplinare carburanti eventualmente ubicata al settentrione [illegible] con [illegible] mensa commerciale e sportiva interessa. Sentasi disponibilità capace tre addetti per mantenimento merce. Non rispondere se privi di requisiti. Scrivere cassetta 8065, SPI, Torino. 86091
PROVETTE cuciriei specializzate a mano cercansi da primaria industria confezionati. Via Massena 33. Scrivere cassetta 1324, SPI, Torino. 8372
SCATOLIFICIO azienda solida operante grafiche lavorazione cercasi fattorino. Telefonare 31-517. 86908
SIGNORE e signore ogni età cerca a domicilio cercano aiutare guadagnare mila 45-50 mensili circa, impegno e capitali non inferiore lire 50.000 richiesti. Vitto, alloggio, medico, vacanze d'una pagata; ottimo ritorno pubblicitario assicurato. Regalo adeguato in caso risolva assegno, in caso facciano richiesta regalo corrispondente una stipendio mensile per ogni anno di servizio. Dirigere subito estero tempo necessario richiesto. Ottime referenze offrire due mesi tempo controllo moderno. Guida perfetta giudizio richiedente, come economia meccaniche, preferenza rudimenti francese tedesco, subito ottima, indirizzare cassetta 1207, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

ABILE cameriere nubile, fata, referenziata, offresi, zona Piazza Mirco 12, telefono 48-008. 8725
ASSISTENTE edile, capo cantiere, praticissimo costruzioni civili, industriali, matematici, contabilità, rilievi offresi a impresa e direzione lavori. Scrivere cassetta 8092, SPI, Torino. M6573
AUTISTA 2°, 3°, libero subito offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 774-891.
CAPO esperimentazione provetto esperienza decennale officina e manutenzione impianti offresi per stabilimento chimico industriale. Scrivere cassetta 8227, SPI, Torino.
CARALINGA offresi giovane ottime referenze dalle 3.30-17, telef. 278-518.
GIOVINONA pratica lavori ufficio cercasi mezza giornata. Gletta, Draiasallo, piazza Solferino.
TORNITORE attrezzista provetto cerca stabilimento moderno provincia. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino.
TORNITORE provvisto per lavoro massimo cercasi. Dettagliare punti occupati. Scrivere cassetta 8052, SPI, Torino.
TUTTOFARE Rana presenza abile assistito vivissima esperienza contingi soli. Presentarsi con referenze Fiorio, Taranto 16, dalle 15 alle 17. F6800
TUTTOFARE Rana, abile cucina, referenze, serissimo contingi con due bambine, escluse uscite serali. Tel. 38-439 ore 14-16.
VELOCE stenodattilografia pratica ufficio cercasi da importante società. Telefonare 53-883.

14 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

COMMESSA diciottenne, bella presenza, offresi. Telefonare 30-840, ore 9-12, 14-19.
COMMESSA o cassiera 22enne, bella presenza, pratica anche carico scarico, eventualmente cauzione. buone referenze. Telefonare 83-148. F8185
COMMESSO sabaudia 24 anni bella presenza offresi. Telefonare 779-564.
CONIUGI governanti giardiniere offronsi custodia villa, portineria, maestro autista. Scrivere [illegible] 8001, SPI, Torino.
CORRISPONDENTE inglese francese pratica diplomata, ventenne, stenodattilografo, offresi, libera subito. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F6540
DIMENOVATO, abile, fidata, ampia pratica commerciale esperienza offresi. Scrivere cassetta 6003, SPI, Torino.
EX brigadiere offresi massimi ritorni, lavori ufficio, responsabilità. Telefonare ore pasti 526-464. 80428
GEOMETRA cerca cantieri qualunque ufficio ritorno pagamento immediato accurata retribuzione stabili. Telefonare 779-930.
INDUSTRIATRICE, signora 1.70, bella presenza, offresi anche rendesse, preferibilmente Milano o città mare, richiedesi alloggio. Scrivere cassetta 8286, SPI, Torino. 86834
LEGGA per macchina pratica lavori ufficio dina artigiana, signora impiegherebbesi solo pomeriggio, referenze. Scrivere cassetta 8280, SPI, Torino. 86783
SERIO ragioniere pensato abile tutto fare offresi anche mansarda generico con ottime referenze, libero subito. Scrivere Sappellano Matteo, via Michele Lessona 78 bis, Torino. 86076
PENSIONATO 60enne buona presenza occuperebbesi commissioniere magazziniere. Scrivere cassetta 8290, SPI, Torino.
RAGIONIERA eseguirebbe paghe corrispondenza contabilità proprio domicilio, mite pretese. Telefonare 778-600. 87851
SALDATORE elettrico ginnasio pratica lavorazione meccanica in genere offresi. Telefonare 386-394. F7321
SIGNORINA 26enne bella presenza, massima referenze, offresi giornata lavoro decorosa. Telefonare 680-815. 86565
[illegible] quindicenne offresi presso persona privata. Tel. 329-872.
TRENTASEIENNE volenterosa offresi semplice aspra persona privata, qualsiasi lavoro. Rotondi, Front [illegible]
UNIVERSITARIO accetterebbe impiego distinta famiglia quale ripetitore, cambio vitto alloggio. Referenze. Telefonare 596-597 (10-12); (15-18). 86632
VEDOVA quarantenne sola, bella presenza cerca occupazione lavoro decoroso referenziale. Telefonare ore pasti 887-237.
VENTENNE ottimi superiori offresi ufficio magazzino, altro. Telef. 296-883.
VENTISETTENNE premurosa, perfetta conoscenza, disponibilità auto offresi. Telefonare 532-088. C8088

15 PIANISTI, MAESTRI L. 40 p.p.

ESPERTO per organizzazione pubblicitaria propria trasferendosi fine settembre in Germania per sviluppo commerciale accetterebbe rappresentanza importatore ditta. Cassetta 47 M, SPI, Bologna.

16 CERCANSI rappresentanti L. 40 p.p.

CERCANSI rappresentanti per settori città e provincia Torino, Villata La Cimbali, corso Dante 51, Torino. 13600
INTRODOTTA azienda commerciale cerca rappresentanze guarnizioni e plastici per Piemonte e Liguria. Scrivere cassetta 192 U, Stipa, Torino. 12698
VENDITORI propagandisti 30-40 anni conosciuti principali centri Piemonte zona diarie, provvigioni articolo nuovissimo, sensazionale, stupefacente e praticissimo, non richiede esperienza. Non inviare curriculum a cassetta 178-C, Stipa, Torino.

18 IGIENE e TERAPIA L. 40 p.p.

MASSAGGIATORE Enrici, Trattamento svedesi ed estetici, Corso Vittorio 7, Torino. Telef. 553-233. M6200

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

A abbattere ogni dubbio vi aiuta Rivivitalia, informazioni, investigazioni prematrimoniali. Via F. 20, telef. 683-150.
A abbonamenti accreditamenti principali indagini, informazioni, corrispondenze ovunque. «Napoli», Madama Cristina 115. Telefono 687-074.
A buoni pensi vendesi mobili in stile, comodi. Facilitazioni, matrimoniali comodi. Da Catalano, Berchet 38. Telefonare 688-382. 6300
A istituto specializzato affidasi informazioni private prematrimoniali, sorveglianza, Federzoni, Carlo Alberto 45-51, telefono 47-372. 8340

Segue: *La mano di Giulia*